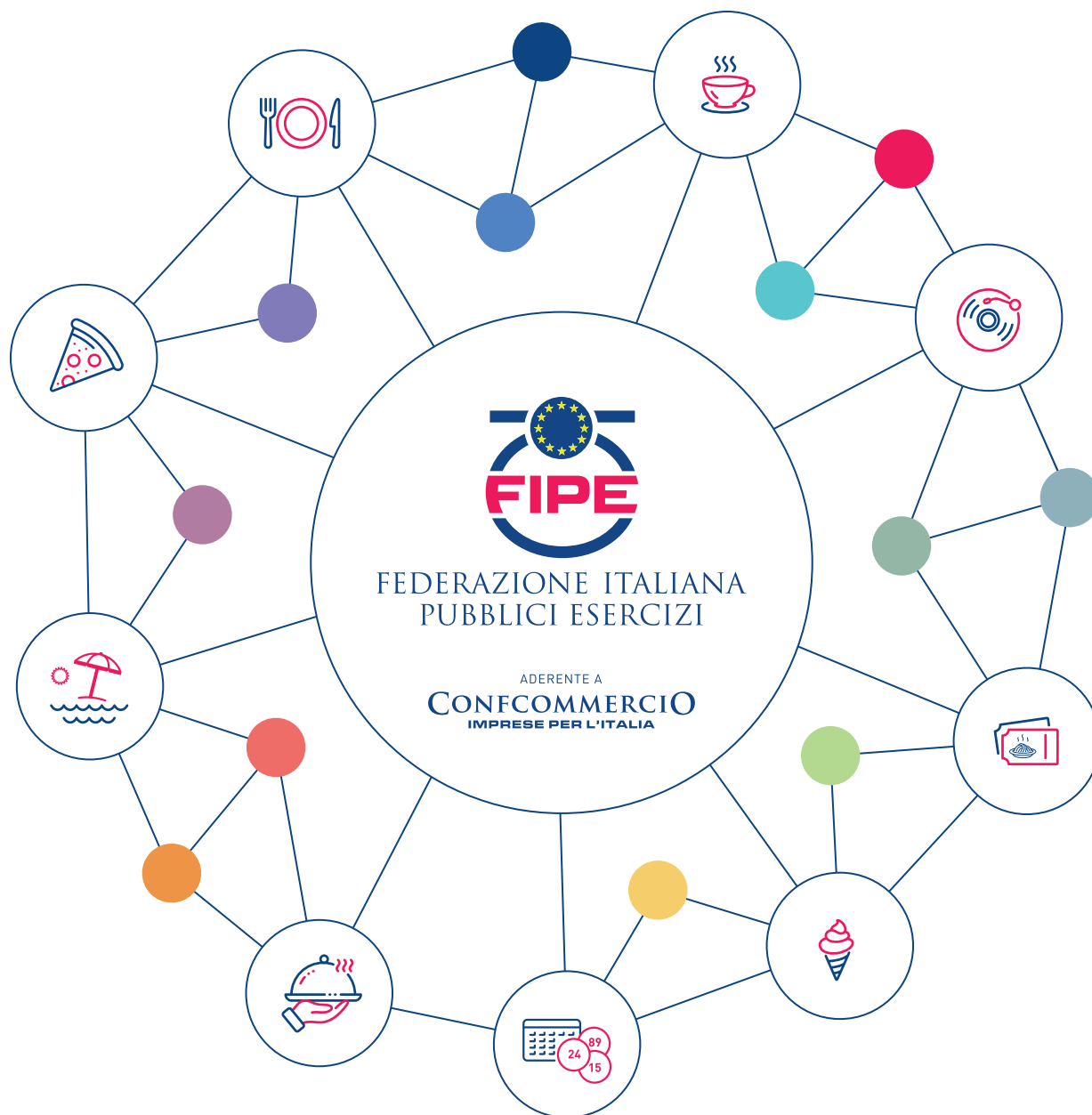


RAPPORTO ATTIVITÀ 2021

Ristorazione
Turismo
Intrattenimento





Indice

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE	04
--------------------------------------	----

INTRODUZIONE DEL DIRETTORE GENERALE	06
--	----

GENNAIO	09	
FEBBRAIO	21	
MARZO	31	
APRILE	45	
MAGGIO	59	
GIUGNO	75	
LUGLIO	85	
AGOSTO	95	
SETTEMBRE	103	
OTTOBRE	115	
NOVEMBRE	127	
DICEMBRE	139	

UN ANNO DI FIPE: PERSONE, DATI, AZIONI	146
---	-----

MIXER – IL PUNTO DEL PRESIDENTE	164
---------------------------------------	-----

STAFF	176
-------------	-----

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Se il 2020 sarà ricordato come un *annus horribilis*, per la vastità e la gravità dei problemi che hanno interessato la vita economica e sociale in tutto il mondo, l'anno 2021 si potrebbe definire un anno orribilmente incerto.

Da una parte, la disponibilità del vaccino anti-Covid e il conseguente piano di vaccinazione efficacemente avviato dal nostro Paese hanno garantito nuove prospettive, crescita rispetto all'anno precedente (+6% di crescita del PIL) e anche significativo recupero di momenti di normalità. Su questo radicale cambio di passo hanno avuto un ruolo decisivo la scienza, la medicina e anche le istituzioni governative, finalmente attive e credibili, nonostante i criticati grandi sacrifici richiesti in primo luogo proprio al nostro settore, che hanno nondimeno consentito al Paese di prendere la prima boccata d'ossigeno dopo mesi difficili.

Dall'altra parte, l'incertezza è stata il *leit motiv* di questo anno difficile, per i perduranti problemi sul fronte sanitario che non sono stati compiutamente risolti, anche a causa di comportamenti irresponsabili da parte di alcuni. Inoltre, a guardare bene i numeri, si nota che stiamo correndo per tornare al punto di partenza, cioè al 2019, e che permangono tutte le debolezze strutturali del nostro Paese: infrastrutture inadeguate, fisco eccessivo, burocrazia invadente, giustizia inaffidabile, istruzione insufficiente, debito pubblico ingente.

La volatilità ha coinvolto anche il mondo della Rappresentanza e dell'Associazionismo, con la nascita di comitati, movimenti e gruppi di opinione, anche all'interno del nostro settore, che certamente hanno messo in luce il diffuso disagio sociale, economico e psicologico di questa fase storica, ma hanno anche dimostrato che dalla partecipazione virtuale o estemporanea alla rappresentanza associativa il passo non è affatto breve, né scontato. Per rappresentare con continuità ed effettiva utilità servono infatti tempo per maturare competenze e organizzazione; sono necessari processi lunghi per qualificarsi nelle relazioni e massa critica nei numeri per contare nei fatti.





Tra le tante lezioni che ha lasciato e lascerà questa crisi, ci auguriamo dunque vi sia anche una consapevolezza più matura e un rispetto più profondo rispetto al valore della Rappresentanza e dell'Associazionismo. La nostra Rappresentanza, il nostro modo di fare Associazionismo si è espresso in questi mesi in un assiduo e serio lavoro di ascolto e di trasferimento dei bisogni e delle difficoltà delle imprese, assumendo la responsabilità aggiuntiva di un ruolo sociale, riconosciutoci dalle Istituzioni, ma soprattutto importante per tanti imprenditori in difficoltà nel nostro settore.

Per quanto migliorabili, se i provvedimenti emergenziali emanati dal Governo sono arrivati, è perché sono stati richiesti, sollecitati, emendati, criticati o rafforzati, grazie all'incessante presidio sindacale attivato dal nostro Sistema di rappresentanza con lavoro minuto, interlocuzione istituzionale, approfondimento legislativo, comunicazione ragionata e verifica dei numeri e tanti altri aspetti che non possono essere lasciati all'improvvisazione.

In questo contesto, svolgiamo quindi il nostro rendiconto annuale, affiancandolo ad un sentito ringraziamento: quello nei confronti delle tante persone che ci hanno ascoltato, inteso ed aiutato. Consideriamo entrambi -il rendiconto e il ringraziamento- non solo doverosa risposta al mandato ricevuto, ma anche -e forse ancor più intensamente- come orgogliosa testimonianza di un lavoro realizzato con testa, cuore, anima: quello della rappresentanza d'impresa.

**Lino Enrico
Stoppani**

Presidente FIPE

INTRODUZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Non è semplice scrivere l'introduzione alle attività svolte dalla Federazione nel 2021. Sono migliaia le immagini che scorrono nella mente. Volti e voci di persone, donne, uomini, imprenditrici e imprenditori che hanno affrontato con tenacia, ma anche con umana sofferenza il periodo certamente più difficile nella storia di questo settore. Ognuno con il suo vissuto personale, con il suo sentire, con la propria capacità di saper reagire ad un quadro del tutto inedito e caratterizzato da un'incertezza senza precedenti.

Gli effetti delle restrizioni subite nel corso del 2021 sono stati, se possibile, ancor più gravi di quanto vissuto nel 2020. Si sono sommati a perdite economiche preesistenti e hanno aggravato un quadro di crisi aziendale e crescente stanchezza, generando spesso un comune senso di frustrazione ed impotenza da parte degli operatori e degli addetti del settore.

Ristoranti, bar, catene di ristorazione commerciale o collettiva, imprese di catering e banqueting, discoteche, sale gioco, stabilimenti balneari, tutti indistintamente hanno messo in gioco ogni possibile risorsa, economica e personale, per affrontare un quadro drammatico con l'unico obiettivo comune: comprendere la situazione, reagire per quanto possibile e sopravvivere.

Per tutti noi della struttura della Federazione, lavorare a sostegno di questo settore in un anno così determinante è stata, prima ancora che una sfida professionale, un'esperienza di vita, vissuta pienamente, senza risparmio e condividendo le difficoltà e le sfide che la quotidianità ha sistematicamente posto.

E' stato necessario ricalibrare quotidianamente il centro delle priorità, identificando risposte possibili in un quadro in continuo movimento, immaginando accanto alle legittime e civili azioni di protesta, delle proposte in grado di indirizzare i decisori politici verso un sostegno efficace del settore.

In questi difficili mesi abbiamo cambiato molto dell'operatività della Federazione. Sono stati potenziati i canali di comunicazione, raggiungendo quante più imprese possibili anche attraverso l'utilizzo dei social ed un linguaggio più accessibile. Questo ha permesso di valorizzare l'incessante lavoro dell'area legislativa, dell'ufficio studi e dell'area sindacale ed in generale di tutti i settori della struttura, che hanno prodotto una serie di contenuti senza precedenti.





Abbiamo rafforzato i rapporti con il territorio e con la rete di FIPE-Confcommercio, funzionale non solo come efficace antenna del sentiment delle imprese associate, ma come alleato fondamentale nel dialogo con i governi regionali, sempre più determinanti per indirizzare le decisioni sulla gestione pandemica a livello nazionale.

E' evoluto anche il rapporto con i Sindacati nazionali, con i quali si è fatto squadra per affrontare temi complessi, spesso inediti e tutti finalizzati a supportare la sopravvivenza delle imprese dei diversi comparti attraverso il recupero di un minimo di redditività.

In altre parole si è andati oltre l'ordinario, con la consapevolezza dell'importanza del settore non solo per i valori economici e sociali che esprime, ma come perno di filiere determinanti per il posizionamento del Paese, quella agroalimentare e quella turistica.

Un ringraziamento particolare va al Presidente Lino Stoppani, alla Presidenza, al Comitato Direttivo e a tutti gli organi politici, nazionale e territoriali. Un ringraziamento non di forma, ma di sostanza, per aver avuto il coraggio di prendere direzioni spesso non scontate, a volte anche impopolari, incarnando un modello di rappresentanza moderna, capace di parlare non solo "alla pancia" ma di farsi carico di scelte a volte dolorose e tuttavia prese nell'interesse del settore.

Per quanto ci riguarda, sono certo che ogni singolo associato così come ogni singolo componente della struttura della Federazione, sia a livello nazionale che a livello locale, di questo anno si porterà dietro le immagini della straordinaria Assemblea in Piazza San Silvestro dello scorso 13 aprile che portò alle prime riaperture dei Pubblici Esercizi in Italia e le parole del Presidente di Confcommercio Carlo Sangalli, che ricordava l'onere di "Lavorare per essere ascoltati, non per essere visti". Un po' come i nostri imprenditori o i lavoratori dei Pubblici Esercizi, che spesso sono artefici e testimoni silenziosi dei più bei momenti della nostra vita, senza volerne essere i protagonisti. È con questo spirito di servizio che dobbiamo continuare ad operare, per affrontare le tante sfide che la pandemia ha solo evidenziato e garantire alle nostre imprese quel ruolo che indubbiamente meritano nel contesto economico e sociale del nostro Paese.

Roberto Calugi

Direttore Generale FIPE



01

GENNAIO 2021

FIPE e i Sindacati scrivono al Ministro Patuanelli



FIPE, alla luce dell'*annus horribilis* della ristorazione italiana appena concluso, insieme alle principali sigle sindacali del Commercio e del Turismo (Filcams CGIL, Fisascat CISL e Uiltucs UIL), ha scritto al Ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli, chiedendo un incontro urgente al fine di elaborare insieme un piano organico di interventi per le imprese e i lavoratori dei Pubblici Esercizi, anche con l'obiettivo di programmare una riapertura in sicurezza dei locali.

Aggiornamento regioni in area arancione

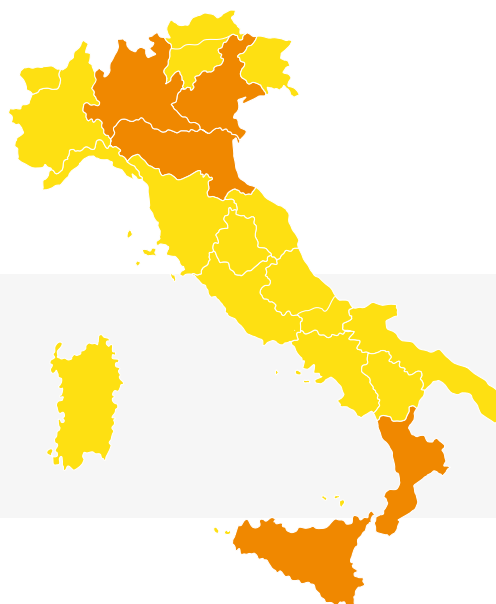
FIPE, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale delle ordinanze settimanali firmate dal Ministro della Salute Roberto Speranza, ha costantemente aggiornato gli associati sui cambi di colore delle regioni.



DA LUN. 11 GENNAIO 2021

ZONA ARANCIONE:
Lombardia, Veneto,
Emilia Romagna,
Calabria e Sicilia.

ZONA GIALLA:
Tutte le altre regioni





**NON HAI ANCORA RICEVUTO
I CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO
PER PUBBLICI ESERCIZI?
SEGNALACELO**

FIPE si attiva per segnalare le problematiche sull'erogazione dei ristori delle imprese associate

La Federazione ha predisposto due diversi *form* per segnalare, rispettivamente all'Agenzia delle Entrate e al Governo e Parlamento, la mancata erogazione dei contributi a fondo perduto e l'impossibilità di accedere agli stessi per assenza dei requisiti di legge da parte dei Pubblici Esercizi; inoltre ha

avviato un'azione finalizzata a promuovere il rapido versamento dei contributi a favore delle imprese del settore ancora in attesa di riceverli. L'Agenzia delle Entrate ha esaminato e dato riscontro a tutte le posizioni segnalate.

FIPE a tutela della reputazione del settore

La Federazione ha esposto la sua posizione contraria in merito all'iniziativa che, attraverso i social, ha promosso l'apertura dei Pubblici Esercizi, per la giornata del 15 gennaio oltre gli orari consentiti dai provvedimenti governativi di gestione dell'emergenza epidemiologica, sottolineando come la violazione della legge possa tramutarsi in boomerang contro l'intero settore.



Quadro sinottico VIII edizione



FIPE ha proseguito l'attività di aggiornamento e semplificazione della normativa vigente, già avviata nel 2020, pubblicando la VIII edizione del "Quadro Sinottico": la guida che riepiloga le misure emergenziali di natura finanziaria, fiscale e giuslavoristica a sostegno dei Pubblici Esercizi, aggiornata ai Decreti Legge c.d. "Natale" e "Milleproroghe" e alla Legge di bilancio per l'anno 2021.

Aggiornamento protocollo d'intesa sale bingo e gaming hall



Il Tavolo Permanente, promosso da FIPE – Federazione Italiana Pubblici Esercizi, con la propria organizzazione di categoria EGP – Esercenti Giochi Pubblici, Federbingo ed Operbingo Italia per la parte aziendale, e dai sindacati Filcams CGIL, Fisascat CISL e Uiltucs UIL, ha rielaborato il Protocollo, sottoscritto nella prima versione il 14 maggio 2020, che contiene le misure e le procedure di sicurezza per la gestione del rischio Covid-19 nelle sale specializzate per l'offerta di giochi pubblici: un comparto che occupa oltre 30.000 addetti, dei quali 12.000 solo nelle sale bingo.

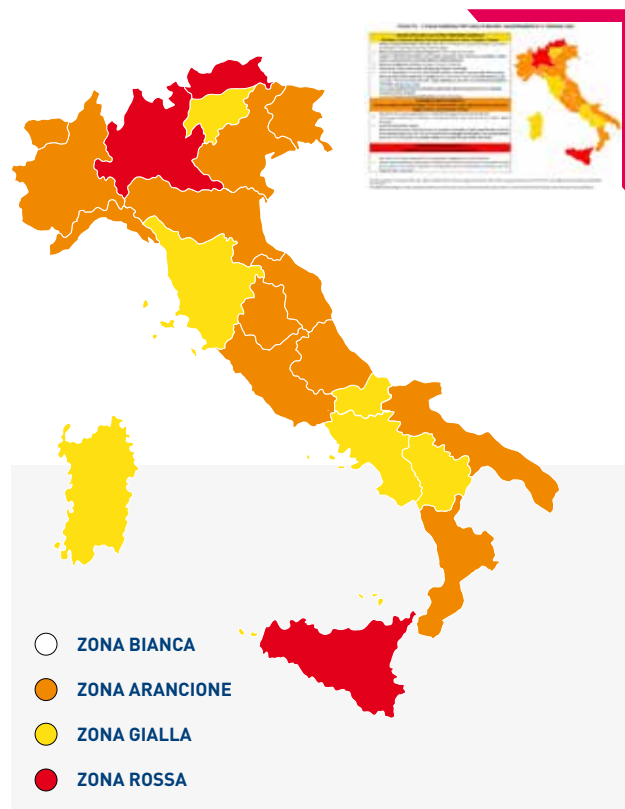
Covid-19 “seconda ondata” Situazione dei Pubblici Esercizi in Europa

La Federazione ha predisposto uno strumento riepilogativo delle principali misure restrittive adottate dai Paesi europei nonché gli aiuti di stato ricevuti in Italia, Francia e Germania in riferimento alla c.d. “seconda ondata” di Covid-19.



Aggiornamento disposizioni sulle misure di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale

A seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DPCM 14 gennaio 2021, la Federazione ha fornito aggiornamenti sull'introduzione delle c.d. aree bianche per quei territori con un livello di rischio "basso": in tali aree non varranno più le restrizioni relative alla sospensione o al divieto di esercizio dell'attività previste per le c.d. aree gialle, fatta salva l'applicazione delle misure anti contagio previste dai protocolli del proprio settore.



FAQ DPCM 14 gennaio 2021

La Federazione ha predisposto un documento per fornire alle imprese del settore le risposte, a livello nazionale, alle principali e frequenti domande relative all'applicazione del DPCM 14 gennaio 2021.

Le rappresentanze dei Pubblici Esercizi incontrano il Ministro Patuanelli



**Ministro
Stefano Patuanelli**

**Presidente FIFE
Lino Enrico Stoppani**

Il 18 gennaio i vertici di FIPE-Confcommercio, Fiepet Confesercenti e i sindacati dei lavoratori del settore hanno incontrato, in via telematica, il Ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli. L'incontro è stato richiesto con una lettera dalle stesse associazioni delle imprese del settore e dai sindacati dei lavoratori - Filcams CGIL, Fisascat CISL e Uiltucs UIL - per presentare la devastazione economica e sociale del settore stesso. Al Ministro

è stato presentato un documento articolato, che illustra una graduale riapertura delle attività, e sono stati proposti una serie di interventi economici (indennizzi su base annua, locazioni, liquidità e altro) da incardinare nel prossimo Decreto Legge. Il Ministro Patuanelli ha dimostrato apertura e disponibilità, ritenendo condivisibili le considerazioni e le richieste fatte dalle associazioni a riguardo della completa riapertura delle attività.

“Vicini e connessi” Il digitale alleato dei Pubblici Esercizi

“Vicini e connessi” è l’iniziativa di Paola Pisano, Ministra per l’Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione, per sostenere i Pubblici Esercizi, i negozi di prossimità e le piccole imprese attraverso piattaforme online e oltre 100 servizi digitali finalizzati a promuovere le attività e offerti gratuitamente da aziende ed enti. L’iniziativa è nata per facilitare l’acquisto di beni e servizi sostenendo i Pubblici Esercizi e il commercio di prossimità in questa fase di emergenza sanitaria.



Incontro al MISE tra i rappresentanti dei Pubblici Esercizi e il Comitato Tecnico Scientifico

Il 21 gennaio si è tenuta una riunione, fortemente voluta dal Ministero dello Sviluppo Economico e presieduta dal Sottosegretario Alessia Morani, tra i vertici di FIPE-Confcommercio e Fiepet Confesercenti e alcuni componenti del Comitato Tecnico Scientifico, assistiti da rappresentanti dell’Inail e dell’Istituto Superiore di Sanità.



Durante l’incontro le due associazioni datoriali hanno presentato alcune proposte per una possibile e graduale riapertura in sicurezza delle attività di somministrazione; il CTS ha manifestato grande attenzione e si è riservato di valutare le proposte nel merito.



Accordo tra FIPE e le altre parti sociali del turismo per la richiesta di programma vaccinale per gli operatori del settore

FIPE, le altre Organizzazioni datoriali - stipulati i CCNL che trovano applicazione alle imprese del settore turismo - e le organizzazioni sindacali dei lavoratori Filcams CGIL, Fisascat CISL e Uiltucs UIL, hanno sottoscritto, il 26 gennaio 2021, un accordo per richiedere alle autorità competenti l'accesso tempestivo al programma vaccinale anti Covid-19 per i lavoratori del settore turismo, con l'obiettivo di poter organizzare il riavvio dell'attività nel contesto della più generale ripresa economica del Paese, in condizioni di piena tutela della salute.

FIPE in audizione alla Camera dei Deputati sul PNRR



01



Camera dei Deputati



Il 29 gennaio la Federazione ha partecipato all'audizione presso le Commissioni riunite V (Bilancio, Tesoro e Programmazione), X (Attività produttive, Commercio e Turismo) e XI (Lavoro pubblico e privato), avente ad oggetto la proposta di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

02

FEBBRAIO 2021

Indagine congiunturale sulla ristorazione commerciale: quarto trimestre 2020

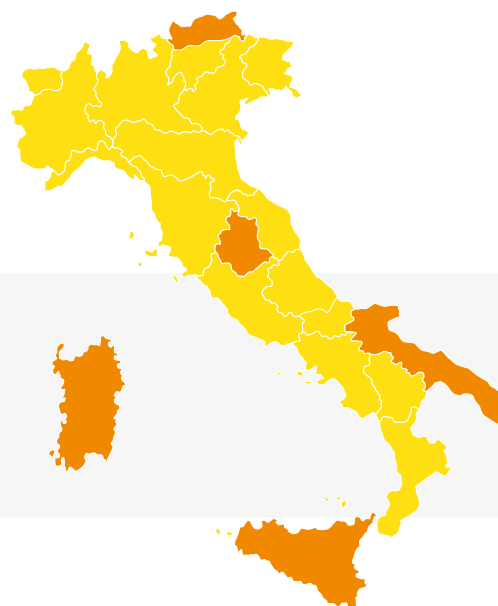
Il Centro Studi FIPE ha proseguito l'Indagine congiunturale sulla ristorazione commerciale e ha stimato che, nel quarto trimestre del 2020, il clima di fiducia si è ridotto a 22,9%: circa 69 punti percentuali al di sotto del valore registrato l'anno precedente (91,7).



02

Aggiornamento delle fasce di rischio

FIPE, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale delle ordinanze settimanali firmate dal Ministro della Salute Roberto Speranza, ha aggiornato gli associati sulla suddivisione dell'Italia per fasce di rischio.



AGGIORNAMENTO 01 FEBBRAIO 2021

ZONA ARANCIONE:
Provincia autonoma di Bolzano, Umbria, Puglia, Sicilia e Sardegna.

ZONA GIALLA:
Tutte le altre regioni



Supporto e sicurezza: Accordo Quadro FIPE-AFIDAMP

FIPE e AFIDAMP hanno sottoscritto un Accordo Quadro volto a garantire un prezzo di favore per l'acquisto dei prodotti funzionali alla pulizia professionale, ordinaria e straordinaria, nonché l'eventuale consulenza sulle procedure e strumenti da impiegare per una corretta pulizia e/o sanificazione degli ambienti. L'iniziativa si è inserita all'interno di un'azione che si è svolta a partire

dal 2020; FIPE e AFIDAMP, unitamente, hanno dato supporto alle imprese tramite strumenti che, in modo chiaro e semplice, sono stati in grado di orientare le aziende su alcune tematiche importanti, tra cui: le linee guida per la sanificazione Covid-19, i prontuari per bar e ristoranti, la guida pratica per le pulizie nella ristorazione e le pillole video.

FIPE in audizione alla Camera dei Deputati



02

Il 3 febbraio la Federazione ha partecipato all'audizione presso la X Commissione (Attività produttive, Commercio e Turismo) avente ad oggetto l'esame della proposta del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.



Camera dei Deputati



FIPE chiede alla politica un nuovo DPCM per riaprire in sicurezza

Grazie all'incontro del 18 gennaio, con il Ministro Stefano Patuanelli e la Sottosegretaria Alessia Morani, che ha aperto un articolato e serrato confronto tra le principali sigle sindacali del mondo della ristorazione (FIPE-Confcommercio e FIEPET Confesercenti), il Ministero dello Sviluppo Economico e i vertici del Comitato Tecnico Scientifico. Il CTS ha emesso nuove indicazioni in materia di ristorazione, portando la Federazione a chiedere alla politica un nuovo DPCM per riaprire in sicurezza.

FIPE fornisce indicazioni per l'accesso ai contributi e fondi statali

La Federazione ha fornito indicazioni e chiarimenti per consentire alle imprese l'accesso a contributi e fondi statali, quali il c.d. "Contributo ZEA" e l'accesso agevolato al credito per tramite del Fondo Centrale di Garanzia.



Webinar: “Vicini e connessi” Il digitale alleato dei Pubblici Esercizi



Il 10 febbraio si è tenuto il webinar “Vicini e connessi”, che ha rappresentato un importante momento di confronto sulle opportunità offerte dal digitale al tessuto imprenditoriale della ristorazione, dell'intrattenimento e del turismo, attraverso il racconto delle storie di successo e la presentazione di tante idee per trasformare digitalmente i Pubblici Esercizi grazie a un apposito catalogo solidale.

FIPE chiede di riaprire per tutti anche in zona arancione

La Federazione ha acceso i riflettori su un altro problema che ha rischiato di compromettere la fase di ripartenza graduale: quello delle aperture frammentate. Pertanto ha richiesto un approccio coordinato e coerente in tutte le zone del Paese, con la riapertura delle attività di ristorazione anche la sera e in zona arancione.



GLT Foundation e FIPE GDI



Sottoscritta il 16 febbraio 2021, la Convenzione tra Global Thinking Foundation e FIPE Gruppo Donne Imprenditrici promuove la parità di genere, la valorizzazione del talento femminile e il contrasto alla violenza di genere. La Presidente di Global Thinking Foundation Claudia Segre e la Presidente FIPE Gruppo Donne Imprenditrici Valentina Picca Bianchi si sono impegnate, in particolare, a promuovere “l’alfabetizzazione finanziaria” delle donne imprenditrici, per favorire comportamenti attivi riguardo le proprie scelte future, sviluppare conoscenze e consapevolezza del ruolo economico e produttivo e gestire in modo responsabile le risorse. Attraverso percorsi formativi *ad hoc* verrà fornita alle donne una “cassetta degli attrezzi”, che permetta di operare scelte corrette e consapevoli per migliorare il proprio futuro e quello delle proprie aziende, con l’obiettivo ultimo di favorire la presenza delle donne nelle cabine di regia dove si operano le scelte e dove il potere viene effettivamente esercitato.

Meeting dei Direttori

Il 24 febbraio si è tenuto, in videoconferenza, il “Meeting dei Direttori”. Dalla discussione è emersa con forza la necessità di affrontare la grave e profonda crisi che sta vivendo il comparto, anche rafforzando ulteriormente le occasioni di approfondimento e confronto sui temi di specifico interesse per le aziende rappresentate.

Meeting
Direttori

24 FEBBRAIO
2021
ORE 10.00



FIPE incontra il Ministro Giancarlo Giorgetti

Ministro
Giancarlo
Giorgetti



Il 24 febbraio si è tenuta, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, una lunga videochiamata tra il Ministro, Giancarlo Giorgetti, e il Presidente di FIPE-Confindustria, Lino Enrico Stoppani. Un incontro, sebbene virtuale, durato circa un'ora, durante il quale i rappresentanti delle categorie hanno presentato al governo un documento contenente le misure emergenziali necessarie alla ripartenza di un settore messo in ginocchio dalla pandemia. Tre i punti principali: 1) la richiesta di approvare rapidamente un pacchetto di misure emergenziali, adeguate e tempestive, attraverso il Decreto Legge c.d. "Ristori quinquies", come un nuovo

meccanismo di calcolo che assicuri indennizzi a fondo perduto sulla base del reale calo dei fatturati dei Pubblici Esercizi nell'ultimo anno; 2) l'adozione di un piano di ripartenza, riprendendo il lavoro già svolto con il CTS, per la riapertura graduale ma stabile, parametrata sulle caratteristiche strutturali dei locali, che consenta ai Pubblici Esercizi che dispongono di servizio al tavolo, di tornare a lavorare anche di sera nelle zone gialle e di giorno nelle zone arancioni; 3) l'integrazione, all'interno del PNRR, di un progetto dedicato al rilancio dei Pubblici Esercizi, attore fondamentale per le filiere turistica e agroalimentare.

03

MARZO 2021

Dinamica dei Pubblici Esercizi nel 2020

Basandosi sui dati di Movimprese, il Centro Studi FIPE ha analizzato la dinamica imprenditoriale dei Pubblici Esercizi che, nel 2020, è stata caratterizzata da una diffusa incertezza in seguito all'evoluzione della pandemia. Nello specifico è emerso un forte calo nella nascita di nuove imprese a fronte di un numero di chiusure che, contrariamente a quanto ci si sarebbe aspettato, è restato nella media.

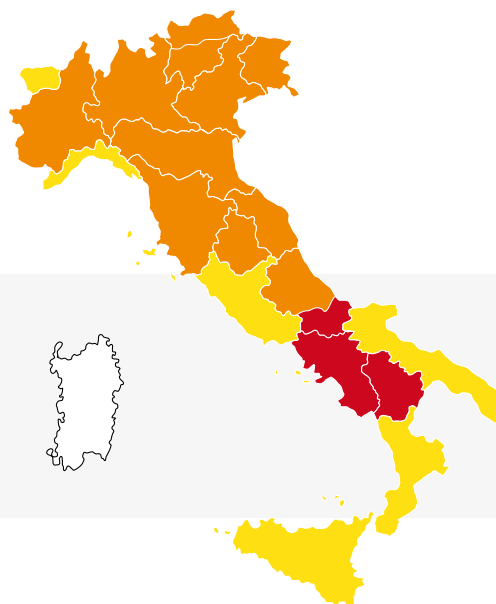


Aggiornamento delle fasce di rischio delle regioni

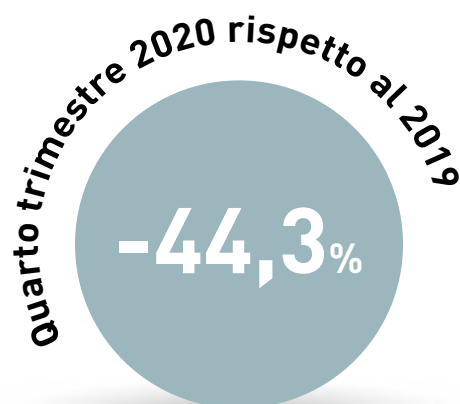
FIPE, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale delle ordinanze settimanali firmate dal Ministro della Salute Roberto Speranza, ha aggiornato gli associati sulla suddivisione dell'Italia per fasce di rischio, anche alla luce dell'ingresso della prima regione in zona "bianca".



- ZONA BIANCA
- ZONA ARANCIONE
- ZONA GIALLA
- ZONA ROSSA



Stime del Centro Studi FIPE sul quarto trimestre 2020



PERDITA 2020

36,2% =

34,4
miliardi di euro

Da uno studio del Centro Studi FIPE è emerso che, nel quarto trimestre 2020, si è registrata una contrazione del fatturato della ristorazione pari a -44,3% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Per le imprese del settore il periodo si è confermato come un vero e proprio secondo lockdown, portando la perdita complessiva dell'intero anno al 36,2%, pari a 34,4 miliardi di euro.

FIPE in audizione al Senato

Il 2 marzo la Federazione, rappresentata dal Vicepresidente Nazionale Matteo Musacci, ha partecipato all'audizione presso le Commissioni riunite V (Bilancio, Tesoro e Programmazione) e XIV (Politiche dell'Unione Europea) del Senato della Repubblica avente ad oggetto l'esame della proposta di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.



Senato della
Repubblica

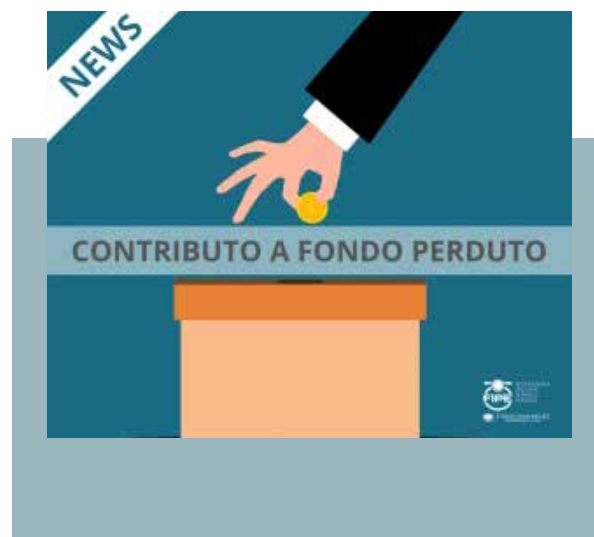
Proroga dell'accordo per intervento straordinario nella bilateralità nel Turismo

FIPE, Federalberghi, Fiavet e Faita, con la partecipazione di Confcommercio-Imprese per l'Italia e Filcams-CGIL, Fisascat-CISL, Uiltucs UIL, hanno prorogato al 31 marzo 2021 l'accordo, sottoscritto nel giugno 2020, che prevede l'istituzione presso l'Ente Bilaterale Nazionale del settore Turismo di un Fondo straordinario per cofinanziare, nella misura del 50%, il costo dell'intervento realizzato dagli enti bilaterali del settore Turismo in favore dei dipendenti delle aziende in regola con il versamento delle quote di contribuzione contrattualmente previste, deliberando interventi straordinari a seguito dell'emergenza Covid-19.



FIPE fornisce indicazioni per l'accesso ai contributi a fondo perduto

La Federazione ha fornito indicazioni e chiarimenti per consentire alle imprese la presentazione della domanda per il contributo a fondo perduto di cui all'articolo 1 del Decreto Legge. n. 41/2021, c.d. "Sostegni".



FAQ DPCM 2 marzo 2021



La Federazione ha predisposto un documento per fornire alle imprese del settore le risposte, a livello nazionale, alle principali e frequenti domande relative all'applicazione del DPCM 2 marzo 2021.

Un “mimosa” contro la violenza Pubblici Esercizi e Polizia di Stato fanno rete a difesa delle donne

Intesa raggiunta tra il gruppo Donne Imprenditrici di FIPE-Confcommercio e il Ministero degli Interni per trasformare i locali in presidi di sicurezza sul territorio. Sono stati previsti percorsi di sensibilizzazione, informazione e formazione nonché il progetto di uno speciale cocktail per segnalare gli abusi.



Nuovo socio FIPE: Atlantic-Esselunga

Bar Atlantic



Atlantic S.r.l., società del gruppo Esselunga S.p.a., che attraverso i suoi 95 Bar Atlantic e 1600 dipendenti offre un servizio di ristorazione completa, ha avanzato formale richiesta d'adesione alla Federazione, la quale ha deliberato favorevolmente la sua ammissione, in qualità di socio aggregato.

Patto per l'occupazione per i lavoratori e le imprese dei Pubblici Esercizi, ristorazione collettiva, commerciale turismo e intrattenimento, danneggiati dalle conseguenze dell'epidemia Covid-19



FIPE e le altre Parti sociali firmatarie del CCNL per i dipendenti da aziende dei settori Pubblici Esercizi, ristorazione collettiva, commerciale e turismo, con la partecipazione di Confcommercio, hanno sottoscritto il 9 marzo un'intesa, per sollecitare il Governo ad adottare misure idonee e tempestive per imprese e lavoratori, al fine di fronteggiare

le ricadute negative che tale situazione sta producendo sulle attività economiche.

L'iniziativa ha voluto dare un forte segnale politico alle Istituzioni per chiedere al Governo il sostegno necessario a tenere in vita il comparto, supportato con risorse rivelatesi finora insufficienti.

Webinar: “Il consumatore post pandemia”



L'emergenza sanitaria ha fatto saltare molti dei paradigmi su cui si è sviluppato il mercato dei consumi alimentari fuori casa nel corso degli ultimi anni. Il primo ha riguardato la brusca e pesante interruzione della crescita dei consumi, ma ve ne sono molti altri che attengono più direttamente ai comportamenti. Il webinar organizzato dalla Federazione, cui hanno partecipato 424 imprese, ha avuto l'obiettivo di fare il punto su quello che è successo, ma soprattutto su quello che accadrà nei mesi in cui le imprese torneranno a lavorare a pieno regime.

Siglato il patto per i lavoratori dei Pubblici Esercizi



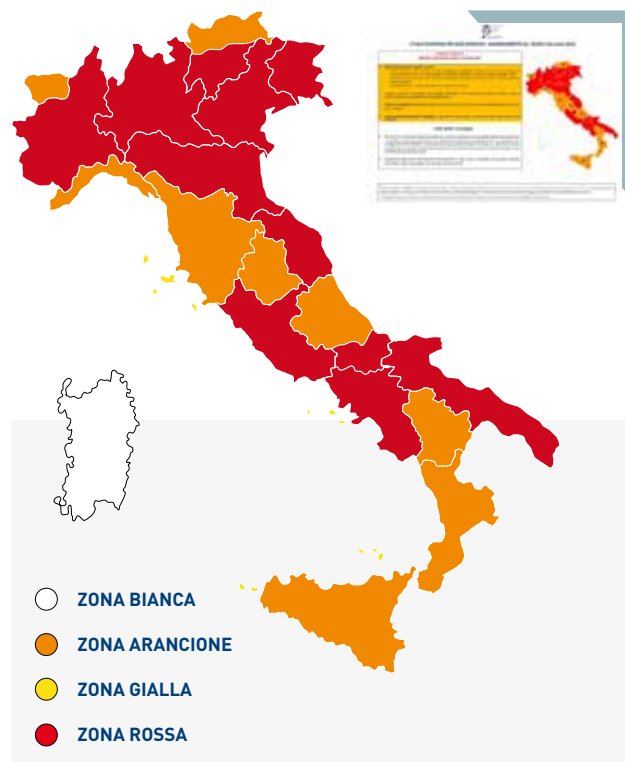
FIPE-Confcommercio, con le Cooperative Italiane e Angem, ha sottoscritto assieme alle principali sigle sindacali del turismo, Filcams CGIL, Fisascat CISL e Uiltucs UIL, un patto per il lavoro.

Quattro i punti fondamentali: 1) la definizione di alcune misure straordinarie specifiche per il settore e il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga, prorogati fino alla fine dell'anno per superare la fase dell'emergenza e garantire la sopravvivenza di aziende e lavoratori; tali ammortizzatori vanno tuttavia ricalibrati sulla base delle esigenze che caratterizzano la tipologia di imprese di questo settore, sia grandi che piccole, molto diverse l'una dall'altra. 2) Massima attenzione

è stata richiesta sia per le aziende di *catering* e *banqueting*, sia per il mondo dell'intrattenimento, particolarmente penalizzati dalle misure di distanziamento sociale anti contagio. 3) Richiesta sul Recovery Plan, i cui fondi comunitari dovranno servire anche per favorire la ripresa dei flussi turistici verso il nostro Paese. 4) Rapporti con il Governo: i firmatari del patto hanno invocato la costituzione di un tavolo permanente per definire le misure a sostegno del settore e, per questo, hanno inviato una richiesta formale di convocazione ai Ministri dell'Economia, Daniele Franco, dello Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti, del Lavoro, Andrea Orlando, e del Turismo, Massimo Garavaglia.

Nuova stretta in vista delle festività pasquali

A seguito del Decreto Legge n. 30 del 13 marzo 2021 che, in vista delle festività pasquali, ha integrato il quadro delle vigenti misure di contenimento previste dal DPCM del 2 marzo, la Federazione ha fornito chiarimenti e risposte ai principali quesiti posti dagli associati.



Licenza Speciale Fenice I

FIPE ha concluso con l'Associazione LEA - Liberi Editori Autori, mandataria di Soundreef in Italia, un accordo straordinario, grazie al quale, per gli anni 2020 e 2021 le sole imprese associate a FIPE nel 2021 hanno potuto richiedere e ottenere gratuitamente una licenza (denominata Fenice I), per accedere a tutto il repertorio musicale di LEA.



Webinar: “Nuove sfide e prospettive di rilancio per il settore gelato”



Il 15 marzo, in occasione dell'edizione digitale della fiera Sigep, è stato presentato il webinar “Nuove sfide e prospettive di rilancio per il settore gelato”. Il webinar ha costituito un’occasione per mettere a confronto alcuni tra i protagonisti della filiera del gelato artigianale e per fare il punto sullo stato del settore nonché sulle prospettive di rilancio.

Il futuro non (si) chiude

FIPE ha aderito alla campagna social, promossa da Confcommercio per supportare le imprese associate, volta a raccontare con scatti d'autore e in modo realistico gli effetti dell'emergenza coronavirus sul mondo del terziario. L'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di raccontare la crisi, il *sentiment*, ma anche la voglia di ripartire degli imprenditori, nonché la disperazione, ormai generalizzata, che investe l'intero settore del terziario di mercato. La volontà è stata soprattutto quella di evidenziare la necessità e l'urgenza di consentire, nel rispetto delle regole e dei protocolli di sicurezza, la riapertura delle attività, per scongiurare drammatiche chiusure di imprese e perdita di posti di lavoro.



Il Ministro Massimo Garavaglia al Comitato Direttivo FIPE

Il Ministro del Turismo Massimo Garavaglia, il 22 marzo, è intervenuto alla riunione del Comitato Direttivo FIPE. La presenza del Ministro del Turismo, ha avuto per la

Federazione un grandissimo significato anche simbolico, perché ha testimoniato innanzitutto la vicinanza a chi ha la responsabilità di rappresentare un settore delicato, quello dei Pubblici Esercizi, mortificato e demolito dall'emergenza da Covid 19.

Ministro
Massimo
Garavaglia



Webinar FIPE e Coca-Cola



Il 25 marzo la Federazione, in collaborazione con Coca-Cola, ha organizzato un webinar volto a presentare le principali misure previste per il settore alla rete territoriale dei Pubblici Esercizi clienti di Coca-Cola. L'esigenza di Coca-Cola è nata dalla verificata scarsità di informazioni in possesso delle imprese sui provvedimenti adottati dal Governo, per far fronte alle esigenze emerse nel settore durante il periodo emergenziale.

Webinar: “Cassa integrazione e misure economiche a sostegno dei Pubblici Esercizi”

Il 29 marzo la Federazione ha organizzato un webinar, dedicato alle Associazioni Territoriali, volto a illustrare le misure economiche a favore dei Pubblici Esercizi alla luce del Decreto Legge c.d. “Sostegni”, attraverso un *focus* su crediti d'imposta, sull'accesso agevolato al credito e moratoria e sulle misure in materia di lavoro.



Rinnovo abbonamento canone speciale RAI 2021

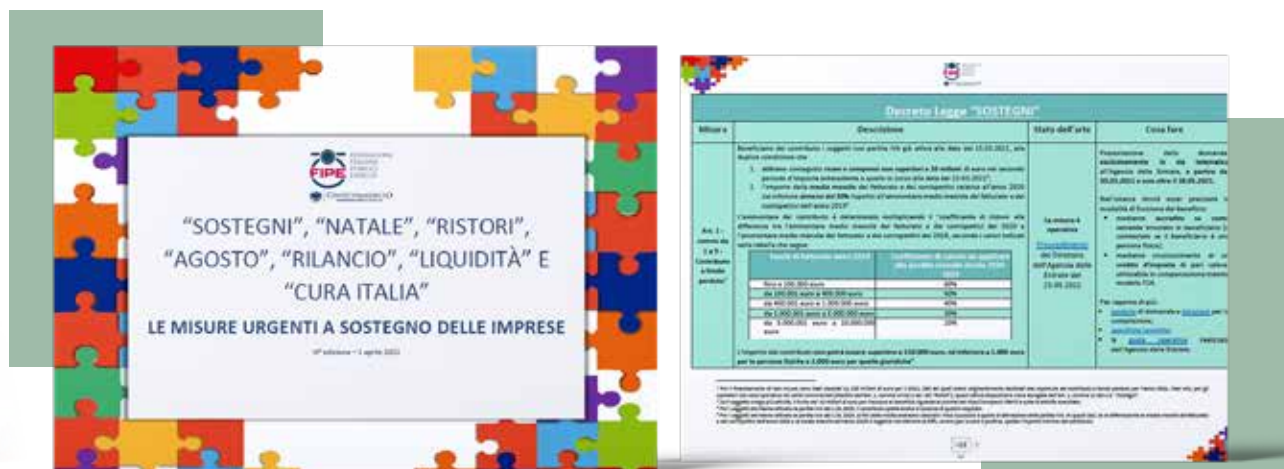
Il Consiglio di Amministrazione della RAI, alla luce delle continue attività sindacali della Federazione, ha deliberato di differire ulteriormente, senza oneri aggiuntivi, dal 31 marzo al 31 maggio 2021 il termine per il rinnovo del canone speciale Radio-Tv, relativo all'anno 2021.



04

APRILE 2021

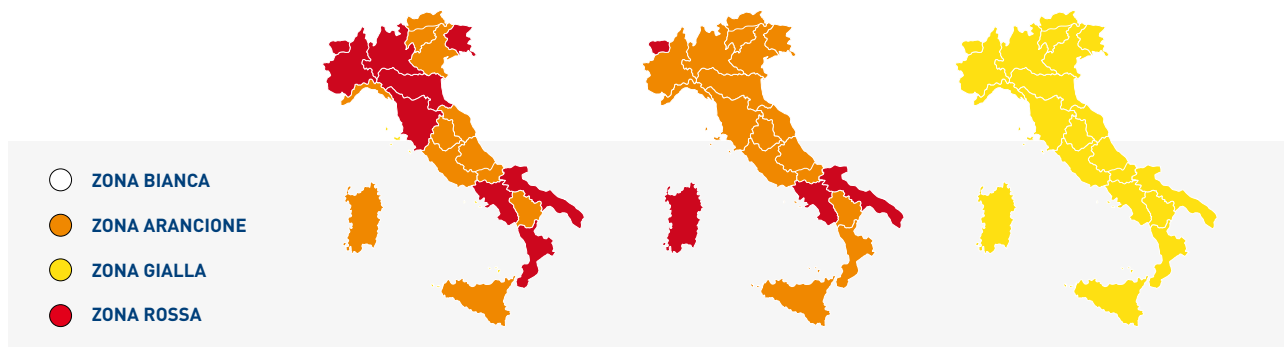
Quadro sinottico IX edizione



La Federazione ha pubblicato la IX edizione del "Quadro Sinottico": la guida che riassume le misure emergenziali di natura finanziaria, fiscale e giuslavoristica a sostegno dei Pubblici Esercizi, aggiornata al Decreto Legge c.d. "Sostegni".

Aggiornamento delle fasce di rischio delle regioni

FIPE, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale delle ordinanze settimanali firmate dal Ministro della Salute Roberto Speranza, ha costantemente aggiornato gli associati sulla suddivisione dell'Italia per fasce di rischio.



Aggiornamento situazione scadenza contrattuale CCNL



In vista delle scadenze contrattuali previste dal CCNL per i dipendenti dei settori Pubblici Esercizi, ristorazione collettiva e commerciale e turismo, nel corso dell'anno 2021, il 6 aprile la Federazione ha tenuto un incontro con le Segreterie Generali nazionali delle Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) dei lavoratori, che non ha condotto a un accordo, ma si è sostanzialmente in una totale impossibilità da parte delle OO.SS. a trattare i contenuti economici del CCNL vigente e anche a considerare la proposta di un semplice differimento della sola tranches di marzo. È evidente che da tale presa di posizione è conseguita l'efficacia del CCNL 8 febbraio 2018 e delle relative scadenze economiche a partire dalla tranches di marzo 2021.

Protocollo di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/Covid-19 negli ambienti di lavoro

Il 6 aprile 2021 è stato sottoscritto il "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/Covid-19 negli ambienti di lavoro" che aggiorna e rinnova i precedenti accordi, in particolare quelli sottoscritti il 14 marzo e il 24 aprile 2020.



SmartTouch Menu®

FIPE ha stipulato una convenzione con SmartTouch Menu® con la quale ha previsto agevolazioni per le imprese associate. La collaborazione tra il sistema FIPE e STM ha programmato anche una serie di iniziative di approfondimento delle tematiche relative alla digitalizzazione della ristorazione attraverso webinar e/o video meeting sempre con l'obiettivo di migliorare le competenze digitali delle imprese e lo stesso uso degli strumenti digitali. Inoltre si intende collaborare anche a iniziative di alternanza scuola-lavoro focalizzate sulla trasformazione digitale dei Pubblici Esercizi.



70

Grow up!

Grow up! è un progetto pensato dai giovani per i giovani. Un percorso formativo aperto a tutti i giovani del sistema FIPE-Confcommercio, composto da quattro incontri (tenutisi il 7, 13, 21 e 27 aprile), volti ad acquisire una maggiore conoscenza del sistema FIPE, della struttura federale, del sistema associativo, della contrattazione collettiva e infine dei rapporti con le Associazioni Territoriali e altri enti al fine di formare i "dirigenti del futuro".

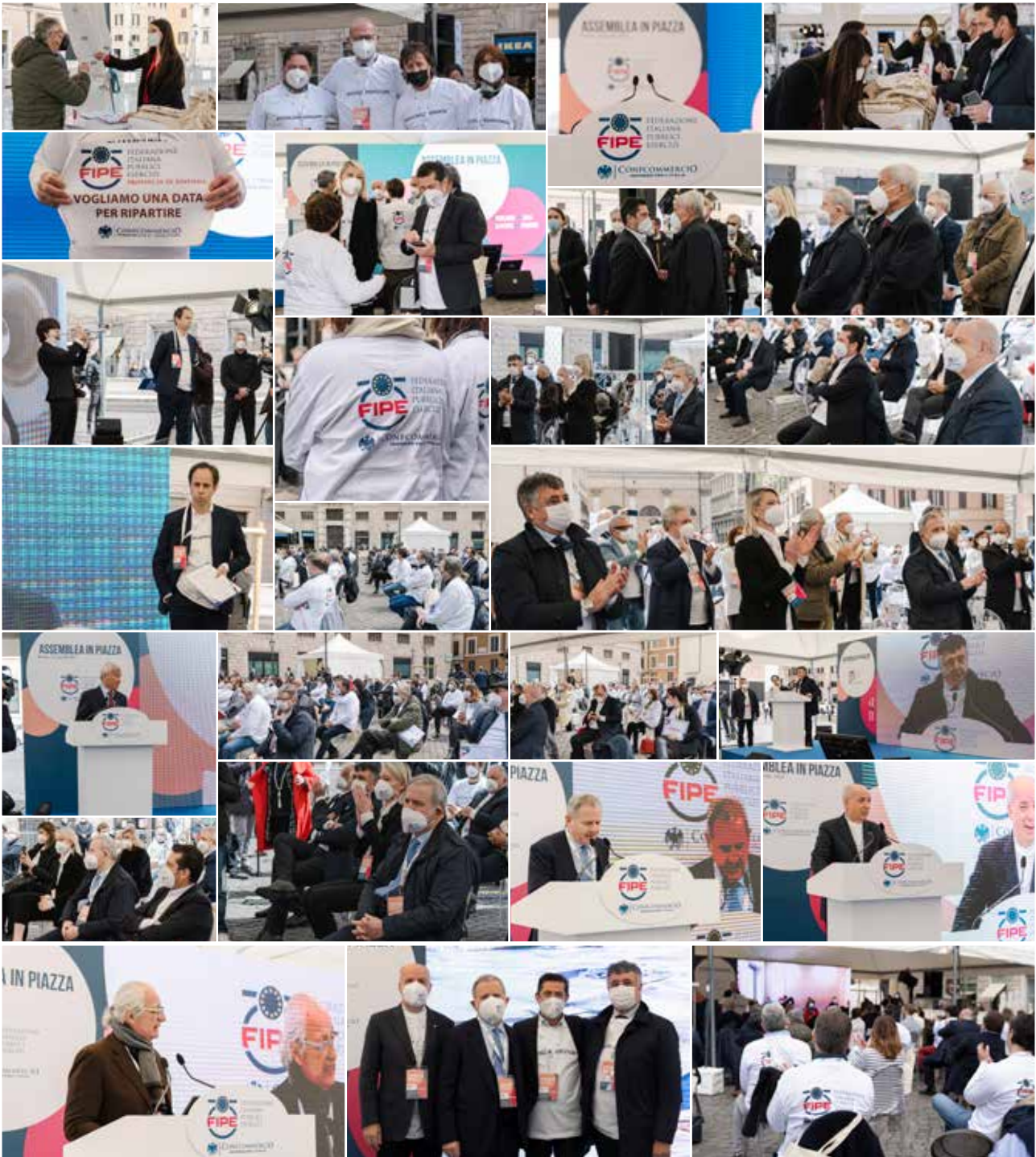


Assemblea in piazza FIPE-Confcommercio #vogliamoofuturo



A poco meno di sei mesi dalla manifestazione #siamoaterra, che ha visto la partecipazione di migliaia di imprenditori in 24 diverse città italiane, FIPE-Confcommercio è tornata in piazza per dare coralmente volto e voce all'exasperazione di un settore in ginocchio. Mentre a ottobre del 2020 il disagio era stato espresso apparecchiando simbolicamente tavole vuote nelle piazze d'Italia, il 13 aprile - sempre in piazza, a Roma - è stata convocata l'Assemblea straordinaria

della Federazione per chiedere direttamente al Governo, e alla politica in generale, un impegno preciso: una data della ripartenza e un piano per farlo in sicurezza. È stata una forma di protesta ordinata e costruttiva, coerente con lo stile di una Federazione che ha sempre cercato un confronto con le istituzioni, rifuggendo populismi, polemiche e strumentalizzazioni ma che ha voluto dare un altro segnale forte.



Video #riaperturesicure

FIPE ha realizzato una *call to action* virale in cui ha chiamato tutto il sistema a realizzare un video in cui i singoli Presidenti chiedessero una data certa per riaprire in sicurezza. L'hashtag virale della *call to action* era #riaperturesicure. Tutti i video sono stati pubblicati sul canale Facebook della Federazione. In ogni video il testimone si presentava, dichiarava la parte di territorio che rappresentava e quale attività svolgesse come imprenditore. In ultimo, condivideva la volontà di riaprire rispettando la legalità e chiedendo una data certa per ripartire.



Le richieste di FIPE ad ANCI

FIPE, all'indomani dell'annuncio del Governo di una parziale riapertura dei locali a partire dal 26 aprile, ha affermato che coinvolgerà ANCI per ottenere dai sindaci più spazi all'esterno, in quanto il 46,6% dei bar e dei ristoranti della penisola non è dotato di spazi all'aperto e questa percentuale si impenna nei centri storici cittadini, nei quali vigono regole molto stringenti. Pertanto FIPE ha richiesto ai sindaci di mettere a disposizione spazi extra per le attività economiche, che devono poter servire in strada ed evitare così di subire, oltre al danno del lockdown, la beffa di vedere i clienti seduti nei locali vicini.



Riduzione delle tariffe SCF per musica d'ambiente e proroga della scadenza dei termini di pagamento

Su richiesta della Federazione, SCF, società che gestisce i compensi connessi al diritto d'autore, tenendo conto della ridotta attività dei Pubblici Esercizi, ha riconosciuto una riduzione del 15% delle tariffe per musica d'ambiente, nonché ha differito la scadenza dei termini per il pagamento degli abbonamenti annuali e stagionali.



Webinar: “Le strategie dei Pubblici Esercizi per la ripartenza”



Il rapporto con il consumatore post-Covid è soltanto uno degli aspetti con cui le imprese dovranno fare i conti nel prossimo futuro. È necessario infatti riorganizzare l'offerta e, con essa, i processi produttivi: dall'approvvigionamento, alla preparazione e alla vendita. In tale ambito assumerà un ruolo centrale il rapporto con i fornitori, anche per garantire quel necessario credito commerciale che, da sempre, costituisce una modalità di finanziamento dei Pubblici Esercizi. Al webinar hanno partecipato 736 imprese.

FIPE si schiera con le Regioni per la riapertura dei locali al chiuso

FIPE ha condiviso e sostenuto la lettera della Conferenza delle Regioni inviata al Governo guidato da Mario Draghi, che promuove l'utilizzo di protocolli di sicurezza per posticipare il coprifuoco alle ore 23, programmare l'immediata ripresa delle attività di *wedding*, indispensabili per il settore del *banqueting* fermo da oltre un anno, ma soprattutto consentire la somministrazione anche nei Pubblici Esercizi che non dispongono di spazi all'aperto.



FAQ Decreto Legge c.d. “Riaperture”



La Federazione ha predisposto un documento per fornire alle imprese del settore le risposte, a livello nazionale, alle principali e frequenti domande relative all'applicazione del Decreto Legge n. 52/2021.

FIPE in audizione alla Camera dei Deputati

Il 28 aprile FIPE ha partecipato all'audizione alla Camera dei Deputati presso la X Commissione (Attività produttive, Commercio e Turismo) nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 2763 Zucconi recante disposizioni concernenti la rinegoziazione dei contratti di locazione di immobili destinati ad attività commerciali, artigianali e ricettive per l'anno 2021 in conseguenza dell'epidemia di Covid-19.



Camera dei Deputati

#sicurezzavera



FIPE, il Gruppo Donne Imprenditrici FIPE e la Polizia di Stato, hanno siglato il 28 aprile 2021 un protocollo volto a realizzare iniziative destinate a diffondere la cultura di genere e contrastare la violenza contro le donne. Nell'ambito del protocollo si inserisce #sicurezzavera: il progetto volto a contribuire a incrementare i livelli di sicurezza del territorio attraverso momenti formativi/informativi, iniziative di sensibilizzazione e una campagna di comunicazione che promuoverà i servizi a protezione delle donne, le attività dedicate all'accoglienza delle donne vittime di violenza nonché la cultura di genere. Le iniziative saranno rivolte sia ai titolari sia al personale dei Pubblici Esercizi e le tematiche affrontate nei momenti formativi/informativi riguarderanno la legalità, la correttezza, il rispetto nei rapporti interpersonali, le discriminazioni, la violenza basata sul genere e gli strumenti posti a tutela delle vittime, comprese le misure di prevenzione del Questore e i dispositivi di pronto intervento adottati dalla Polizia di Stato. È prevista la realizzazione di eventi di presentazione del Progetto #sicurezzavera presso le Associazioni Territoriali che presenteranno la propria candidatura alla Federazione. Nel 2021 l'iniziativa è stata presentata in 15 città.

FIPE difende il consumo al banco: “divieto senza fondamento, che affonda il bar italiano”

FIPE si è pronunciata sul divieto di consumo al bancone dei bar, imposto dal Governo, ritenendolo un “divieto senza fondamento, che affonda il modello del bar italiano”. Un modello, conosciuto e apprezzato in tutto il mondo, fatto di caffè bevuti velocemente, al bancone, tra una pausa e l'altra e accompagnati al massimo da un salato o un dolce.



05

MAGGIO 2021

Aperti per non chiudere più

Il 1° maggio FIPE ha lanciato, sui canali social, la campagna: “Aperti per non chiudere più”. L’iniziativa, che si è posta in modo critico nei confronti del divieto, privo di fondamento, del “consumo al banco” ha coinvolto principalmente il mondo dei bar attraverso un messaggio diretto a istituzioni, opinione pubblica e clienti. Infatti le grafiche della campagna hanno mostrato l’immagine dell’interno di un locale con il servizio al tavolo e quella di gente assembrata sui marciapiedi mangiando e bevendo; poi, la domanda: “Dove ti senti più sicuro?”. L’iniziativa ha coinvolto tutto il territorio nazionale e ha avuto grande eco sulla stampa, insieme a una forte copertura e pressione mediatica.



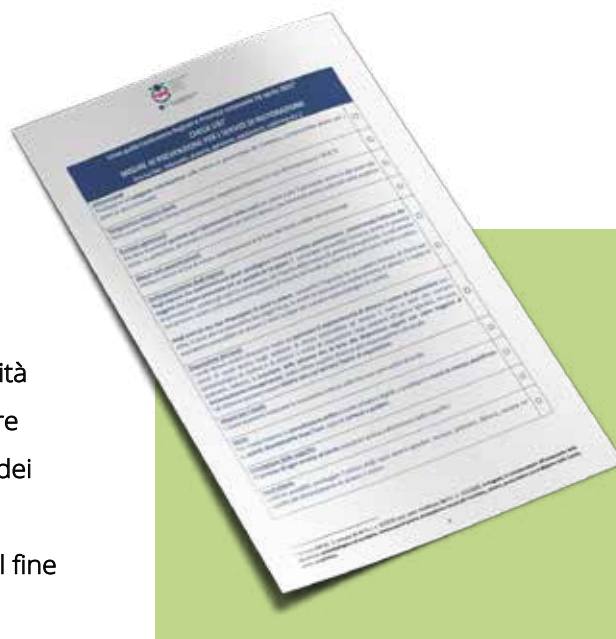
Aggiornamento delle fasce di rischio delle regioni

FIPE, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale delle ordinanze settimanali firmate dal Ministro della Salute Roberto Speranza, anche per il mese di maggio, ha aggiornato a cadenza settimanale gli associati sulla suddivisione dell'Italia per fasce di rischio.



Checklist per la ristorazione e gli stabilimenti balneari

La Federazione, a seguito dell'approvazione, da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, delle "linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali" disciplinanti, tra l'altro, le misure di prevenzione relative ai settori della ristorazione e dei ricevimenti conseguenti alle cerimonie, nonché degli stabilimenti balneari, ha predisposto delle *checklist*, al fine di fornire un ulteriore supporto agli imprenditori.



Aggiornamento FAQ



La Federazione ha predisposto un documento per fornire, a livello nazionale, alle imprese del settore, le risposte alle principali e frequenti domande relative all'applicazione del Decreto Legge n. 52/2021 c.d. "Riaperture" e del successivo Decreto Legge n. 65/2021, c.d. "Riaperture-bis".

Accordo FIPE-Intesa Sanpaolo

FIPE e Intesa Sanpaolo hanno siglato un accordo volto all'erogazione di servizi e prodotti dedicati alle imprese associate, articolato su quattro linee di intervento: finanziamenti per le esigenze di liquidità e strumenti dedicati al settore, sostegno per la nuova imprenditoria e l'imprenditoria femminile, agevolazioni per le famiglie degli associati, servizi non finanziari.



ALMALink

Nell'ambito del protocollo sottoscritto nel 2020, ALMA, la scuola internazionale di cucina italiana, ha messo a disposizione della Federazione, gratuitamente, il proprio servizio di *recruitment* ALMALink. Le imprese che operano nella ristorazione e che sono in cerca di professionisti da inserire nel proprio organico hanno così la possibilità di conoscere “virtualmente” i diplomati ALMA grazie al servizio ALMALink.



Webinar: “Le flessibilità contrattuali per i Pubblici Esercizi: il CCNL FIPE”

L'11 maggio si è tenuto un webinar, dedicato alle Associazioni Territoriali, volto a evidenziare come il CCNL 8 febbraio 2018 e la peculiarità delle aziende di Pubblico Esercizio offrano alle imprese un insieme di strumenti contrattuali diversificato, in grado di rispondere alle esigenze di flessibilità del settore. Ancora di più, in una fase di ripresa dalla pandemia, le imprese avranno la necessità di scegliere il vestito migliore da indossare per ogni situazione. Stagionalità, lavoro a chiamata e flessibilità dell'orario di lavoro sono solo alcuni dei temi trattati.

Le conseguenze del divieto di consumo al banco

Il divieto di consumare il caffè al banco sta producendo un doppio effetto negativo: da un lato i fatturati dei bar sono crollati del 40%, dall'altro si sta mettendo in circolazione una quantità enorme di bicchierini di plastica. Secondo le stime del Centro Studi FIPE il divieto di consumo al banco da solo, ovvero escludendo l'asporto, genera 30 tonnellate di rifiuti di plastica al giorno. FIPE ha quindi richiesto l'eliminazione del divieto di consumo al banco e lo "slittamento" dell'orario di coprifuoco. Infatti, il Centro Studi ha stimato che lo slittamento del coprifuoco alle 23 produrrebbe un beneficio per le casse dei locali pari al 10% dei fatturati giornalieri, mentre arrivare fino alle 24 aggiungerebbe un ulteriore 7%.



Il Sottosegretario Andrea Costa al Comitato Direttivo FIPE

Il Sottosegretario alla Salute Andrea Costa, intervenendo al Comitato Direttivo, ha affermato che, visto il miglioramento della curva dei contagi, i dati sui ricoveri e la campagna di vaccinazione, la prossima cabina di regia dovrebbe valutare alcune positive novità, come l'allentamento degli orari del coprifuoco, la possibilità di consentire l'attività anche all'interno dei Pubblici Esercizi e la definizione di una data certa per la ripresa dei matrimoni e dunque del lavoro delle imprese di *catering* e *banqueting*.



Prove di ripartenza per la ristorazione: presentazione del Rapporto annuale

Il 18 maggio si è tenuta la conferenza stampa di presentazione del Rapporto ristorazione: il consueto appuntamento annuale della Federazione per fare il punto sullo stato del settore. Nel 2021, in considerazione degli avvenimenti straordinari che hanno segnato la vita delle imprese, l'evento ha assunto un significato particolare. L'incontro è stata l'occasione per fare un primo bilancio dell'impatto che pandemia e misure restrittive hanno avuto sulle imprese del settore, ma anche per tracciare la traiettoria dell'atteso rilancio del mercato pur nel quadro di difficoltà che non appaiono del tutto superate. Il Rapporto annuale sulla ristorazione in Italia per il 2020 è apparso come "un bollettino di guerra": un anno di pandemia ha ridotto in macerie uno dei settori più dinamici e attivi dell'economia italiana, quello dei Pubblici Esercizi. In 14 mesi sono stati bruciati il doppio dei posti di lavoro creati tra il 2013 e il 2019, l'incertezza è diventata il sentimento prevalente e lo dimostra la riduzione del 50% del numero di nuove attività avviate nell'anno. La crisi



non ha travolto solo l'offerta, ma ha influenzato profondamente anche la domanda: i consumi degli Italiani si sono fatti meno sofisticati, con la spesa alimentare domestica che non è riuscita a coprire nemmeno il 20% di quanto perso con lo stop a bar e ristoranti. D'altra parte, i nuovi usi e consumi degli Italiani hanno spinto gli imprenditori del settore a puntare su innovativi servizi digitali, sulla diversificazione dell'offerta e su una migliorata qualità dei prodotti agroalimentari, oltre che su una cucina in grado di renderli riconoscibili e di valorizzarli. Per seguire questi cambiamenti da vicino, la Federazione ha quindi deciso di affiancare il suo tradizionale Rapporto annuale sulla ristorazione con una indagine sui mesi successivi e le prospettive di ripartenza, realizzata in collaborazione con Bain & Company e TradeLab. La conferenza stampa si è tenuta, alla presenza, tra gli altri, del Ministro allo Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti.



Lancio della campagna #ilsolito



Il 24 maggio è stata lanciata la campagna social #ilsolito, che FIPE ha realizzato con il supporto di Coca-Cola, Lavazza, Perfetti Van Melle e Sanpellegrino e avente l'obiettivo di promuovere il ritorno alla normalità. Il video della campagna è stato presentato in anteprima il 18 maggio in occasione della conferenza stampa sul Rapporto ristorazione. Grazie all'hashtag #ilsolito, il video è diventato virale trasformando la campagna in una vera e propria *call to action* a supporto dei Pubblici Esercizi. Le visualizzazioni sono state complessivamente 49 milioni, mentre le visualizzazioni uniche hanno toccato la soglia di 22 milioni con la *leadership* di Facebook, che ha avuto 9,5 milioni di visualizzazioni uniche. Una campagna di forte visibilità che ha messo al centro i valori dei Pubblici Esercizi e ha fatto circolare diffusamente il logo di FIPE.



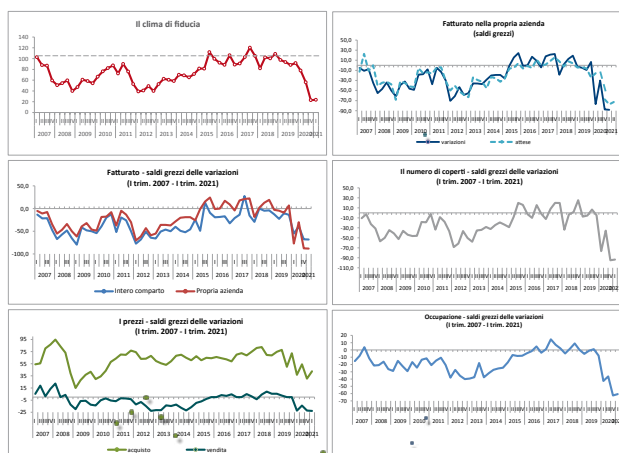


Pillola video: “Nuove regole per le riaperture”

All'indomani dell'approvazione del Decreto Legge c.d. “Riaperture-bis”, la Federazione ha realizzato un video al fine di agevolare la comprensione delle misure di prevenzione applicabili al settore della ristorazione.

Indagine congiunturale sulla ristorazione commerciale: primo trimestre 2021

Dall'indagine del Centro Studi sul primo trimestre 2021, è emerso che il clima di fiducia delle imprese della ristorazione commerciale si attesta al 23,6%, ben 54 punti percentuali circa al di sotto del valore registrato un anno fa (77,7%). I giudizi sulle prospettive di breve termine restano segnati da forte pessimismo.



Webinar: “Più ripresa con le recensioni”



Il 24 maggio, grazie alla collaborazione con Repup, è stato realizzato un webinar destinato alle donne imprenditrici del Gruppo sul sistema delle recensioni, sulla loro importanza, su quali sono le azioni indispensabili per farsi notare dai nuovi clienti e quanto le informazioni sui siti offrono un vantaggio competitivo alle aziende. L'occasione si è rivelata utile per approfondire le informazioni che i nuovi clienti cercano sulle piattaforme di recensioni, allo scopo di favorire la ripresa delle attività del settore dei Pubblici Esercizi.

Webinar: “Smart working: minacce e opportunità per i Pubblici Esercizi”

Il 25 maggio FIPE ha organizzato un webinar volto ad aiutare le imprese del settore dei Pubblici Esercizi a rivedere le strategie di business alla luce della diffusione generalizzata dello smart working, che ha dato luogo a conseguenze rilevanti in virtù del venir meno della cosiddetta “pausa pranzo”. È emerso come, oltre alle conseguenze dei flussi di clientela, la società in generale ha incominciato a interrogarsi su un utilizzo indifferenziato di tale modalità di lavoro. In occasione del webinar sono stati presentati dei *case history* da Nestlé, McDonald's Italia, Palombini Eur e Pellegrini.



Portafoglio corsi FIPE

FIPE, in collaborazione con primari *partner* che operano nel settore, ha lavorato su un'offerta formativa da proporre alle Associazioni Territoriali.

Il 26 maggio è stato trasmesso il catalogo formativo, che vuole essere una prima risposta concreta - in termini di corsi di qualità - su tematiche legate ai vari

aspetti del "fare impresa" nel mondo della ristorazione e dell'intrattenimento. Si tratta di percorsi formativi che verranno sviluppati in modalità online, grazie alla collaborazione con EDI - Confcommercio, e che sono a disposizione di tutta la rete territoriale per essere implementati localmente. Nella maggior parte dei casi, inoltre, e con la dovuta programmazione, si potrà anche prevedere l'erogazione in presenza presso le Associazioni Territoriali, al fine di massimizzarne l'efficacia.



#120secondi

La Federazione ha lanciato una nuova rubrica *social* #120secondi, dove in modo semplice, chiaro e diretto FIPE commenta e spiega direttamente con i protagonisti della ristorazione, dell'intrattenimento e del turismo le ultime novità dell'informazione relative ai Pubblici Esercizi.

Gruppo Donne Imprenditrici FIPE Pisa

Il 27 maggio si è costituito il Gruppo Donne Imprenditrici FIPE della provincia di Pisa. È stata eletta Presidente Daniela Petraglia; sono state nominate Vicepresidenti Barbara Benvenuti e Claudia Del Duca.



IL DECRETO SOSTEGNI BIS

Introduce importanti novità anche per i PUBBLICI ESERCIZI

- Nuovo pacchetto di contributi e fondo perduto
- Credito d'imposta per i canoni di locazione da gennaio a maggio 2021
- Riduzione della TARI
- Proroga della moratoria mutui per le PMI
- Credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione
- Possibilità per le imprese che hanno almeno 100 dipendenti di accedere al contratto di espansione
- Decontestazione per i settori del turismo e degli stabilimenti termali e del commercio
- Introduzione del contratto di rioccupazione con agrami contributivi per assunzioni dei disoccupati
- Differimento dei termini dei versamenti contributivi dei soggetti iscritti alle gestioni autonome speciali esercenti attività commerciali

FIPE | FEDERAZIONE ITALIANA PUBBLICI ESERCIZI



FIPE sul Decreto Legge “Sostegni-bis”

Il Centro Studi FIPE ha effettuato alcune simulazioni sulla base del nuovo provvedimento, che rappresenta un aiuto importante alle imprese della ristorazione e dei Pubblici Esercizi in generale, in vista della piena ripresa dell'attività. Il Decreto Legge “Sostegni-bis” ha consentito agli imprenditori di coprire una quota dei ricavi perduti nel corso degli ultimi 14 mesi, in una forbice che va dal 17 al 26%.

FIPE in audizione alla Camera dei Deputati

Il 31 maggio FIPE ha partecipato all'audizione alla Camera dei Deputati presso la V Commissione (Bilancio e Tesoro) nell'ambito del procedimento di conversione in legge del Decreto Legge n. 73/2021, c.d. "Sostegni-bis". In occasione dell'audizione, tra le richieste avanzate dalla Federazione, c'è stata quella della previsione di un fondo *ad hoc* a sostegno dei locali da ballo e dell'intrattenimento.



Camera dei Deputati

05



Pillola video: "Agevolazioni micropagamenti elettronici"

La Federazione, in collaborazione con l'Osservatorio Innovative Payments del Politecnico di Milano, ha sintetizzato le varie iniziative attivate dagli operatori privati (quali istituti e circuiti bancari) e dallo Stato, volte a eliminare/contenere le commissioni su micropagamenti elettronici. La pillola video, diffusa sul sito e sui canali social della FIPE a partire dal 31 maggio, è stata ripubblicata ogni 15 del mese fino a settembre.

**GIUGNO
2021**

Aggiornamento checklist



A seguito dell'entrata in vigore dell'Ordinanza del 28 maggio, il Ministero della Salute ha recepito le nuove linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali elaborate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, come definitivamente integrate e approvate dal CTS; la Federazione ha aggiornato le *checklist* aventi a oggetto ristorazione e cerimonie, stabilimenti balneari e sale giochi, sale scommesse, sale bingo e casinò.



Quadro sinottico X edizione

FIPE ha pubblicato la X edizione del “Quadro Sinottico”: la guida che riepiloga le misure emergenziali di natura finanziaria, fiscale e giuslavoristica a sostegno dei Pubblici Esercizi, aggiornata alla conversione in legge del Decreto Legge c.d. “Sostegni” e al Decreto Legge c.d. “Sostegni-bis”.

Vademecum per l'assunzione dei giovani nei Pubblici Esercizi

La Federazione ha realizzato un Vademecum per le assunzioni dei “giovani”, ossia uno strumento volto ad aiutare a individuare le soluzioni più adatte alle esigenze delle imprese e rendere noti ai diversi attori del mercato del lavoro le tipologie contrattuali più adeguate che il comparto fornisce.



FIPE in audizione alla Camera dei Deputati

L'8 giugno FIPE, rappresentata dal Consigliere Sergio Paolantoni, ha partecipato all'audizione alla Camera dei Deputati presso la I Commissione (Affari costituzionali) nell'ambito dell'esame congiunto delle proposte di legge costituzionale recanti modifica all'articolo 114 della Costituzione,

in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica, e delle proposte di legge recanti disposizioni in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica.



Camera dei Deputati

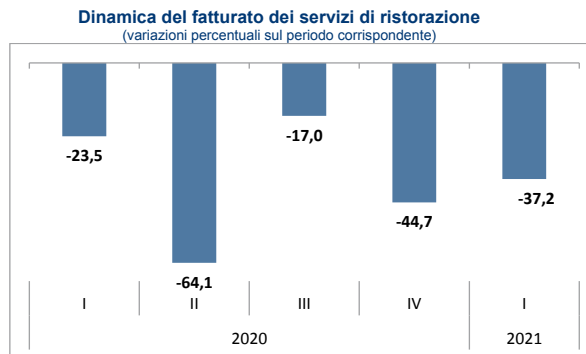
Aggiornamento FAQ “Riaperture-bis”



La Federazione ha predisposto un documento per fornire, a livello nazionale, alle imprese del settore le risposte alle principali e frequenti domande relative all'applicazione del Decreto Legge c.d. “Riaperture-bis”.

Fatturato della ristorazione nel primo trimestre 2021

Dall'analisi effettuata dal Centro Studi FIPE sul fatturato della ristorazione è emerso che il primo trimestre del 2021 si è aperto per le imprese della ristorazione con una contrazione del fatturato pari al -37,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sono andati in fumo 5,8 mld. di euro, che si sono aggiunti agli oltre 34 persi nel 2020. Il danno è stato ancor maggiore se i dati vengono confrontati con il primo trimestre 2019, quando le attività erano a pieno regime: il settore ha perso circa 10 mld. di euro.



Fonte: elaborazione C.S.Fipe su dati Istat

Pillole video: “Nuove regole per le riaperture di stabilimenti balneari ed eventi”

FIPE ha realizzato due pillole video dedicate alla riapertura degli stabilimenti balneari e agli eventi, al fine di sintetizzare le principali indicazioni per la riapertura.





Gruppo Donne Imprenditrici FIPE Lucca

Il 14 giugno si è costituito il Gruppo Donne Imprenditrici FIPE della provincia di Lucca. È stata eletta Presidente Manuela Olcese ed è stata nominata Vicepresidente Sandra Bianchi.

Sharelt

Il 17 giugno si è tenuto, in versione digitale, Sharelt: il consueto evento annuale dedicato al *networking*, alla formazione e alla condivisione di esperienze e conoscenze dei Giovani Imprenditori del Sistema Confindustria. Il Gruppo Giovani FIPE, coordinato dal Presidente Matteo Musacci, è intervenuto presentando il progetto del giovane imprenditore Federico Mariutti, "La cena in streaming": un *format* da lui ideato, volto a ricreare, attraverso le piattaforme digitali, l'esperienza che i clienti vivono normalmente nel suo ristorante, andando oltre il *delivery* tradizionale.



Manuale sulla flessibilità del lavoro nei Pubblici Esercizi 2021

La Federazione ha realizzato il *Manuale sulla flessibilità del lavoro nei Pubblici Esercizi* per offrire alle associazioni e alle imprese uno strumento operativo finalizzato alla gestione del personale dipendente in questa delicata fase di auspicata ripartenza. L'obiettivo del manuale è quello di promuovere la specifica normativa di settore e le relative peculiarità proprie del CCNL 8 febbraio 2018, che consentono ai Pubblici Esercizi di accedere a una serie di flessibilità indispensabili in questa fase particolare, nel corso della quale è importante gestire con attenzione la ripresa delle attività.



Vinality Special Edition "Preview"

FIPE ha preso parte al Vinality Special Edition: un evento volto a offrire agli operatori specializzati di tutto il mondo la possibilità di conoscere i migliori vini italiani. L'evento ha rappresentato un'interessante opportunità per incentivare l'incontro tra i produttori e i principali *buyer* del mondo enologico attraverso momenti di confronto, finalizzati a valorizzare l'unicità dei prodotti vitivinicoli *Made in Italy*. In occasione del Vinality Special Edition, la Federazione ha organizzato il webinar: "Ristorazione e vino: una relazione di successo alla prova della ripartenza".



“Gli Storici”

Il 30 giugno è stata costituita “Gli Storici”: un’associazione di categoria dedicata ai locali storici, che rappresenterà e tutelerà a livello nazionale gli interessi sociali, morali ed economici dei titolari (sia persone fisiche che giuridiche) di imprese che svolgono attività di bar, ristoranti, gelaterie e pasticcerie da oltre 70 anni. Tra i soci fondatori compaiono grandi nomi del settore dei Pubblici Esercizi: si tratta di imprese che hanno resistito alle mode, alle guerre e alle pandemie ospitando artisti e personaggi illustri quali Cavour, Vittorio Emanuele II, Eduardo De Filippo, Grace Kelly, Maria Callas e Giovanni Giolitti, sempre mantenendo la loro identità e il loro stile. Alessandro Cavo è stato eletto Presidente.



07

**LUGLIO
2021**

Il bilancio delle imprese di ristorazione

La Federazione ha effettuato una indagine diretta alle imprese al fine di effettuare un bilancio sul primo periodo di attività dopo le lunghe chiusure e sulle aspettative del futuro. Dall'indagine è emerso che, nonostante tutte le difficoltà, il 66,2% ha un giudizio positivo o molto positivo della ripartenza dell'attività e il 32% ritiene che il fatturato aumenterà rispetto a quando conseguito nel 2020. L'ottimismo di fondo porta l'86,1% delle imprese intervistate a ritenere che i consumatori riprenderanno le loro abitudini, seppure con intensità differenti, e il 94,6% è fiducioso che, al termine della pandemia, potrà tornare a svolgere normalmente la propria attività, pur con tutti i cambiamenti che la crisi ha imposto. Il giudizio sull'andamento della stagione estiva è nella maggior parte dei casi positivo, infatti il 73,4% esprime un giudizio molto o abbastanza positivo; mentre il 26,6%, che esprime un giudizio negativo, lamenta la mancanza di turismo.



#sicurezzavera

Entra nel vivo #sicurezzavera: il progetto, nato dall'intesa tra FIPE e FIPE GDI con la Polizia di Stato, per promuovere iniziative sulla cultura di genere e contrastare fenomeni di violenza di genere attraverso una campagna di comunicazione e percorsi di informazione/formazione al personale dei Pubblici Esercizi. Nel mese di luglio il progetto ha fatto tappa a Pisa, Matera, Latina, Rimini e Gorizia.



Webinar: “FIPE incontra Intesa Sanpaolo”

INTESA  SANPAOLO

Il 12 luglio FIPE ha organizzato un incontro digitale con Intesa Sanpaolo, riservato alle Associazioni Territoriali del nostro sistema e alle filiali dell'Istituto di credito, con l'obiettivo di trattare il tema del credito: una delle maggiori criticità che le imprese si troveranno ad affrontare entro la fine del 2021. L'obiettivo del webinar è stato quello di fare il punto sul sistema del credito a favore delle micro e piccole imprese, sui cambiamenti dei sistemi di valutazione del merito creditizio e, in particolare, di approfondire gli aspetti salienti della nuova convenzione stipulata da FIPE per l'erogazione di servizi e prodotti dedicati alle imprese associate. Un incontro ad ampio spettro teso anzitutto a favorire la conoscenza e il dialogo tra associazioni e filiali per consentire ai soci di utilizzare al meglio gli strumenti che la convenzione mette a disposizione sia verso le imprese sia verso le famiglie.

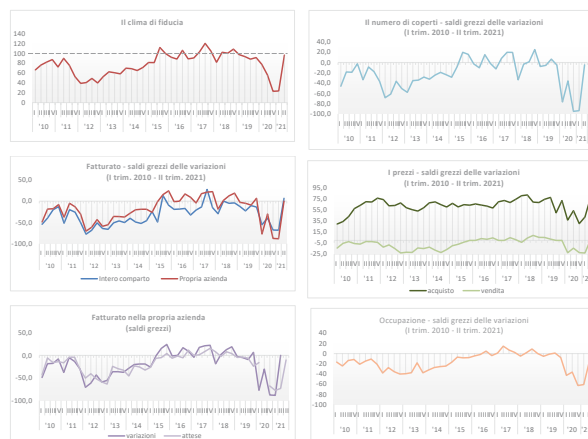
Rinnovo CCNL Pubblici Esercizi, ristorazione collettiva e commerciale e turismo, 8 febbraio 2018

La Federazione ha ricevuto da parte delle OO.SS. dei lavoratori firmatarie del CCNL Pubblici Esercizi, ristorazione collettiva e commerciale e turismo, distinte comunicazioni per l'avvio del negoziato per il rinnovo del contratto in scadenza il 31 dicembre 2021.



Indagine congiunturale sulla ristorazione commerciale: secondo trimestre 2021

Dall'analisi congiunturale condotta dal Centro Studi FIPE è emerso un netto miglioramento e un generale aumento della fiducia, tornata ai livelli dello stesso periodo del 2019, nonché una buona capacità di ripresa dimostrata dalle performance economiche registrate nel secondo trimestre del 2021, rispetto al periodo buio del *lockdown*. Ciononostante, il dibattito sulla possibilità di introdurre nuove restrizioni alla mobilità dei cittadini, unito all'assenza di turismo internazionale, sono apparsi come una possibile "doccia fredda" per gli esercenti, che solo da poche settimane hanno potuto riprendere a lavorare con un minimo di continuità.



Riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente



La Federazione, in collaborazione con Confcommercio, ha provveduto a segnalare alle istituzioni parlamentari e governative alcuni profili di criticità emersi dalla lettura dello schema di Decreto legislativo di recepimento della Direttiva 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente (tra i quali, la previsione di un trattamento sanzionatorio che sembrerebbe applicabile non solo ai produttori immettenti sul mercato i prodotti vietati, ma anche nei confronti delle imprese che commercializzano detti prodotti) e dall'indagine comparativa richiesta dalla Federazione a HOTREC, avente per oggetto lo stato e le condizioni di recepimento da parte degli Stati membri dell'Unione Europea.

Protocollo FIPE-Assosomm

ASSOSOMM
ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLE AGENZIE PER IL LAVORO

La Federazione ha sottoscritto con Assosomm (Associazione Italiana delle Agenzie per il Lavoro, aderente a Confcommercio) un'intesa per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e supportare i Pubblici Esercizi nella ricerca e selezione di risorse-umane. Il protocollo ha l'obiettivo di essere uno strumento propedeutico per consentire ad associazioni e imprese di realizzare specifiche intese con le Agenzie per il lavoro aderenti ad Assosomm così da soddisfare i fabbisogni del settore in un momento di ripresa.

Ulteriore proroga della scadenza dei termini di pagamento del diritto d'autore



Su sollecito della Federazione, SCF ha comunicato il differimento della scadenza degli abbonamenti per la musica d'ambiente per il pagamento degli abbonamenti annuali e stagionali.

FAQ e cartellonistica sul Green Pass

A seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legge n. 105/2021 recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche”, la Federazione ha predisposto la cartellonistica da mettere a disposizione delle imprese associate, nonché fornito delle FAQ sulle principali novità introdotte con il nuovo provvedimento.





Focus “Sostegni-bis”

A seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della legge 23 luglio 2021 n. 106 di conversione del Decreto Legge n. 73/2021 c.d. “Sostegni-bis”, la Federazione ha predisposto un focus dedicato alle misure d’interesse per le imprese del settore.

Master Class Direttori FIPE-Confcommercio

La Federazione ha promosso e autorizzato un corso rivolto ai Direttori/Segretari delle Associazioni Territoriali del sistema FIPE-Confcommercio finalizzato ad approfondire le principali tematiche di interesse del settore, con attenzione sia agli aspetti di contesto e di scenario sia a quelli di valenza più tecnica e organizzativa. Il percorso formativo ha visto coinvolti gli specialisti della Federazione stessa accompagnati da qualificati e autorevoli interventi di esperti esterni.



Il punto dei Giovani

A partire dal 31 luglio, il Gruppo Giovani FIPE ha lanciato la nuova rubrica “Il punto dei Giovani”, pubblicata sui canali social della Federazione che, a cadenza settimanale, ha affrontato notizie, trend e attualità sul settore dei Pubblici Esercizi dal punto di vista dei giovani imprenditori *under 39*.



08

AGOSTO 2021

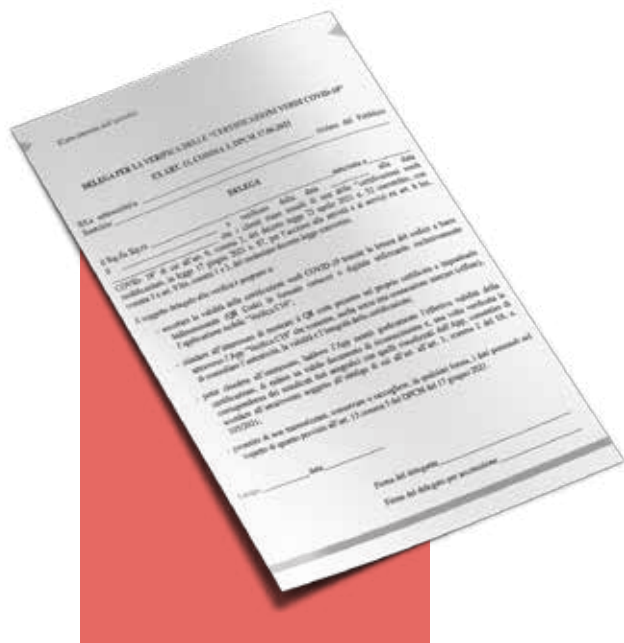
FIPE e Consorzio Promozione Caffè

Le aziende del comparto affermano che, dal mese di giugno, la ripartenza delle attività di bar e ristoranti è tornata a pieno regime. Consorzio Promozione Caffè e FIPE guardano con fiducia al secondo semestre del 2021 rafforzando il proprio sostegno a un settore che può e deve tornare a crescere, garantendo alle attività di restare aperte al pubblico, nel rispetto delle misure di sicurezza. Per questo Consorzio Promozione Caffè e FIPE hanno invitato gli italiani e i turisti stranieri a recuperare la buona abitudine di bere un'ottima tazzina di caffè al bancone di un bar o al tavolino di un ristorante, per ridare slancio a un importante comparto del nostro Paese e riappropriarsi di un rito tipico del *lifestyle* tricolore.



Quadro sinottico XI edizione

La Federazione ha pubblicato la XI edizione del "Quadro Sinottico": la guida che riepiloga le misure emergenziali di natura finanziaria, fiscale e giuslavoristica a sostegno dei Pubblici Esercizi, aggiornata alla conversione in legge del Decreto Legge c.d. "Sostegni-bis".



Modello delega controllo Green Pass

La Federazione, alla luce dell'introduzione dell'utilizzo del Green Pass per l'accesso dei clienti nei Pubblici Esercizi, ha predisposto un modello "fac-simile" dell'atto formale di delega, attraverso il quale il titolare del Pubblico Esercizio, il proprietario o legittimo detentore di luoghi o locali presso i quali si svolgono eventi o attività per partecipare ai quali è prescritto il possesso di una delle certificazioni verdi Covid, può delegare l'attività di verifica di cui all'art. 13, comma 1 del DPCM del 17 giugno 2021.

Indagine fabbisogni formativi Gruppo Donne Imprenditrici FIPE

Il Gruppo Donne Imprenditrici della FIPE, in collaborazione con Global Thinking Foundation e l'Osservatorio sul Fintech per la Sostenibilità di GLT Foundation, hanno elaborato un questionario sui temi di: risparmio economico, gestione finanziaria, impatto ambientale, sicurezza e formazione, al fine di comprendere il contesto lavorativo delle donne imprenditrici dei Pubblici Esercizi e ottimizzare la gestione della loro attività. Dall'elaborazione dei risultati sono emersi tre macro temi di spicco: ecobonus e riqualificazione energetica; Fintech e finanziamenti; resilienza e pandemia.



FAQ Green Pass e servizi: aggiornamento

FIPE, all'indomani dell'entrata in vigore dell'obbligo di Green Pass per l'accesso ai Pubblici Esercizi, ha aggiornato le FAQ per fornire, a livello nazionale, alle imprese del settore le risposte alle loro principali e frequenti domande.

FAQ GREEN PASS



FIPE e TripAdvisor a supporto delle attività colpite da insulti social perché applicano la legge

A seguito delle segnalazioni ricevute, relative a recensioni negative che hanno colpito i Pubblici Esercizi per il solo fatto di aver manifestato pubblicamente le proprie idee a favore del Green Pass o, più semplicemente, per aver applicato la legge che a partire dal 6 agosto ha imposto alle aziende di chiedere il certificato alla propria clientela che intende consumare ai tavoli al chiuso, la Federazione si è immediatamente attivata nei riguardi di TripAdvisor portando all'attenzione il fenomeno e facendo alcune specifiche segnalazioni. Il riscontro è stato tempestivo e TripAdvisor ha anche manifestato ampia disponibilità a collaborare, comunicando che erano già state rimosse numerose recensioni dai profili delle attività mentre, nei casi più complicati, si è provveduto a "congelare" momentaneamente i profili stessi.



Analisi congiunturale

Secondo il Centro Studi FIPE, rispetto all'estate 2019, l'ultima prima del Covid, la ristorazione ha incassato circa 2 miliardi di euro in meno. Un dato sul quale pesa in particolare la troppo lenta ripresa dei flussi turistici internazionali, che incide negativamente sulle *performances* delle città d'arte.



Aggiornamento delle fasce di rischio delle regioni

FIPE, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'ordinanza del Ministro della Salute Roberto Speranza, ha nuovamente aggiornato gli associati sulla suddivisione dell'Italia per fasce di rischio.



- ZONA BIANCA
- ZONA ARANCIONE
- ZONA GIALLA
- ZONA ROSSA

Nuova proroga dell'accordo per intervento straordinario nella bilateralità nel Turismo

FIPE, Federalberghi, Fiavet e Faita, con la partecipazione di Confcommercio-Imprese per l'Italia e Filcams-CGIL, Fisascat-CISL, Uiltucs UIL, hanno ulteriormente prorogato al 31 settembre 2021 l'accordo che prevede l'istituzione presso l'Ente Bilaterale Nazionale del settore Turismo di un Fondo straordinario per cofinanziare il costo dell'intervento realizzato dagli enti bilaterali del settore Turismo in favore dei dipendenti delle aziende in regola con il versamento delle quote di contribuzione contrattualmente previste, deliberando interventi straordinari a seguito dell'emergenza Covid-19.



Il Centro Studi sull'inflazione

Dall'analisi del Centro Studi FIPE è emerso che, tra maggio e agosto, i prezzi di ristoranti e bar sono aumentati di appena lo 0,8%: due decimi di punto al di sotto dell'inflazione generale. Anche su base annua, la crescita dei prezzi del settore è risultata più bassa rispetto al dato nazionale.

09

SETTEMBRE 2021

Nota del Centro Studi FIPE per il comparto ristorazione

Il Centro Studi ha stimato che nel secondo trimestre 2021 l'indice del fatturato delle imprese della ristorazione è cresciuto dell'82,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, cosa che equivale a un recupero di 6,4 miliardi di euro. Una crescita importante, che tuttavia va interpretata tenendo conto che il confronto viene fatto su un trimestre in cui le aziende sono state chiuse per 48 giorni consecutivi. L'incremento sarebbe stato ben più consistente se non ci fossero state le tante restrizioni che le aziende hanno subito nuovamente nei mesi di aprile e maggio dell'anno in corso. Inoltre, il confronto con il 2019 ha mostrato che il fatturato del settore è rimasto ancora inferiore del 34,4% a quello del secondo trimestre dell'anno considerato.



FIPE sul Green Pass obbligatorio per i dipendenti

A seguito dell'introduzione del Green Pass obbligatorio, FIPE si è espressa favorevolmente, sostenendo che dalla pandemia si può uscire anche con la vaccinazione dei lavoratori delle proprie imprese; a patto, però, che questa non sia una scorciatoia per non affrontare il tema dell'uso estensivo del Green Pass in tutto il mondo del lavoro.



FIPE sui consumi nella ristorazione



Il Centro Studi della Federazione ha commentato e integrato i dati diffusi oggi da Bankitalia. FIPE ha confermato che la ristorazione è stata tra i settori più colpiti dagli effetti della pandemia e dalle misure restrittive: ad aprile 2021, l'80% delle famiglie italiane ha dichiarato di aver ridotto i propri consumi in bar e ristoranti rispetto al periodo pre-pandemia. L'estate ha fatto segnare un primo, deciso, balzo in avanti, con i ricavi del settore in crescita di 1,2 miliardi nel solo mese di agosto. L'obiettivo era quello di riportare la ristorazione ai livelli di fatturato dell'estate 2019.

FIPE sul Prosek

Il 9 settembre FIPE ha manifestato il suo sostegno in difesa del Made in Italy e dei prodotti di qualità contro quello che vuole essere a tutti gli effetti un tentativo di sdoganare *l'italian sounding* anche in Europa. La Federazione ha preso posizione nella battaglia contro il riconoscimento da parte dell'Unione Europea del Prosek croato, che metterebbe in difficoltà il variegato mondo imprenditoriale e agricolo basato sul Prosecco Doc italiano.



#sicurezzavera

Il 13 settembre la road map di #sicurezzavera ha fatto tappa a Padova, presso la Fiera “Barnext Preview”.

Il progetto di sensibilizzazione #sicurezzavera vede protagonisti i Pubblici Esercizi come presidio di legalità contro la violenza di genere.



Webinar: “Nuove professioni e nuove competenze per nuovi business”

Il 14 settembre si è tenuto il webinar organizzato da FIPE “Nuove professioni e nuove competenze per nuovi business”. Lo tsunami della pandemia ha travolto il settore dei Pubblici Esercizi e ha accelerato un processo - già in corso - di indispensabile *upskilling* e *reskilling* del settore. La necessità di riqualificare servizi e professionalità è andata di pari passo con la tendenza in atto di riposizionamento del settore stesso. Se i principali *trends* di trasformazione del lavoro riguardano la centralità della persona e il digitale, anche le imprese di Pubblico Esercizio non possono che declinare la propria evoluzione attraverso questa lente.

EUChooseSafeFood

La Federazione ha supportato l'iniziativa EUChooseSafeFood, promossa dall'EFSA (l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare) e dal Ministero della Salute, volta a spiegare i protocolli scientifici che stanno alla base della sicurezza alimentare nell'UE, per aiutare le imprese a prendere decisioni informate sulle scelte alimentari quotidiane.



PlanetOne-Bootcamp



Il Gruppo Giovani Imprenditori FIPE ha preso parte ad Assisi ai Bootcamp organizzati da PlanetOne, che hanno rappresentato un importante momento formativo in cui gli imprenditori hanno avuto modo di confrontarsi con professionisti ed esperti di aziende *Food&beverage*.

Accordo tra FIPE e Forum nazionale delle Associazioni familiari per locali family friendly

Il 15 settembre è stato siglato un protocollo di intesa da FIPE, dal Gruppo Donne Imprenditrici e dal Forum nazionale delle Associazioni familiari, che rappresenta un documento utile a rafforzare e dare corpo al progetto "Spazio Famiglia". Il progetto vede coinvolte 500 realtà, 150 a Palermo e 350 a Roma, e ha creato un marchio di qualità per quei luoghi caratterizzati da un'offerta di servizi specificamente dedicata alle particolari esigenze dei nuclei familiari. Tali luoghi sono facilmente identificabili grazie a una piattaforma social e a un'app di localizzazione.



FIPE per la proroga della Cassa integrazione Covid straordinaria

FIPE ha richiesto al Governo di intervenire subito per consentire altre settimane di Cassa integrazione Covid straordinaria. Infatti, sebbene dall'estate siano venuti segnali incoraggianti, sono state forti le preoccupazioni legate a una non ancora completa ripresa che possa riportare le imprese ai livelli precedenti la pandemia.

FIPE e Slow Food insieme per valorizzare la filiera agroalimentare italiana

Nella giornata inaugurale di Cheese 2021, FIPE e Slow Food hanno siglato un'alleanza strategica per la ripartenza del settore, stabilendo un protocollo d'intesa volto alla tutela e alla promozione della qualità e unicità del territorio italiano, in cui tutta la filiera agroalimentare – dalle materie prime, passando per il processo di trasformazione del prodotto, fino alla sua vendita – possa essere tracciabile, sicura ed eco-sostenibile. All'evento ha partecipato anche una delegazione del Gruppo Giovani Imprenditori FIPE.




Slow Food®



FAQ Green Pass Lavoratori

Pubblicate le FAQ relative al Green Pass Lavoratori per rispondere ai quesiti e ai dubbi degli associati FIPE. Dopo solo un giorno dalla loro pubblicazione sul portale web della Federazione, le FAQ hanno ricevuto più di 300 mila visualizzazioni.

FIPE sui dati Istat dei consumi delle famiglie

Il Centro Studi di FIPE ha commentato i dati Istat sulla stima aggiornata dei conti economici nazionali e relativi anche ai consumi delle famiglie.

È emerso come il settore della ristorazione sia stato il più colpito.



Gruppo Giovani Imprenditori FIPE Veneto

Il 28 settembre si è costituito il Gruppo Giovani Imprenditori di FIPE Veneto.

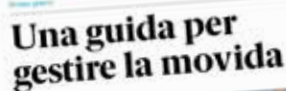
È stato eletto Presidente del Gruppo Alessandro Lago di FIPE Padova; sono stati nominati Vicepresidenti: Elena Bordin di FIPE Venezia ed Emanuel Baldo di FIPE Verona.



Magistratura e Pubblici Esercizi insieme contro abusivismo e mala movida per lanciare il progetto “Bevi responsabilmente”

Il 30 settembre l'Associazione Nazionale Magistrati (ANM) e FIPE hanno sottoscritto un protocollo per diffondere legalità e consapevolezza dei rischi in cui incorre chi somministra alcol ai minori attraverso il progetto “Bevi responsabilmente”. Questo progetto si configura come un vero e proprio *road show* che toccherà le principali città d'Italia per diffondere e promuovere la cultura del divertimento sano e responsabile, coinvolgendo sia i Pubblici Esercizi sia i giovani delle scuole professionali. L'iniziativa “Bevi responsabilmente” è volta a creare un'alleanza tra associazioni, istituzioni e imprese ed è indispensabile per promuovere consapevolezza e buone pratiche sia nei confronti dei clienti, in particolare i più giovani, sia dei gestori

e dipendenti di bar e ristoranti coinvolti nell'attività di somministrazione. “Bevi responsabilmente” è la buona risposta a comportamenti inadeguati, alle violazioni delle regole e degli orari, ai consumi incontrollati e poco attenti alla qualità, all'eccessiva facilità di accesso all'alcol: tutte pratiche che vanno sotto il nome di “mala movida”, un fenomeno dilagante in molte zone d'Italia. L'attenzione dei Pubblici Esercizi deve essere massima, affinché si arginino comportamenti pericolosi e dannosi per le persone e la società. Maggiore informazione e formazione e lotta all'abusivismo commerciale sono i punti forti per diffondere legalità e consapevolezza.



© 2004 Blackwell Publishing Ltd



IL PROGETTO NON È CONSENSUALE

Non a caso all'Chamberlain David Robinson, Chairman dell'Istituto Legale Legislativa e "Villanova di Riga", che anche in riferimento a questa scelta secondo lui non può essere un argomento d'interesse. «Per quanto è noto, in Italia, una politica che si oppone al progetto del "New Consensus"». In Italia, il suo progetto di Riga. «Per quanto è noto, il mondo dei pubblici e privati e dei produttori e investitori per le mediazioni private e quello di cui si occupa di attività». In Italia, la parte di attività che si occupa di attività, e come il settore di



CONFERE LA CATEGORIA DI

[illegible]

Bisogna avere cautela e mettere in atto la prevenzione che può tenere lontani rischi e minacce. Siamo in una fase complessa di transizione e bisogna avere misure di sostegno.

[illegible]

TUMBER & SHAWT MOUNTAIN

Stato gli esponenti di carattere democratico e borghese, che bisogna pur riconoscere anche se differiscono dal partito comunista, per averlo poi allargato e per averlo così fatto crescere molto di più. E' una cosa differente, e che non si può confondere con la lotta per la grandezza e l'immortalità di un regime o per la gloria personale di un individuo, che il comunismo persegue, e che è la lotta per la grandezza e l'immortalità del comunismo, per la grandezza e l'immortalità della classe operaia, per la grandezza e l'immortalità dell'umanità intera. E' questa la lotta per la grandezza e l'immortalità del comunismo, e questa la lotta per la grandezza e l'immortalità della classe operaia, e questa la lotta per la grandezza e l'immortalità dell'umanità intera. E' questa la lotta per la grandezza e l'immortalità del comunismo, e questa la lotta per la grandezza e l'immortalità della classe operaia, e questa la lotta per la grandezza e l'immortalità dell'umanità intera.



"Ipe e la magistratura insieme contro abusivismo e novida"

Information reported here is for informational purposes only. It is not intended to be used for medical advice or diagnosis.

giustizia hanno creato un progetto di sensibilizzazione nei confronti
no, della mala movida e del consumo di alcol

Anm e Fipe-Confindustria insieme contro abusivismo e mala movida

[illegible]

Domande meno acute di quanto si possa pensare. La Federazione comparativamente più esplicita nei comportamenti, Fipe-Confindustria, l'Associazione Nazionale Magistrati, che rappresenta il 90% del Pubblico esercizio italiani, e l'Associazione Nazionale Collaboratori. La Anm, attraverso la XV circoscrizione dei 9.567 magistrati italiani, hanno deciso di collaborare. La Anm, attraverso la XV circoscrizione "Educativa alla legalità", presieduta da Giovanni Elmer - presidente del Tribunale, affiancherà Fipe in una serie di attività di sensibilizzazione nei confronti dei giudici e gestori dei locali "Sedi consociative". Il Rito dell'intera vigilia oggi nelle sedi della Anm del presidente, Giuseppe Santobona, e del presidente di Fipe-Confindustria, Leo Enrico Stoppini.



10

**OTTOBRE
2021**

Forum della ristorazione marchigiana

Il 4 ottobre si è svolto ad Ancona il Forum della ristorazione marchigiana, il cui tema principale è stata la lotta agli sprechi alimentari. L'evento, organizzato da Confcommercio Marche e FIPE nazionale, si è tenuto alla Mole Vanvitelliana e sono intervenuti il Ministro del Turismo Massimo Garavaglia, il Presidente nazionale FIPE-Confcommercio Lino Enrico Stoppani, il Presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli; ha moderato il Direttore Generale FIPE Roberto Calugi.



#sicurezzavera

La *road map* di #sicurezzavera per il mese di ottobre si è fermata a Novara per proseguire a La Spezia, a Messina e ad Agrigento.



Master Class dei Direttori



L'8 e 9 ottobre si è tenuta la prima sessione del "Master Class Direttori FIPE-Confcommercio": un percorso di formazione destinato ai Direttori/Segretari delle Associazioni Territoriali, volto ad approfondire le linee di politica economica, la conoscenza delle dinamiche del mercato, le modalità organizzative e la strumentazione digitale utile per essere sempre di più punto di riferimento autorevole per gli imprenditori. La prima sessione si è incentrata sui temi della rappresentanza: dalle

relazioni istituzionali, i processi di formazione delle norme e l'azione legislativa (interventi di Gianni Giotto, Presidente della X Commissione del Senato Industria, Commercio e Turismo e di Massimiliano Fedriga, Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome), alle riflessioni sul modello organizzativo (testimonianza di Renato Mattioni, Direttore Centrale Rete Associativa Confcommercio).

Riapertura delle discoteche in zona bianca

La Federazione ha proseguito la sua attività di costante aggiornamento sulla normativa, informando i soci della riapertura delle discoteche a partire dall'11 ottobre in zona bianca e fornendo le indicazioni e le linee guida per la riapertura del comparto.



Webinar: “Green Pass Lavoratori”

Il 13 ottobre la FIPE ha organizzato un webinar informativo riservato ad associazioni e aziende associate per l'entrata in vigore dell'obbligo del Green Pass nei luoghi di lavoro.



Video FAQ sul Green Pass nei luoghi di lavoro

A seguito del webinar “Green Pass Lavoratori”, è stata realizzata la pillola video con una selezione delle domande più frequenti riguardanti il Green Pass in ambito lavorativo.

Le stime sulle vaccinazioni nella ristorazione

Il Centro Studi di FIPE ha stimato che ad ottobre 35-40mila lavoratori dei Pubblici Esercizi non si sono ancora sottoposti a vaccinazione. Meno del 10% di chi lavora in bar e ristoranti, dunque, sarebbe al momento senza Green Pass. Una percentuale quasi dimezzata rispetto alla media nazionale che si registra negli altri comparti.



Walk Around Vinitaly Special Edition

Il 19 ottobre il Gruppo Giovani Imprenditori FIPE ha partecipato al 4° Walk Around Tasting (incontri produttori-operatori Pubblici Esercizi) a Verona, in occasione del Vinitaly Special Edition tenutosi a Veronafiere.



Si allarga la famiglia di FIPE: rientra la ristorazione collettiva, debuttano i locali storici

Gli Organi della Federazione hanno deliberato l'ingresso tra i suoi soci di due importanti realtà del settore: Angem, l'Associazione nazionale della ristorazione collettiva, e "Gli Storici".



Associazione Nazionale
della Ristorazione Collettiva e Servizi



Talent Day

Il 19 ottobre si è tenuto il primo Talent Day organizzato dalla Federazione. Alla giornata - dedicata all'analisi dei problemi, ma soprattutto alla condivisione delle soluzioni - hanno partecipato il Sottosegretario al Lavoro, Tiziana Nisini, l'Assessore al Lavoro e alla Formazione della Regione Lazio, Claudio Di Berardino e il Presidente di FIPE-Confindustria, Lino Enrico Stoppani. Nella primavera del 2022 la Federazione promuoverà la realizzazione di Talent Day sul territorio per favorire l'incontro di domanda e offerta di lavoro.



HOST Milano 2021



Dal 22 al 26 ottobre FIPE è stata presente con oltre 250 mq di stand a HOST: la fiera mondiale dedicata al mondo della ristorazione e dell'accoglienza, con un programma ricco di eventi incentrati sulla coesistenza di innovazione e tradizione e sul ruolo di acceleratore del business che l'innovazione stessa può svolgere. Cinque giorni ricchi di appuntamenti all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità, che hanno visto il lancio di collaborazioni importanti e la partecipazione di ospiti di assoluto livello. Uno fra i temi più

importanti è stata la digitalizzazione dei pubblici esercizi attraverso nuovi servizi multimediali; si è parlato, infatti, di gestione dei pagamenti, gestione della cantina, ammodernamento delle attrezzature a disposizione, innovazioni di prodotto, nuove concezioni di delivery e nuovi modi di progettare tutta la propria offerta in modo *"smart"*, tramite l'attivazione di uno *"storytelling"* che coinvolga le community digitali. Durante tutte le giornate si sono tenuti tavole rotonde e *talk show*.



Ristorazione 4.0 FIPE ed EFCEM

La Federazione, al fine di favorire le agevolazioni fiscali per tutti gli imprenditori che vorranno rinnovare gli strumenti a disposizione puntando su digitalizzazione e risparmio energetico, ad HOST, ha lanciato insieme ad EFCEM Italia, l'associazione che riunisce 45 aziende che operano in Italia nel settore degli apparecchi professionali per ristorazione e ospitalità, l'iniziativa "Ristorazione 4.0".

Direttivo e Assemblea annuale del Gruppo Donne Imprenditrici FIPE "Insieme. Noi"

Durante la fiera HOST il Gruppo Donne Imprenditrici FIPE, con la Presidente Valentina Picca Bianchi, ha ospitato la Ministra per le Pari opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti, che ha incentrato il suo intervento su quanto sia fondamentale e strategico valorizzare la creatività e il talento delle donne per garantire una piena partecipazione delle stesse alla vita sociale e imprenditoriale, costruendo modelli di sviluppo inclusivi e sostenibili. Durante il Direttivo e l'Assemblea è stata delineata una panoramica dei progetti e dei risultati raggiunti durante l'anno. Il titolo del tema principale "Insieme. Noi" significa l'importanza di legami forti e indissolubili, fatti di



supporto e condivisione. Sono state poi presentate le singole iniziative realizzate dal Gruppo e ha chiuso la Presidente Valentina Picca Bianchi basando il suo intervento sulla consapevolezza e presa di coscienza necessarie a colmare un *gender gap* non più accettabile. Particolarmente emozionante è stata la performance dell'artista e pittore giapponese Tatsuo Uemon Ikeda.

“Valorizzazione della ristorazione italiana” FIPE - ICE



In occasione della Fiera HOST Milano, si è tenuta la presentazione del progetto realizzato in collaborazione con Agenzia ICE, volto a valorizzare al meglio la ristorazione italiana quale straordinario veicolo di conoscenza e promozione del *made in Italy*, incentivando da una parte lo sviluppo del traffico in entrata nel nostro Paese e dall'altra la conoscenza all'estero della nostra cucina e dei prodotti agroalimentari. Alla presentazione hanno preso parte: il Presidente FIPE Lino Enrico Stoppani, il Direttore Generale FIPE Roberto Calugi, il Vice Direttore FIPE Luciano Sbraga, il Direttore Generale Agenzia ICE Roberto Luongo e lo Chef e Presidente dell'Associazione “Le Soste” Claudio Sadler.

Gruppo Giovani Imprenditori FIPE Campania

Il 28 ottobre si è costituito il Gruppo Giovani Imprenditori FIPE Campania. È stato eletto in qualità di Presidente del Gruppo Giuseppe Russo, che ricopre anche la carica di Presidente FIPE Provincia di Caserta.



11

NOVEMBRE 2021

FIPE in audizione alla Camera dei Deputati

Il 3 novembre la Federazione, rappresentata dal Consigliere Marco Fontanari, ha partecipato all'audizione presso la X Commissione (Attività produttive, Commercio e Turismo) della Camera dei Deputati nell'ambito dell'Indagine conoscitiva sulle proposte per la ripresa economica delle attività turistico ricettive della montagna invernale, in funzione delle riaperture previste a partire dalla stagione 2021/2022".



Camera dei Deputati



Webinar: “Guida agli ammortizzatori sociali nel settore dei #pubbliciesercizi”

FIPE ha organizzato un webinar dal titolo “Guida agli ammortizzatori sociali nel settore dei Pubblici Esercizi” durante il quale, tra gli altri, è intervenuta Silvia Spattini, Direttore e ADAPT Senior Research Fellow.

Forum dei Giovani Imprenditori Confcommercio

Il 4 novembre, a Firenze, il Gruppo Giovani Imprenditori FIPE, guidato dal Presidente Matteo Musacci, ha partecipato al Forum dei Giovani Imprenditori Confcommercio: un osservatorio sulle nuove generazioni per comprendere le necessità degli imprenditori e le peculiarità necessarie per fare impresa.



Master Class dei Direttori

Il 5 e 6 novembre si è tenuta la seconda sessione del "Master Class Direttori FIPE-Confcommercio": il percorso di formazione rivolto ai Direttori/Segretari delle Associazioni Territoriali. La sessione si è incentrata sui seguenti temi: competitività (prospettive dell'economia, politiche di bilancio e politica economica), innovazione (trasformazione digitale e mercato), il ruolo dei Pubblici Esercizi nell'economia dei servizi.

#beviresponsabilmente

Lunedì 8 novembre a Milano si è svolta la prima tappa di “Bevi responsabilmente”: il progetto promosso da FIPE e ANM, Associazione Nazionale Magistrati, dedicato alla cultura del divertimento responsabile e consapevole. La seconda tappa del progetto si è svolta il 29 novembre a Genova.



#sicurezzavera

La *road map* di #sicurezzavera per il mese di novembre ha fatto sosta a: Olbia, Massa Carrara, Vercelli, Livorno e Venezia.





FIPE in audizione alla Camera dei Deputati

Il 9 novembre la Federazione, rappresentata da Roberto Calugi, Direttore Generale e Alessandro Cavo, Presidente de "Gli Storici", ha partecipato presso la X Commissione (Attività produttive, Commercio e Turismo) della Camera dei Deputati all'audizione nell'ambito dell'esame delle proposte di legge recanti istituzione e disciplina delle zone del commercio nei centri storici.



Camera dei Deputati



FIPE in audizione alla Camera Deputati

Il 12 novembre la Federazione ha partecipato all'audizione, presso la V Commissione Bilancio, nell'ambito dell'esame del Decreto Legge n. 152/2021, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose (C. 3354 Governo).

Il Centro Studi sui dehors gratis tutto l'anno

Il Centro Studi di FIPE ha condotto una ricerca su Roma che certifica come il 64% dei consumatori abbia preferito mangiare all'aperto in questi mesi e il 56% intenda continuare a farlo anche in pieno inverno sia per questioni di sicurezza sanitaria, sia per un generale apprezzamento del consumo all'aperto. Per il 70% dei cittadini i dehors di bar e ristoranti suscitano emozioni positive, creano convivialità dove prima non c'era nulla, arredano e rendono più armonioso l'ambiente circostante e più sicuri gli spazi urbani e addirittura riqualificano il patrimonio edilizio. Pertanto FIPE ha richiesto la disponibilità del suolo pubblico anche per il 2022, mantenendo le agevolazioni economiche per consentire alle imprese di riprendere fiato dopo un 2020 e un 2021 in cui i livelli di fatturato restano ancora lontani dai livelli pre-pandemia.



FIPE in audizione al Senato



La FIPE, il 16 novembre, insieme al SILB-FIPE ha partecipato all'audizione presso la X Commissione del Senato nell'ambito della normativa concernente la capienza dei locali da intrattenimento. All'audizione hanno partecipato Maurizio Pasca, Presidente SILB-FIPE, Roberto Carbonetti, Vicepresidente Nazionale SILB-FIPE e Roberto Calugi, Direttore Generale FIPE.



Assemblea FIPE



Il 18 novembre si è svolta l'assemblea FIPE "Ristorazione, agroalimentare e turismo: un patto per il paese". Il programma ha visto la partecipazione, tra gli altri, di Carlo Sangalli, Presidente Confcommercio-Imprese per l'Italia e Lino Enrico Stoppani, Presidente FIPE, con l'intervento del Ministro del Turismo, Massimo Garavaglia. La tavola rotonda è stata animata da: Marilisa Allegrini (Cantine Allegrini), Livia Iaccarino (Ristorante Don Alfonso 1890), Massimiliano Giansanti (Presidente Confagricoltura), Marco Lavazza (Presidente Unione Italiana Food), Giulio Rapetti Mogol (Presidente SIAE), David Granieri (Vice Presidente Coldiretti). Moderatore dell'assemblea è stato Frediano Finucci de La7. Al termine dell'assemblea è stata sottoscritta la "Carta dei Valori" della ristorazione italiana curata da Davide Rampello. Tale documento contiene le linee di azione per la promozione e la valorizzazione delle nostre eccellenze enogastronomiche, definiti come beni culturali viventi cui la ristorazione dà corpo, rinnovamento e racconto.



VI edizione della Settimana della Cucina Italiana nel Mondo



La Federazione, rappresentata dal Consigliere Sergio Paolantoni, è intervenuta il 19 novembre alla Farnesina alla presentazione della VI edizione della Settimana della Cucina Italiana nel Mondo, alla presenza, tra gli altri, del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Luigi Di Maio. All'evento sono intervenuti anche il Vice Ministro dello Sviluppo Economico, Gilberto Pichetto Fratin, il Sottosegretario alle Politiche Agricole, Alimentari e

Forestali, Gian Marco Centinaio, e il Sottosegretario agli Esteri, Manlio Di Stefano. In occasione della Settimana della cucina italiana nel mondo (22-26 novembre) la Federazione ha condiviso i video, realizzati nell'ambito del progetto con ICE, volti a promuovere la ristorazione italiana all'estero grazie a chef stellati quali: Claudio Sadler, Silvia Baracchi, Herbert Hinter, Massimiliano Alajmo e Giovanni Santoro.



Camera dei Deputati

FIPE in audizione alla Camera dei Deputati



Il 24 novembre FIPE ha partecipato all'audizione alla Camera dei Deputati presso la X Commissione (Attività produttive, Commercio e Turismo) nell'ambito dell'esame in sede consultiva del disegno di legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.

Surgelati con l'asterisco nei menù della ristorazione: un'informazione ancora utile?

La Federazione ha partecipato il 30 novembre a Milano al *talk show*: "Surgelati con l'asterisco nei menù della ristorazione: un'informazione ancora utile?". Tra i relatori, oltre al Direttore Generale FIPE, Roberto Calugi, erano presenti: Giorgio Donegani, Presidente IIAS e Tecnologo Alimentare - Ist.to Italiano Alimenti Surgelati, Alessandro Circiello, Federazione Italiana Cuochi (FIC), Agostino Macrì, Responsabile Sicurezza Alimentare UNC e Alberto Lupini, giornalista e Direttore di «Italia a Tavola».



12

DICEMBRE 2021

Webinar: “Creative Restaurant Branding”

Il primo dicembre FIPE ha organizzato un webinar dal titolo “Creative Restaurant Branding”, che ha previsto un approfondimento sulla definizione di identità e posizionamento del brand riservato alle imprese della ristorazione e alle associazioni del sistema.

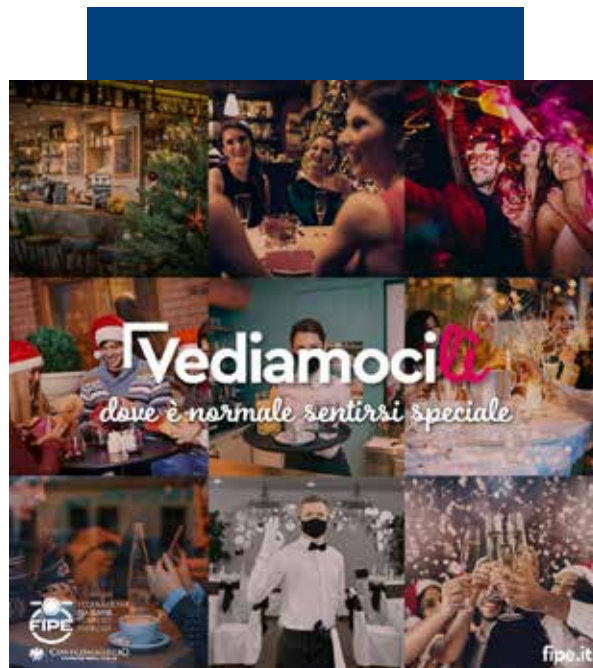


Master Class dei Direttori

Il 10 e 11 dicembre si è tenuta la terza sessione del “Master Class Direttori FIPE-Confcommercio”: il percorso di formazione rivolto ai Direttori/Segretari delle Associazioni Territoriali. La sessione si è incentrata sul rapporto di lavoro e sulla contrattazione.

Campagna social #vediamocilì

L'11 dicembre la Federazione ha lanciato #vediamocilì: una campagna di comunicazione volta a supportare i Pubblici Esercizi durante il periodo di Natale, che è da sempre strategico e, in termini di volumi, uno dei più importanti dell'anno. Nel periodo pianificato la campagna, diventata virale, è stata visualizzata da più di un milione e mezzo di persone con una condivisione dell'*hashtag* #vediamocilì per più di 1000 volte.



Task force stabilimenti balneari



A seguito delle pronunce dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 17 e n. 18 del 2021, che hanno giudicato come contraria al diritto dell'Unione Europea la proroga di 15 anni delle concessioni balneari stabilita dall'art. 1, commi 682 e 683 della L. n. 145/2018, la Federazione e il SIB, insieme a Confcommercio, hanno avviato una *task force* volta a individuare possibili soluzioni da veicolare alle istituzioni.

Il presidente Stoppani premiato dalla Federazione Italiana Cuochi per l'impegno a supporto della categoria

Il 13 dicembre il Presidente della Federazione Lino Enrico Stoppani, alla presenza del Presidente della Federazione Italiana Cuochi (FIC) Rocco Pozzulo, è stato premiato con il "Collare amici dei cuochi" per il suo impegno a favore di una professione fondamentale per l'attività del comparto di riferimento.



Webinar: “Nuove professioni e nuove competenze per nuovi business”



Il 14 dicembre la Federazione ha organizzato un webinar sulle “Nuove professioni e nuove competenze per nuovi business” affinché anche i Pubblici Esercizi siano dotati di quelle *upskills* e *reskills* necessarie per riqualificare la propria professionalità e riposizionarsi in modo competitivo nel mercato.

Indagine del Centro Studi sui consumi di Natale

Il Centro Studi ha pubblicato una stima sui consumi di Natale che prevedeva sarebbero state 4,4 milioni le persone che il 25 dicembre avrebbero scelto uno degli oltre 76mila

locali aperti per brindare in famiglia o con gli amici. Sul dato pesava ancora la situazione di incertezza determinata dall'incidenza della pandemia: rispetto al 2019, infatti, le previsioni per il 25 dicembre indicavano un calo della clientela quantificato in 500mila unità e anche del numero di locali pronti a restare aperti il giorno di Natale: il 64,1% del totale.



Nuovo portale web per FIPE



FEDERAZIONE ITALIANA
PUBBLICI ESERCIZI

ADERENTE A
CONFCOMMERCE
IMPRESE PER L'ITALIA



Il 23 dicembre ha “debuttato” online il nuovo sito istituzionale della Federazione. Al fine di migliorare la *user experience* degli associati e rafforzare la *brand identity*, per diventare il punto di riferimento degli stakeholders del sistema, il *restyling* del sito FIPE non è stato solo grafico ma anche contenutistico. Numerose le novità: dall'agenda degli appuntamenti del sistema FIPE, alla cartina interattiva per trovare l'Associazione più vicina, alle sezioni dedicate al Gruppo Donne Imprenditrici e al Gruppo Giovani Imprenditori. Il nuovo portale nel primo mese ha

totalizzato più di 100mila accessi, con un tempo medio di permanenza di 7 minuti. Il 2021 ha visto un sensibile aumento dell'utilizzo della piattaforma *web* della Federazione, con l'accesso di più di un milione di persone per quasi tre milioni di pagine visualizzate, con un tempo medio di permanenza di 3 minuti. Questo è stato possibile mettendo a sistema un'intensa attività di aggiornamento con *news* e articoli pubblicati quotidianamente, oltre ad uno sviluppo globale delle iniziative social della Federazione.

Un anno di
FIPE

2021

Persone, dati, azioni

ORGANI



Presidente
FIFE



Lino Enrico Stoppani

GIUNTA DI PRESIDENZA



Aldo Cursano
Vice Presidente Vicario
Presidente Fife Toscana



Erminio Alajmo
Vice Presidente -
Presidente Fife Veneto



Cristian Biasoni
Vice Presidente -
Presidente Aigrim



Matteo Musacci
Vice Presidente - Presidente
Gruppo Giovani Imprenditori



Maurizio Pasca
Vice Presidente
Presidente SILB



Massimiliano Santoro
Vice Presidente



Marco Buticchi
Presidente Fife La Spezia



Antonio Capacchione
Presidente SIB



Giovanni Ciceri
Presidente Fife Como



Rodolfo Citterio
Consigliere EPAM Milano



Elio Dazzo
Delegato agli organi
FIFE Venezia



Giancarlo Deidda
Presidente Fuoricasa



Graziano Dominidato
Presidente Fife
Valle d'Aosta



Valentina Picca Bianchi
Invitata permanente -
Presidente Gruppo Donne Imprenditrici

COMITATO DIRETTIVO



Erminio Alajmo
Vice Presidente
Presidente Fipe Veneto



Paolo Artelio
Presidente Fipe Verona



Laura Barbieri
Presidente Fipe Cosenza



Giorgio Beltrami
Presidente Fipe Bergamo



Alberto Bertolotti
Presidente Confcommercio
Sud Sardegna



Cristian Biasoni
Vice Presidente -
Presidente Aigrim



Gavina Braccu
Presidente Fipe Olbia
Tempio Gallura



Marco Buticchi
Presidente Fipe La Spezia



Gaetano Callà
Presidente Fipe Rimini



Emmanuele Cangianelli
Presidente EGP



Antonio Capacchione
Presidente SIB



Paolo Capurro
Presidente ANBC



Roberto Carbonetti
Delegato agli organi
Fipe Piacenza



Marco Caterisano
Presidente Fipe Lecco



Alessandro Cavo
Presidente Fipe Liguria



Moreno Cedroni
Presidente Fipe
Marche Centrali



Giovanni Ciceri
Presidente Fipe Como



Rodolfo Citterio
Consigliere Epam Milano



**Gabriella Agnese
Cucchiniara**
Presidente Fipe Agrigento



Aldo Cursano
Vice Presidente Vicario -
Presidente Fipe Toscana



Antonio Dalla Mora
Presidente Fipe Udine



Elio Dazzo
Delegato agli Organi
Fipe Venezia



Giancarlo Deidda
Presidente Fuoricassà



Graziano Dominidato
Presidente Fipe Valle D'aosta



Carlo Durante
Presidente Fipe Molise



Giordano Ferrarese
Presidente Fipe Varese



Antonio Flamini
SILB



Fiero Innocenzi
Gestione Servizi Integrati



Georgios Karachalios
McDonald's



Mario Maccarone
Presidente Onorario
Fipe L'Aquila



Angelo Malossi
Presidente Fipe Cesena



Alessandro Mautino
Presidente EPAT



Matteo Musacci
Vice Presidente - Presidente
Gruppo Giovani Imprenditori



Matteo Orlandini
Presidente ANSEB



**Riccardo Padovano
Lacchè**
Presidente Fipe Pescara



Vincenzo Mario Palmieri
Presidente ANRF



Sergio Paolantoni
Presidente Fipe Roma



Ilario Perotto
FIPE



Maurizio Pasca
Vice Presidente
Presidente SILB



Nicola Pertuso
Presidente Fipe Bari



Valentina Picca Bianchi
Presidente Gruppo
Donne Imprenditrici



Carmelo Picciotto
Presidente Fipe Messina



Giorgio Quarto
My Chef



Herve' Rampal
Flunch Italia S.r.l.



Claudio Sadler
Presidente Le Soste



Giuseppe Santantonio
Presidente Fipe Matera



Antonio Santini
Ristorante Dal Pescatore



Massimiliano Santoro
Vice Presidente



Flaviosimone
Atlantic - Esselunga



Massimo Sartoretti
Presidente Fipe Alto
Piemonte

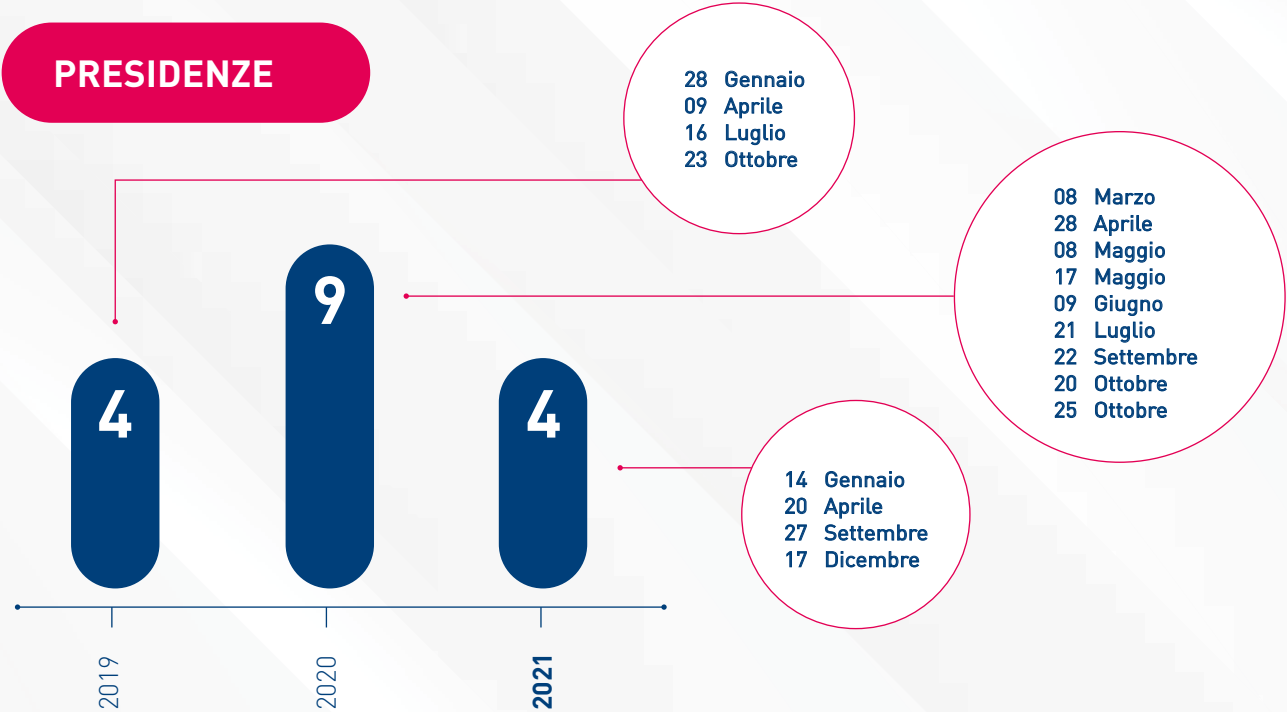
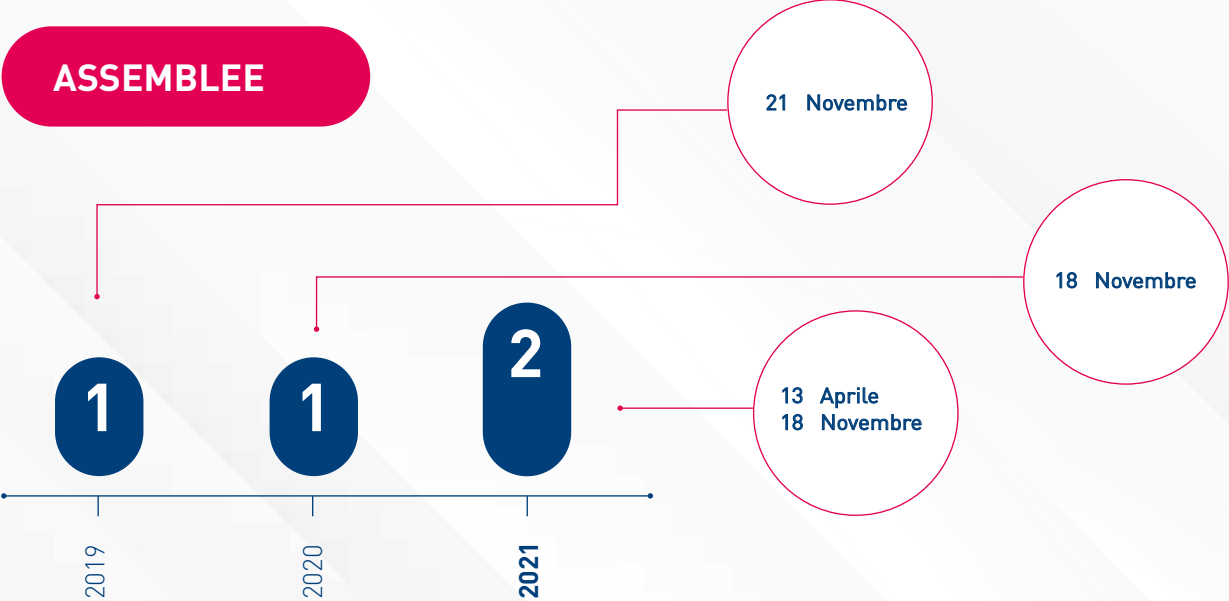


Alessandrio Trolese
Presidente Fipe Pisa



Marco Fontanari
Invitato Permanente -
Presidente Fipe Trento

RIUNIONI DEGLI ORGANI



GIUNTE DI PRESIDENZA



COMITATI DIRETTIVI



**GRUPPO GIOVANI
IMPRENDITORI**



GRUPPO DONNE IMPRENDITRICI



ASSEMBLEE

1

28 Ottobre

1

02 Dicembre

1

25 Ottobre

CONSIGLI
DIRETTIVI

3

02 Aprile
08 Ottobre
04 Novembre

3

16 Marzo
25 Ottobre
10 Novembre

2019

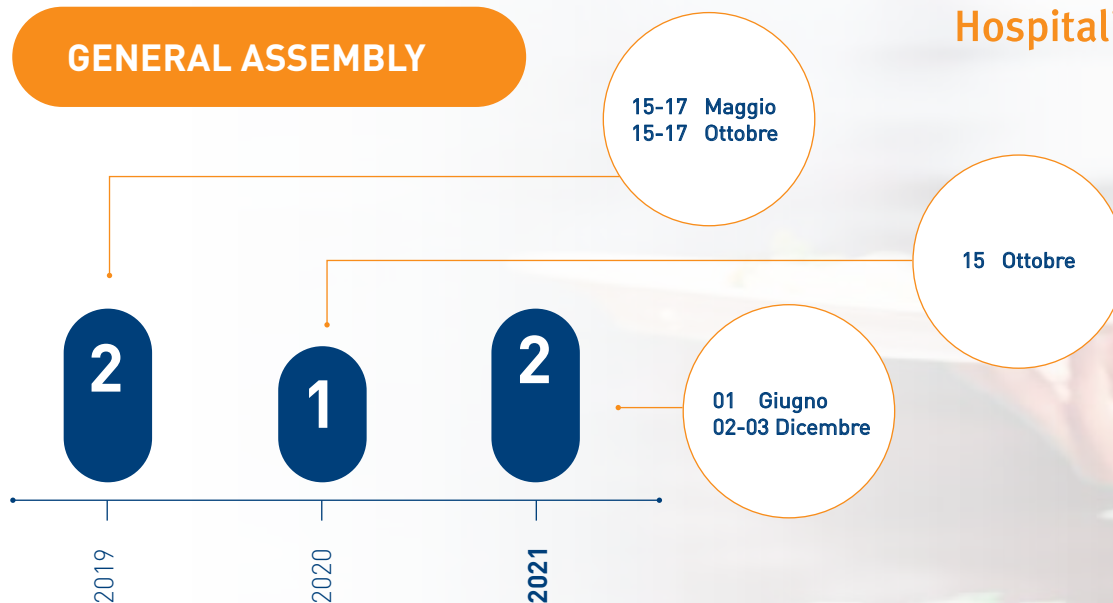
2020

2021

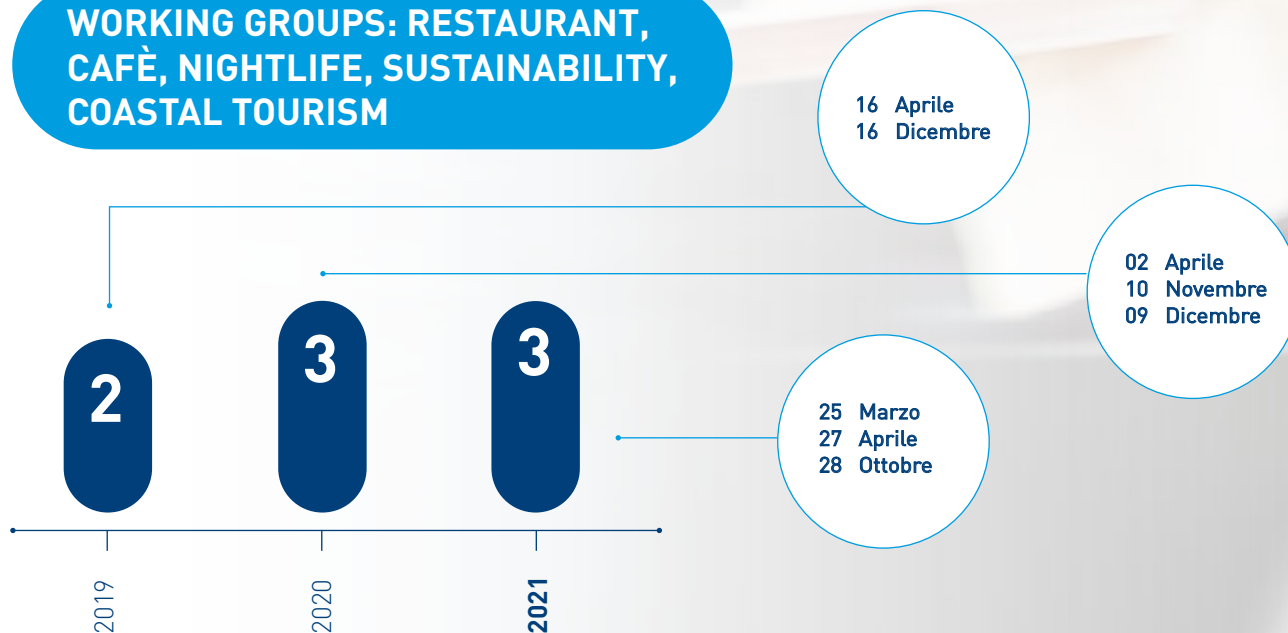
HOTREC



GENERAL ASSEMBLY

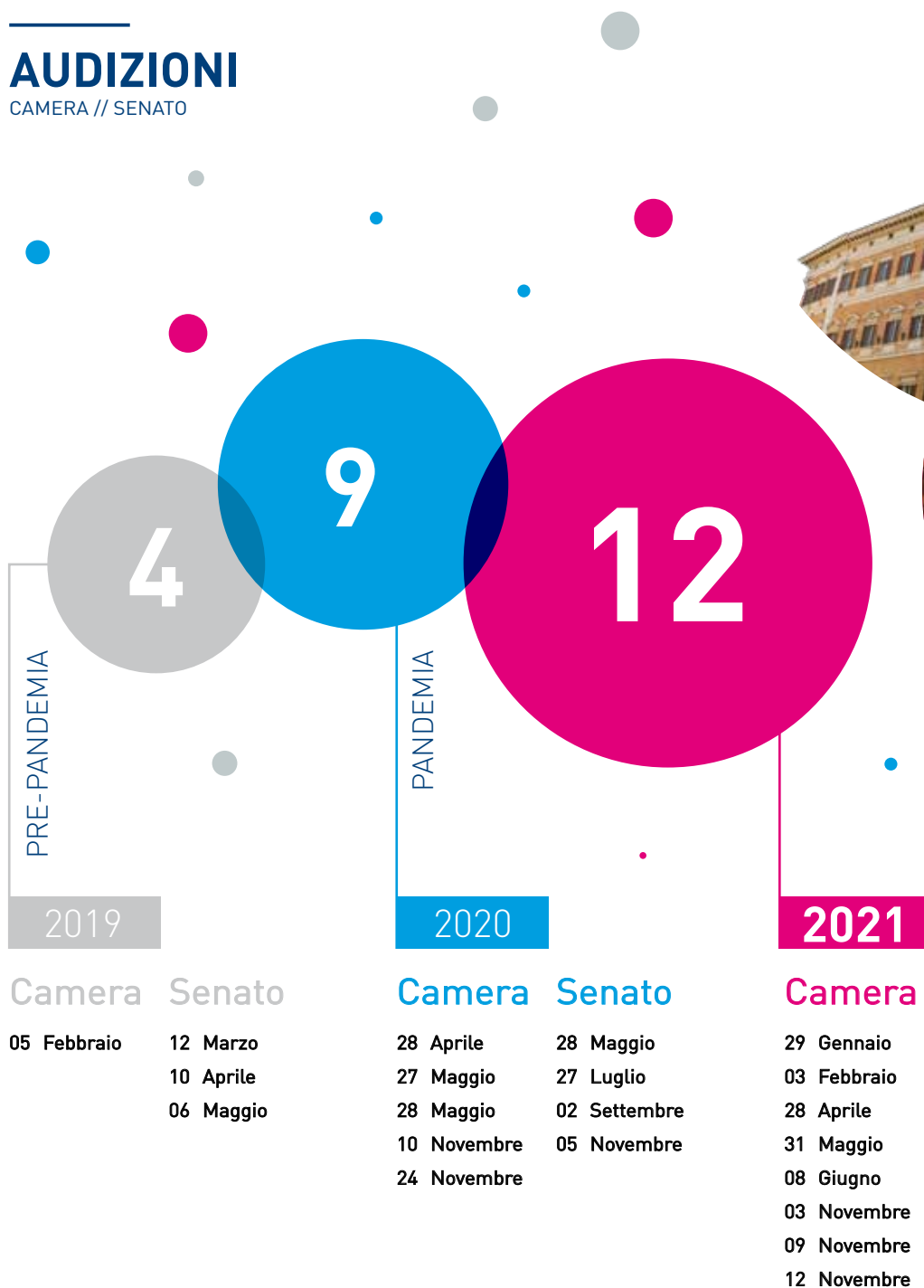


WORKING GROUPS: RESTAURANT, CAFÈ, NIGHTLIFE, SUSTAINABILITY, COASTAL TOURISM



AUDIZIONI

CAMERA // SENATO



COMUNICAZIONE 2.0

www.fipe.it



PRE-PANDEMIA

PANDEMIA

PRE-PANDEMIA

PANDEMIA

PRE-PANDEMIA

PANDEMIA

UTENTI

2019

214.782

2020

+ 610.636 825.418

2021

+ 262.582 1.088.000

SESSIONI

2019

281.509

2020

+ 802.953 1.084.462

2021

+ 60.559 1.145.021

VISUALIZZAZIONI DI PAGINA

2019

1.272.353

2020

+ 2.603.910 3.876.263

2021

+ 26.956 3.903.219



Facebook



Mi piace

5.415

2019

11.977

2020

14.693

2021

Follower



5.700

2019

12.554

2020

16.969

2021

Persone
Raggiunte

13.000

2019

17.300

2020

29.499.348

2021



Facebook



Commenti

5.663
20207.874
2021

Interazione sui post

411.613
20201.148.494
2021

Clic sulla pagina

298.799
20201.060.369
2021



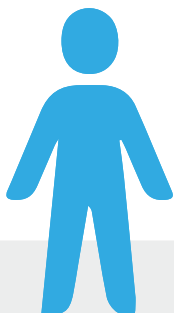
Twitter

Follower



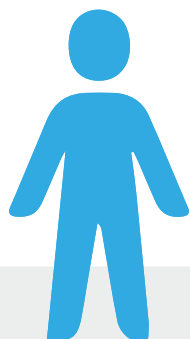
2.760

2019



3.248

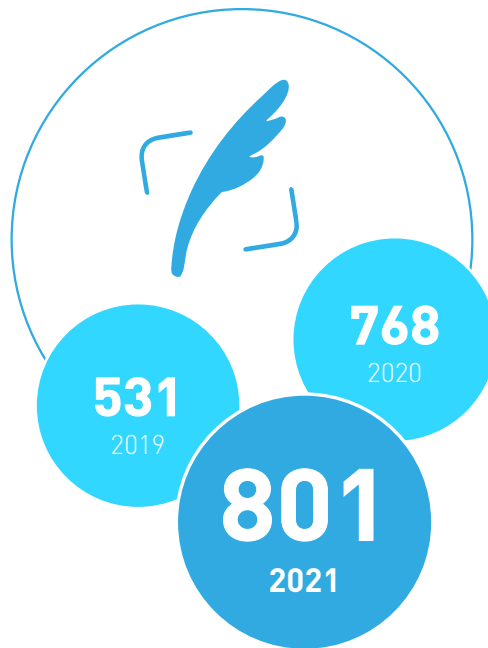
2020



3.404

2021

Post



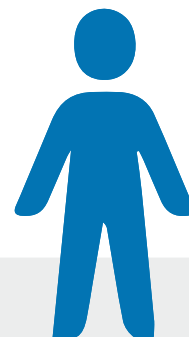
LinkedIn

Follower



1.978

2020



2.511

2021

COMUNICAZIONE VERSO I SOCI

Circolari



PRE-PANDEMIA

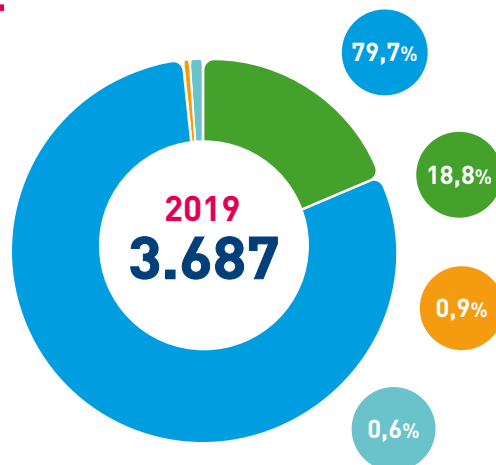


PANDEMIA



COMUNICAZIONE TRADIZIONALE

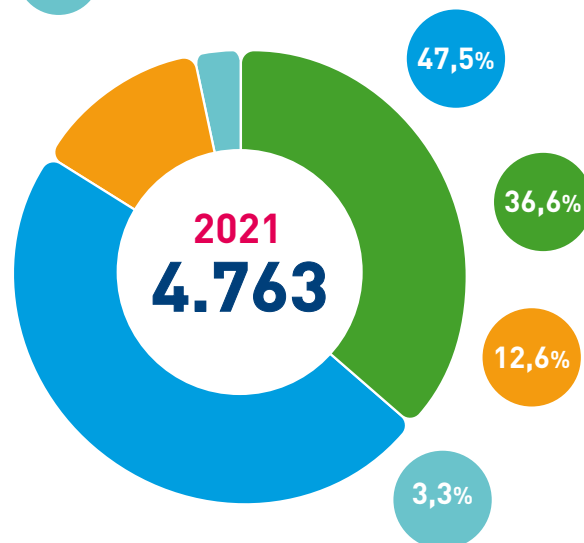
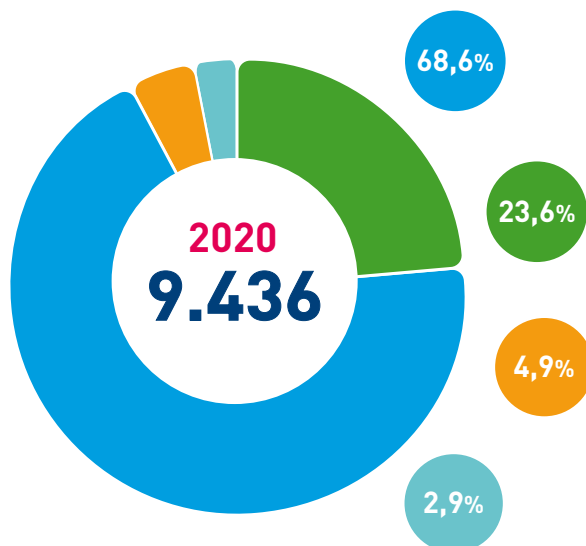
PRE- PANDEMIA



Totale uscite su
stampa italiana



PANDEMIA

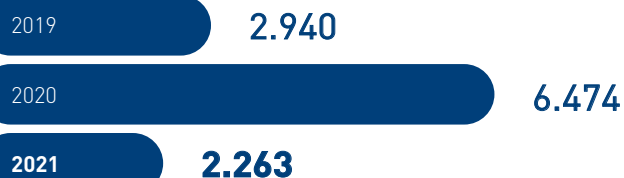


Uscite su stampa cartacea
Uscite su stampa online
Uscite su televisioni nazionali
Interviste radio

Uscite su stampa cartacea



Uscite su stampa online



Uscite su televisioni nazionali [Partecipazioni/interviste/segnalazioni]



Interviste radio



A close-up portrait of Lino Enrico Stoppani, an older man with short grey hair and glasses, wearing a dark blue suit jacket, a light-colored shirt, and a blue patterned tie. He is looking slightly to the right with a subtle smile. The background is a solid dark blue.

MIXER

Il punto

del Presidente FIPE
Lino Enrico Stoppani

Mixer

Dicembre/Gennaio 2021

Il punto

Uscire migliori dalla crisi



di **LINO ENRICO STOPPANI**

presidente FIPE

La pandemia in corso ci presenta mese dopo mese un conto umano, sociale ed economico che sembra diventare esponenziale. FIPE stima che, alla fine di questo periodo, 50mila imprese chiuderanno, costrette – in molti casi – ad una procedura fallimentare dalle ben note conseguenze sulle loro famiglie, sulla rete dei loro fornitori, sui loro dipendenti e sulla reputazione degli stessi imprenditori.

Di fronte a questo scenario, diventa necessario e urgente agire: da un lato, per prevenire le chiusure, con gli indennizzi a fondo perduto, i cosiddetti ristori, e con misure in grado di tamponare l'emergenza. Dall'altro lato, poi, bisogna mettere in campo una strategia di gestione delle chiusure stesse, procedendo con l'istituzione di un fondo destinato a mitigare gli effetti dei fallimenti sull'indotto e sui lavoratori, ma anche attraverso la definizione di nuove regole sulla crisi d'impresa. È civile – al netto delle situazioni patologiche che vanno monitorate ed evitate – permettere a tanti imprenditori di ricostruire altre attività senza attendere in un purgatorio personale che aggiunge un prolungato stigma di inattività alla disperazione del momento.

Ma oltre la crisi c'è di più. Se il lockdown del 2020 erano ipotesi non prevedibili, la fragilità di tante imprese del settore era fatto noto. Pertanto, il rischio di un effetto a cascata di chiusure e fallimenti, oltre a rattristarci e indurci all'azione immediata, può – e deve – indurre oggi ad una riflessione di fondo sul settore. Lungi da farne un discorso di selezione darwiniana (da questa crisi non emergeranno solo "i migliori", perché la pandemia innesca talmente tanti processi distortivi da travolgere anche imprese con grandi valori e valore), il momento che stiamo vivendo dovrebbe incoraggiarci non solo alla sopravvivenza, quanto ad una vera riqualificazione del settore.

Si sa che il mondo della somministrazione ha vissuto da lunghi anni un'espansione quantitativa, non supportata da un proporzionale rafforzamento qualitativo. Le liberalizzazioni, a partire dalle Leggi Bersani, sono andate oltre la "semplificazione" auspicata e hanno finito per incoraggiare un "semplismo" che affondava le radici in una mancanza di solidi requisiti professionali all'ingresso. Sia chiaro: è – e rimane – un oggettivo essere un settore scelto da tanti giovani o aspiranti imprenditori: questo porta innovazione nel comparto, dinamica nel mercato e testimonia un valore del settore in termini di immagine e ruolo. Tuttavia, l'improvvisazione imprenditoriale

rischia di essere un boomerang sociale ben oltre il vantaggio dell'autoimpiego. Dieci anni, è questa l'anzianità media tra studio ed esperienza lavorativa nel settore e, considerate le scuole dell'obbligo (8 anni), il dato rende manifesto come la somministrazione sia scelta troppo spesso come impiego semplificato e dequalificato. L'improvvisazione e la mancanza di buone regole generano infatti almeno tre effetti distortivi sul mercato: eccesso di offerta, meno garanzie per il consumatore, fragilizzazione delle attività. E le conseguenze le vediamo crudamente oggi.

Serve dunque un piano di riqualificazione del settore, in grado di incidere sui tre passaggi chiave di ingresso, mantenimento e uscita dal mercato degli imprenditori. In ingresso, vanno rivisti i criteri di accesso al settore della ristorazione e dell'intrattenimento in modo da alzare l'asticella professionale diffusa. Per garantire una permanenza qualificata nel mercato, vanno poi rafforzate le persone, imprenditori e dipendenti, con un investimento sulla formazione continua. Infine, per gestire l'uscita, o meglio, per evitare l'uscita prematura delle imprese dal mercato, vanno rafforzati i requisiti patrimoniali in aziende che non sono un accessorio, ma rappresentano un motore fondamentale dell'economia e della società italiana.

La riqualificazione imprenditoriale, però, non può poggiare sulla debolezza sistemica. Il posizionamento politico e istituzionale del settore è la condizione necessaria, seppur non sufficiente, a mettere i Pubblici Esercizi italiani sul percorso che meritano. Basti pensare che le aree di competenza del nostro settore sono frazionate a livello istituzionale, con la conseguente mancanza di un coordinamento di filiera efficace e soprattutto con la mancanza di una visione complessiva in grado di promuoverne le enormi potenzialità di sviluppo.

Il mondo dei Pubblici Esercizi è elemento strategico per la filiera agro alimentare del Paese e fattore primario di quella turistica, eppure – come il cane con due padroni che rischia di morire di fame – al di là delle generiche attestazioni di stima, finisce troppo spesso per non rappresentare nei fatti una priorità nelle linee di intervento di alcun dicastero.

Inteve, i Pubblici Esercizi sono una priorità, non solo per i numeri che rappresentano, ma per il valore aggiunto che riportano al Paese. Riqualificare oggi il settore significa aiutarlo a rialzarsi migliore da questa crisi, ma anche arrivare alla prossima – per quanto inaspettata e certamente non auspicata – più pronta e più forte. ●

Mixer

Febbraio 2021

Il punto

Il posto dei Pubblici Esercizi



**di LINO ENRICO
STOPPANI**

presidente FIPE

Settantotto sono i giorni di chiusura in cui i Pubblici Esercizi italiani hanno dovuto abbassare serrande, primi ad essere chiusi e ultimi ad essere ri-aperti, impediti a servire anche un solo cliente, mentre questo stesso cliente poteva stare in fila in un supermercato. Inoltre, gli stessi Esercizi sono stati sottoposti ad uno stillicidio di provvedimenti nazionali, regionali e, in alcuni casi, locali: chiusura alle 24, anzi no alle 23, ancora no alle 22 e poi alle 18 e, infine, chiusura totale, ma solo nelle zone rosse e arancioni. Infine, le Feste Natalizie, raggiunte in un'altalena di indiscrezioni, ripensamenti e devastante incertezza, con il nuovo blocco totale arrivato solo in prossimità del Natale.

Per dirla con il famoso titolo di un libro di Gabriel Garcia Marquez, purtroppo, sembra un po' la "Cronaca di una morte annunciata", perché senza gli adeguati e immediati ristori, per tante, troppe aziende del settore sarà impresa impossibile reggere al binomio tra limitazioni e cambi profondi nel proprio modello di business. Rimangono nondimeno addosso due sensazioni poco gradevoli. La prima, più generale, è quella di un Paese stanco, stanco di reagire, persino di capire, che – sposato da incertezza e crisi – sta perdendo il senso e la rotta. La seconda, che riguarda i PE, ma ha conseguenze ben più ampie del mondo della ristorazione, è la perdurante impressione di un pericoloso e immeritato pregiudizio nei confronti del settore.

La fastidiosa distinzione tra attività economiche essenziali e non essenziali finisce per oscurare la realtà: che cioè tutte le attività economiche sono essenziali quando producono ricchezza, occupazione, servizi. E tutte le attività sono sicure se garantiscono le giuste regole e attuano i protocolli sanitari loro assegnati. Ogni giorno si è infatti disposti ad accettare i rischi sanitari connessi ai milioni di persone che si muovono sui mezzi pubblici, nelle fabbriche, nei cantieri, nei campi, ma viene ritenuto pericoloso e improponibile frequentare bar e ristoranti, anche se applicano tutte le misure per il contenimento del contagio. Bar e ristoranti che peraltro, già prima dell'estate 2020, si sono preparati a riaprire adottando i rigorosi adempimenti previsti dai Protocolli Sanitari messi a punto dal CTS (Comitato Tecnico Scientifico) e dall'INAIL: distanziamento dei tavoli, registrazione delle prenotazioni, mascherine, gel igienizzanti, menu digitali, plastificati o monouso, cartelli informativi in ogni angolo dei locali, prodotti monodose.

Nel quattro mesi del 2020 in cui si è potuto realmente stare aperti, su oltre 6,5 milioni di controlli effettuati nel complesso delle attività commerciali, ristorazione compresa, solo lo 0,18% ha subito

una sanzione: lo dicono i dati del Ministero dell'Interno. Siamo i primi a chiedere responsabilità e nessuna morbidità nei confronti di chi appena si aprono le maglie ne fa un'occasione di "liberi tutti".

Non ci sono d'altro canto dati a supporto dell'ipotesi che il nostro settore sia stato responsabile dell'aumento dei contagi. Paradossalmente proprio nei periodi di potenziale assembramento – come le Festività – i locali pubblici avrebbero potuto rappresentare alternative più sicure alle inevitabili riunioni dentro le case dove non c'è nessuno a far rispettare protocolli e sanificazioni e a contare i due o più di due non conviventi a tavola.

La chiusura a singhiozzo di dicembre è costata invece carissima in termini economici, e qui i dati ci sono. Non lavorare, o lavorare a singhiozzo, in quello che per tantissimi è ancora il mese clou dell'anno ha significato per il settore sacrificare ulteriori 5,3 miliardi di euro, che si aggiungono ai 27 miliardi già persi nel 2020. Al "modello tedesco", invocato a più riprese nelle misure restrittive, ci si dovrebbe forse ispirare anche nei ristori: indennizzo al 75% dei fatturati calcolato sui mesi di novembre e dicembre, riduzione dell'IVA al 5% e tutela dagli sfratti, ad esempio. I ristori erogati in Italia – per quanto impressionanti nei numeri assoluti se considerati complessivamente – sono infatti inadeguati e insufficienti a compensare singolarmente i danni e rischiano di disperdere imprese e posti di lavoro e professionalità, fondamentali per due filiere strategiche per il Paese: Agroalimentare e Turismo.

I Pubblici Esercizi italiani sono infatti tanti, ma non sono numeri. Sono i volti e le mani dei gesti quotidiani, del caffè, dell'aperitivo, del pranzo fuori casa e della cena con le persone care. I bar, i caffè, i ristoranti, i locali, i pubblici esercizi sono una componente simbolica e materiale della vita quotidiana degli italiani, dei loro ricordi e della vita trascorsa insieme. E vorrebbero continuare a lavorare: lavorare non per mettere a rischio il Paese, ma per mettere in sicurezza un patrimonio imprenditoriale e sociale che contribuisce al futuro di tutti.

L'Arcivescovo di Milano, Mario Delpini, nel suo ultimo Discorso alla Città ha detto che ci vogliono "quelli che si fanno avanti e dicono: Ecomi! Tocca a me!", così come servono quelli che "restano al loro posto e, secondo le loro responsabilità fanno funzionare il mondo e guardano avanti". Ecco, i Pubblici Esercizi sono pronti a farsi avanti per stare al loro posto, un posto che da sempre è al centro della vita delle persone e che oggi, se aperto, può essere più utile e più sicuro per tutta la società, dal punto di vista economico, ma anche dal punto di vista sanitario e sociale. ●

Mixer

Marzo 2021

Il punto

Draghi e tre fatti di speranza



LINO ENRICO STOPPANI

presidente FIPE

Nel mezzo di una situazione – sanitaria, economica, sociale e anche psicologica – che rimane drammaticamente complessa, si è avviato il cammino del Governo Draghi, che sembra intercettare le speranze e dare nuova fiducia al Paese, grazie sia all'indiscutibile caratura e carisma del Presidente del Consiglio, sia alla vastissima base parlamentare che lo sorregge e che dovrebbe riparlo dagli agguati e dai ricatti tipici della (cattiva) politica. **Ci vogliono indubbiamente capacità, competenze, esperienze e relazioni forti per chiudere il PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – assicurandosi di intercettare propriamente i fondi del Recovery Plan. Servono qualità fuori dal comune per impostare quelle riforme strutturali che il contesto, in generale, e l'Europa, in particolare, ci chiedono su Pubblica Amministrazione, Giustizia, Fisco e Lavoro e che sembra mastodontico affrontare. Serve una grande dose di lucidità per contrastare la pandemia e ultimare la campagna di vaccinazioni, accompagnando il Paese verso la ripresa e il percorso della normalità.**

Non sempre la soluzione "tecnica" alla crisi politica ha dato risultati tra i più felici negli anni passati, ma bisogna anche ammettere che sapere il Paese affidato alle mani dell'italiano attualmente più accreditato e autorevole, corroborato da un curriculum istituzionale con risultati difficilmente discutibili, accende la luce sulla possibilità di fare anche l'insperato.

Certo, conosciamo bene il paradosso italiano, che per qualche avvincente ragione conferma sistematicamente l'assunto confuciano secondo il quale **chi fa qualcosa si trova sempre ostacolato da almeno tre tipi di persone:** chi vorrebbe fare la stessa cosa, chi vorrebbe fare il contrario e soprattutto chi preferirebbe far niente. E quindi non ci immaginiamo certo che la fiducia accordata oggi al Professor Draghi costituisca il visticcio di una strada in discesa.

Tuttavia, tre passaggi di questi primissimi giorni ci fanno intendere che, se la strada non è piana, **il vento sembra tirare nondimeno nella direzione auspicata per le imprese, e quindi per il Paese.**

Il primo in modo inusuale, il Presidente incaricato ha deciso di incontrare le parti sociali durante le consultazioni. Non si trattava di un atto dovuto, ma è stato un segnale di ascolto e apertura significativo, espressione di un *modus operandi* che ha colto da un lato il senso dell'importanza per la coesio-

ne sociale della rappresentanza e, dall'altro, la centrale urgenza del tema legato ad imprese ed occupazione. Nell'incontro che ha coinvolto Confindustria, infatti, in risposta alle valutazioni del Presidente Carlo Sangalli su "come salvare il presente e abilitare il futuro", il Premier ha ribadito l'importanza di aiutare le imprese, rafforzando il sistema dei ristori, evitando di disperdere risorse e concentrando gli aiuti su settori e attività che abbiano capacità e prospettive di rilancio, a costo anche di aggiungere nuovo debito (buono) al disastroso bilancio pubblico.

Il secondo passaggio importante è stato quello rivolto in particolare al Turismo: nell'incontro con Confindustria, Draghi lo aveva esplicitamente ricordato come settore strategico, degno di un vero e autonomo piano strategico di sviluppo. Alle parole sono seguiti i fatti, con la decisione di istituire un Ministero dedicato, dotato di portafoglio e, quindi, con autonomia di spesa, scegliendo quale titolare del dicastero un politico con consolidata e apprezzata esperienza maturata in importanti ruoli istituzionali di natura economica. Oggi il turismo vale il 13% del PIL e il 15% in termini di occupazione, con potenzialità non certo velleitarie di raddoppio non appena sia seguito con attenzione dedicata e non di contorno, come era accaduto nella prima versione del PNRR presentata alle Camere qualche settimana fa.

Al riguardo, inutile ribadire l'importanza dei Pubblici Esercizi come fattore di attrazione e di identità dell'offerta turistica italiana e il ruolo che dovrebbero essere chiamati a giocare nella definizione delle strategie di potenziamento e sviluppo dei nostri asset come Paese.

Infine, è stato altrettanto significativo tornare dai fatti alle parole, laddove la strategia di comunicazione del Presidente incaricato è stata fin da subito orientata alla sobrietà e alla concretezza: qualità diventate in questo orribile anno quasi un'oasi nel deserto per le tante imprese, in particolare della ristorazione, che più di tutte hanno vissuto surreali e scoraggianti cornici comunicativi sul tema chiusure e riaperture. C'è davvero tantissimo da fare per il nostro settore, tra indennizzi e visione prospettica, – e ne abbiamo discusso a lungo su queste pagine –, ma se oggi potessimo chiedere soltanto una cosa a questo Governo sarebbe forse proprio questa: **programmiamo subito e con serietà modalità e tempi di riapertura, facendo quel che si dice e dicendo quel che si fa.** ☺

Mixer

Aprile 2021

Il punto

I Pubblici Esercizi:
orgoglio e pregiudiziodi **LINO ENRICO
STOPPANI**

presidente FIPE

Un po' come le giornate di primavera che fanno capolino in coda ad un lungo inverno, una luce sulla ripartenza del settore era sembrata accendersi in queste settimane, con l'allargata condisione, anche politica, sulle possibilità della riapertura serale dei ristoranti nelle regioni gialle. Poi, la brusca gelata. La spiegazione a tutto questo affonda ormai solo in un radicato pregiudizio e nella enorme difficoltà che richiede assumere decisioni razionali in situazioni d'emergenza.

Parlare di pregiudizi può sembrare magari azzardato, visto il contesto sanitario di assoluta gravità, con la rapida diffusione di nuove e pericolose varianti del virus, la crescita dei contagi e dei ricoveri nei reparti di terapia intensiva degli ospedali, oltre ad altre criticità sanitarie, compreso il crescente numero dei decessi per Covid-19. È difficile nondimeno scegliere altra terminologia se – a distanza di oltre 1 anno dall'inizio dell'emergenza sanitaria – l'unica costante nei provvedimenti emergenziali rimane il blocco, totale, parziale o ad intermittenza, dei Pubblici Esercizi, con l'annua constatazione, poi, che nonostante questo, i contagi aumentano e soprattutto le situazioni che si vorrebbero evitare con i divieti, e cioè le aggregazioni nelle vie e nelle piazze delle città, si moltiplicano, come dimostrato dai primi weekend di bel tempo.

Al pregiudizio si aggiunge poi una ferita aperta nell'orgoglio e nella dignità del settore, che oltre ai provvedimenti di limitazione delle attività, si vede mancare anche un minimo di preavviso e misure sufficienti alle imprese di sopravvivere, facendo fronte a bisogni e impegni che si accumulano un mese dopo l'altro senza scampo.

Mentre l'effetto Draghi non ha ancora spiegato le aspettative collegate allo straordinario valore del Premier, nel frattempo raccogliamo provvedimenti governativi che sono dei palliativi per la salute delle imprese, a cui sono somministrate medicine i ristori economici inadeguati e insufficienti rispetto alla gravità della loro malattia.

La vera cura rimane una sola: consentire alle imprese della ristorazione di ripartire, anche gradualmente e ovviamente in sicurezza. Oggi, ogni giorno, in Italia 4 milioni di imprese – industriali, artigiane, commerciali, agricole e dei servizi – sono regolarmente attive. I lavoratori di queste imprese utilizzano, durante la giornata lavorativa, spazi comuni come mense, spogliatoi, servizi igienici.

In questo Paese, alla discriminante tra "aziende

essenziali e non", si aggiunge così la variante sociale, tra chi ha il diritto di lavorare e chi ha il dovere di rimanere chiuso, con i primi che possono esercitare il loro diritto al lavoro, che se impedito è coperto da sacrosante protezioni sociali, mentre ai secondi è negato questo stesso diritto, senza preoccuparsi poi delle conseguenze che il divieto comporta.

I Pubblici Esercizi, tra l'altro tutti dotati di onerosi protocolli sanitari la cui applicazione siamo i primi a pretendere che sia rigorosa e vigilata, anche con l'inasprimento dei controlli, meritano questo diritto essenziale. Davanti a questa obiezione, talvolta la risposta si riduce ad evocare i disordinati e incontrollati assembramenti diurni e serali che si verificano nelle nostre città, ad additare i Pubblici Esercizi come attrattore del comportamento sociale delle persone. Ma, allora, dare la possibilità di sistemare i clienti all'interno e all'esterno di locali presidiati ed attrezzati con tavoli e sedie, posizionati con il rispetto del distanziamento sociale, non avrebbe il vantaggio di far ripartire il settore, offrendo un contributo al contenimento dei contagi, rendendo più semplici i controlli e possibile la collaborazione degli esercenti?

I Pubblici Esercizi, insomma, invece di essere considerati in via pregiudiziale causa del problema, potrebbero essere razionalmente utilizzati come supporto alle soluzioni temporanee in attesa del vaccino. In attesa, appunto, perché il piano vaccinale è molto indietro, con soli 3,5 milioni di vaccinati, di cui solo la metà ha ricevuto le due dosi, che rappresentano solo il 5,80% della popolazione italiana (dato del 5 marzo, ndr). Nel frattempo, di pregiudizi si muore e tante, troppe imprese rischiano ingiustamente di non vedere la fine di questa pandemia.

È qui la preoccupazione che anima queste righe, convinti come siamo – e tante volte l'abbiamo ripetuto anche in queste pagine – che di fronte ai problemi bisogna ricercare le soluzioni e trovare il modo di portare avanti le attività, tralasciando incontinenti lamenti sulle inevitabili difficoltà del lavoro.

Eppure, se la pandemia colpisce tutti, alcune difficoltà sul cammino del nostro settore potevano e possono essere evitate, migliorando alla fine la strada che tutti percorrono. Come scrive Jane Austen in *Orgoglio e Pregiudizio*: "chi non cambia mai la propria opinione ha il dovere assoluto di essere sicuro di aver giudicato bene sin dal principio." E, rispetto ai Pubblici Esercizi, il nostro Paese può dire in coscienza di averlo fatto da un anno a questa parte?

Mixer

Maggio 2021

Il punto

Noi siamo qui. Vogliamo futuro



di **LINO ENRICO STOPPANI**

presidente FIPE

Chi conosce i Pubblici Esercizi italiani sa che è un mondo popolato di personaggi estroversi, non di rado carismatici, per la grandissima parte socievoli, e comunque fortemente consapevoli dell'importanza dell'aspetto relazionale del mestiere. Tuttavia, chi conosce davvero bene la realtà dei bar, dei ristoranti, delle discoteche, del catering, delle sale da gioco lecite o degli stabilimenti balneari, sa anche che è sindacalmente categoria piuttosto schiva, resta nell'assumere impegni pubblici e difficile da coinvolgere in pubbliche manifestazioni, abituata a lavorare sette giorni su sette, tanto più negli orari in cui gli altri riposano o si divertono. Eppure, proprio questo mondo si è trovato in pochi mesi più volte alla prova di pubbliche dimostrazioni per manifestare disagio e disperazione: segno dei tempi drammatici e al di fuori di ogni normalità, ma anche misura della difficoltà di trasmutare la "piazza" in "forza sociale".

Anche FIPE per due volte ha scelto di scendere in piazza in questi mesi. L'ultima il 13 aprile scorso. L'ha fatto in linea con la propria storia, con il proprio stile e con i propri valori, per dare una volta in più - in termini collettivi - testa, voce e volto alle esigenze della categoria, tramutandole in proposte per il Paese. La piazza di FIPE, dunque, non è stata una prova di forza, quanto un segno di forza sociale, in grado di rendere le storie individuali istanze collettive e i temi di categoria necessità generali, restituendo un'immagine del settore all'altezza con il valore reale per il Paese.

"Noi siamo qui. Vogliamo futuro": abbiamo ripetuto il 13 aprile da Roma e in tantissime piazze d'Italia. Un'affermazione di presenza che può apparire pleonastica, ma che è diventata necessaria per un settore trattato da invisibile, considerato - tecnicamente - "non essenziale", mortificato nel trattamento, imputato a più riprese della responsabilità dei contagi e informato troppo spesso della propria sorte a poche ore dall'entrata in vigore dei provvedimenti. Possono forse sembrare termini forti, visto il contesto sanitario di persistente gravità e di difficilissima soluzione, ma è certo difficile trovarne altri, se a distanza di oltre un anno dall'inizio dell'emergenza sanitaria, l'unica costante nei provvedimenti emergenziali rimane il blocco - totale, parziale o ad intermittenza - dei Pubblici Esercizi, con l'amara constatazione, poi, che il sacrificio imposto al settore risulta alla prova dei fatti inutile, visto l'andamento dei contagi e le risultanze dei dati.

È evidente che, a queste condizioni, viene precluso il presente di queste attività, ma ne viene

drammaticamente pregiudicato anche il futuro. Da qui lo slogan "vogliamo futuro" che, lungi dall'essere evocativo richiamo alla sopravvivenza del settore, si rivolge in nanzitutto a disporre di misure emergenziali adeguate, precisando innanzitutto che una cosa è aver perso fatturato per fatti contingenti, altra cosa è averlo perso perché obbligati a chiudere. Tanto più che un intervento adeguato - nella portata e nella tempestività - non contribuisce a salvare un singolo imprenditore o una singola categoria, serve all'intero Paese perché, lasciando la ristorazione al proprio destino si rischia un'Italia più povera e più incapace di intercettare la ripresa. Non sarà certo sostenibile risarcire tutto quanto è stato perduto (né lo si è mai preteso), ma appare degno di uno Stato liberale e democratico che chi è stato più penalizzato venga maggiormente sostenuto, come è stato ragionevolmente fatto in tanti altri Paesi.

D'altra parte, il settore non chiede regali: "vogliamo futuro" è principalmente un appello per la possibilità di lavorare, di riaprire. In sicurezza, con una strategia, certamente, ma subito e senza un'assurda "tecnica" "apri e chiudi" che confonde e mortifica.

Come abbiamo ripetuto tante volte anche su queste pagine, ai Pubblici Esercizi sono stati assegnati onerosi Protocolli sanitari, la cui rigorosa e vigilata applicazione siamo i primi a pretendere. Anzi, aperte, proprio le imprese del settore possono dispiegare al meglio la loro funzione di presidio, di sicurezza e di mantenimento della qualità della vita. Devono però poter fare il proprio mestiere.

Parimenti, con rispetto, abbiamo chiesto alla Politica di ritornare a fare il proprio, che è quello di programmare, progettare e indurre gli avvenimenti, incominciando a recuperare gli inaccettabili ritardi nella campagna di vaccinazione, dal momento che proprio i vaccini sono atto di civiltà e anche questione di competitività economica tra i Paesi, visto che pesano sulle ripartenze delle attività.

"Noi siamo qui. Vogliamo futuro". Aggiungo anche che meritiamo rispetto. Lo meritano gli imprenditori che sono scesi con rispetto ma determinazione in piazza, pur così lontana dalla loro indole. Lo merita un settore straordinario strumento di coesione sociale, elemento imperdibile per l'identità e l'attrattiva italiane, strumento di promozione all'incrocio di due filiere strategiche: quella agroalimentare e quella turistica. Lo merita il modello di vita, la storia e l'identità che il settore esprime e rappresenta e, senza il quale, il futuro dell'Italia non sarà più lo stesso.

Mixer

Giugno 2021

Il punto

Il traguardo del cambiamento



di LINO ENRICO STOPPANI

presidente FIPE

I velocisti sanno bene che non si alzano mai le mani prima del traguardo e, poiché c'è ancora parecchia strada da fare per parlare di ripresa nel nostro settore, accogliamo le riaperture con la moderazione che – più che la scarsa mananza – ci suggerisce l'esperienza. Innanzitutto, perché le stesse misure di riapertura non hanno consentito ad una parte delle imprese di tornare a lavorare. Secondo poi, i cambi di passo e i continui cambi di colore delle Regioni dimostrano la fragilità dell'attuale situazione: non ci vuole poi tanto a tornare indietro.

Proprio per questo è molto importante non perdere la concentrazione e mantenere la calma. Si sente infatti palpabilmente l'esigenza collettiva dello stare insieme, che si traduce anche in un (per fortuna!) appassionato ritorno a bar nelle piazze e nelle strade, nella corsa alle spiagge o ai posti nei ristoranti all'aperto. Tuttavia, senza il rispetto delle regole basilari e necessarie – come l'uso delle mascherine, il distanziamento, il ricorso agli igienizzanti – si rischia di allungare ancora i tempi della integrale ripresa del nostro lavoro. Infatti, se da una parte sono calati i contagi, i ricoveri, i decessi ed è aumentata la popolazione vaccinata, dall'altra i rischi rimangono, con i danni che possono fare, se non correttamente presidiati. Sono danni economici, che le imprese del settore non meritano e non possono ancora sostenere. Ma sarebbero anche dolorosi danni morali, se si dovessero subire altre misure restrittive della vita sociale. Il rischio insidioso è insomma quello della generale depressione, economica e sociale, per la quale le imprese della ristorazione rappresentano da sempre un potente antidoto.

L'imminente stagione turistica sarà certo il banco di prova per tutto il Paese, sul quale misurare la capacità di ripartenza: che non significa soltanto riaccendere i motori delle nostre imprese, ma anche farle camminare a lungo. Dopo il primo traguardo (riaprire), infatti, la strada e il paesaggio che ci troviamo di fronte appaiono decisamente

cambiati rispetto al passato. Per questo, se certo ci vuole attenzione e prudenza – per non fare passi indietro –, bisogna altresì avere il coraggio di camminare in avanti.

In particolare, sono due i cambiamenti di contesto che non possono essere ignorati. Il primo riguarda la trasformazione delle abitudini di consumo, il secondo le nuove sensibilità del consumatore. Da una parte, la diffusione di asporto e delivery e le trasformazioni dei ritmi di vita imposte dallo smartworking. Così come la positiva esperienza dei dehors esterni, dettati dall'emergenza, che offre una nuova positiva prospettiva all'organizzazione dei nostri spazi, sicuramente da coltivare non solo per la sicurezza sanitaria, ma anche perché aggiungono decoro e nuovi elementi di vivibilità alle città. Dall'altra parte, non sono cambiate solo le abitudini del consumatore, ma il consumatore stesso. In questo lunghissimo anno, siamo cambiati tutti.

Così, ad esempio, quelle che prima erano "best practices" di responsabilità sociale, oggi diventano "investimenti responsabili", quasi dotazioni di base per rimanere sul mercato. Gli aspetti ambientali, sociali e di governance (la cosiddetta ESG), che non casualmente sono temi ricorrenti e portanti del Recovery Plan europeo e del PNRR italiano, si traducono nel nostro settore nel rispetto della stagionalità, della territorialità e della freschezza delle materie prime, nell'attenzione all'uso di additivi o conservanti degli alimenti, nella corretta gestione dei rifiuti, nell'eliminazione degli sprechi o nell'osservanza dei limiti nelle immissioni in atmosfera dei nostri impianti di estrazione o condizionamento. Non sono temi nuovi, ma – dopo quello che abbiamo vissuto – ignorarli significherebbe davvero aver sprecato del tutto questo orribile anno.

Se infatti "porta male" alzare le mani prima di arrivare al traguardo, certamente qui non hanno senso chiudere gli occhi dopo averlo superato. Oltre il traguardo delle riaperture, oggi più che mai, siamo infatti chiamati a guardarci intorno e ad imboccare, anche coraggiosamente, nuove strade. **©**

Mixer

Luglio 2021

Il punto

Dai Maneskin... al Testamento di Battiato



di LINO ENRICO
STOPPANI

presidente FIPE

A maggio 2021 la musica italiana ha pianto la scomparsa di due artisti indimenticabili, Milva e Franco Battiato, e ha visto fiorire sul palcoscenico internazionale il successo dei Maneskin, trionfatori all'Eurovision Song Contest 2021 dopo aver vinto Sanremo quasi una staffetta generazionale, con un ritorno prepotente al rock del giovane gruppo romano, che dà voce ai sentimenti di tanti ragazzi che urlano di essere "fuori" da un sistema che fatica a riconoscerli e valorizzarli, e li vorrebbe "zitti e buoni".

La contestazione del vincolo gerarchico di natura anagrafica è un classico. Tuttavia, proprio "Turlo" di questa generazione esprime un malessere distintivo, che ha motivazioni e implicazioni sociali, culturali, economiche e anche politiche profonde. Da una parte, infatti, i giovanissimi hanno strumenti di espressione di portata inaudita, e per molti aspetti molto insidiosa, rispetto al passato, come i social. Dall'altra, da lungo tempo una generazione non viveva le restrizioni e le anacronistiche dettate da un'emergenza come quella pandemica, che ha costretto letteralmente ai domiciliari per lunghi mesi tanti giovani, impedendo loro frequentazioni e attività necessarie per sviluppare senso sociale e crescita individuale.

Non appare un caso il modo disordinato, spesso indisciplinato, a volte violento in cui la Movida si è proposta ad ogni spiraglio di apertura in questi mesi. Parallelamente fa molto riflettere la carenza di personale qualificato che si è riproposto alla riapertura dei Pubblici esercizi.

Lo abbiamo ripetuto tante volte: bar, locali e ristoranti sono stati certamente tra i più penalizzati dalla pandemia, in termini di chiusura, ma anche di continui cambi di regole e imposizioni. Si guardava dunque alla riapertura con la speranza che gli italiani sarebbero tornati alle loro abitudini dei consumi fuori casa, che il turismo sarebbe ripartito e che le nuove regole avrebbero consentito un dignitoso svolgimento del proprio lavoro.

Quando si è riaperto, invece, si è scoperto (anche se forse era prevedibile) che uno dei problemi oggi più gravi per i pubblici esercizi non riguarda la domanda e i consumi, ma l'offerta, poiché mancano le risorse umane per accompagnare la ripartenza. In sintesi, non si trova il personale. Sono 150 mila secondo la FIPE le figure professionali, tra fissi e stagionali, che oggi mancano alla filiera del turismo.

Lugli mesi di emergenza pandemica e aperture a singhiozzo hanno visto fuoriuscire dal mondo dell'accoglienza professionalità e competenze (già storicamente troppo basse in un settore che ha puntato sempre più sul fare che sull'imparare), perché per sopravvivere, oltre la cassa integrazione e a volte non avendo accesso nemmeno a quella, molte persone sono ritornate nei loro paesi e regioni d'origine o hanno preferito spostarsi in

altri settori aperti in tempo di Covid.

Ma non solo: gli strumenti di sostegno al reddito, sia quelli d'emergenza sia quelli introdotti negli anni più recenti come il reddito di cittadinanza, presentano la perversa conseguenza di scoraggiare molti dall'accettare contratti e mansioni che li impiegherebbero in modo sostanziale, arrivando a percepire entrate poco più alte del sostegno pubblico e qualche extra, a fronte di un impegno decisamente più oneroso.

Taluni, in modo un po' malevolo, osservano che probabilmente il settore dovrebbe aggiustare stipendi e mansioni per divenire più appetibile. Tuttavia, a parte che nei grandi contratti che regolano il comparto è dato ampio spazio alla dignità economica e per la crescita personale, va anche detto che la voglia di fare non si compra e non si contrattualizza.

Non è certo un problema che investe solo la generazione più giovane, ma preoccupa di più quando questo fenomeno si riscontra in chi è in quella fase della vita dove con passione e determinazione si dovrebbe abbracciare il futuro. La (apparente) facilità di accesso a popolarità e denaro che offrono i social e la diffusa sensazione di molti giovani di non poter cambiare il proprio destino, con gli annessi concetti di comodità e di sacrificio, sono il viatico di una vita "fuori", non di testa, quanto di senso.

Paradossalmente per un settore che per vocazione e professione "nutre", sembra insomma mancare "la fame" di crescita e di sviluppo, mentre emerge prepotente la ricerca della convenienza e un'incapacità di dare il giusto valore alle proprie scelte, ad esempio quella di rinunciare all'impegno di un impiego fisso. Questa capacità, oltre alle competenze professionali che vanno costruite e rafforzate, è un fattore competitivo strategico per gli individui, ma anche per le società: si chiama spirito critico.

Lo stesso Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, intervenendo recentemente all'Università Statale di Milano, ha (non a caso) concluso il proprio intervento con questo invito: "se si forma lo spirito critico e lo si incentiva, si può essere certi di costruire bene il proprio futuro". Lo spirito critico, che è poi curiosità e comprensione dei fatti e delle idee, errori compresi, a cui far seguire poi la voglia di impegnarsi a costruirsi il proprio progetto di vita, si costruisce prima di tutto sul sacrificio, partendo dallo studio. Per questo la formazione salverà due volte il nostro settore: nella crescita di nuove necessarie competenze e nella loro capacità di trasformarsi in un impegno di vita.

Proprio Franco Battiato, in un suo brano che si intitola *Testamento*, cantava: "lascio agli eredi l'imparzialità, la volontà di credere e capire". Perché forse è vero che più di tutto quel che ci si deve augurare di ricevere è la voglia di imparare. ®

Mixer

Settembre 2021

Il punto

La gavetta,
tra lavoro e lavoretti

**di LINO ENRICO
STOPPANI**

presidente FIPE

Si dice spesso "fare la gavetta", ma quasi mai ci si sofferma sull'origine del termine, mutuato dal gergo militare, secondo il quale "la gavetta" è la scodella destinata al rancio dei soldati. Usata estensivamente, l'espressione non si riferisce tanto al fatto di "guadagnarsi il pane", quanto all'idea di passare attraverso i gradi più umili per poi arrivare a quelli di ufficiale. Insomma, **fare la gavetta è parte del cursus honorum della propria vita, pieno dei valori della dignità e della libertà.** E usiamo il termine libertà non a caso parlando di lavoro, perché il lavoro è via maestra di inclusione e di integrazione, che conferisce una cittadinanza economica, che in alcuni casi arriva anche prima di quella giuridica, contrastando il disagio sociale e diventando formidabile strumento di emancipazione, generazionale e di genere.

In questi decenni, tuttavia, **siamo riusciti a indebolire la cultura del lavoro, degli cosiddetto** prevalentemente nella sua componente economica o, al massimo, **per i diritti che dal lavoro discendono, trascurandone però i valori etico-morali che sono invece collegati ai doveri che ad esso corrispondono.**

Eppure, se su altri temi di grande attualità, come la transizione ecologica e digitale, si registra un'accelerazione post pandemica, **sul lavoro non si nota il medesimo cambio di passo.** Mentre il mercato va veloce, le politiche economiche finalizzate ad accrescere la dotazione di capitale umano hanno un andamento lento e rispondono spesso a logiche fuori mercato, anche di forte componente ideologica.

Le conseguenze si vedono, anzi, si pagano: nel nostro settore non si trovano cuochi o camerieri, negli ospedali infermieri professionali, nel manifatturiero i tecnici digitali, con risultati paradossali in termini di tassi di disoccupazione o spesa pubblica per le generose politiche di sussidio al reddito.

Il primo articolo della Costituzione italiana inquadra il lavoro come il fondamento della Repubblica, in quanto mezzo che garantisce l'uguaglianza dei cittadini e il loro sviluppo personale. Questo avviene in un Paese che, attraverso la contrattazione collettiva e l'evoluzione sociale, ha costruito sistemi di garanzie e tutele importanti. Ai datori di lavoro viene richiesto – e forse va reso più semplice, basti pensare all'incresciosa vicenda dell'abolizione dei voucher – di far lavorare "in regola" e secondo queste garanzie. Ai lavoratori, dipendenti e indipendenti, viene chiesto di "fondare" il Paese.

Tante volte in questi mesi di pandemia si è osservato quanto lockdown, crisi e nuovi ritmi di vita abbiano **messo in discussione equilibrio tra tempo dedicato al lavoro e quello dedicato alla vita privata,** ridiscutendone modalità, luoghi e tempi di esecuzione. Eppure, forse, il vero progresso che questa profonda e inattesa crisi ha portato non riguarda la conquista del tempo libero per recuperare vita, ma riguarda la capacità di guardare alla propria vita più complessivamente e consapevolmente. **Il punto non è quindi lavorare meno, ma imparare a lavorare meglio. E lavorare meglio significa ritornare ad amare il proprio lavoro,** qualunque esso sia, perché solo recuperando questo sentimento si riesce ad aggiungere passione, serietà, responsabilità e ambizione, che rimangono i suoi presupposti valoriali, senza i quali si svuota l'argomento come una mera contrapposizione di interessi, tra diritti e doveri, che rallenta il raggiungimento degli obiettivi di bene comune.

Se non si recuperano questi valori fondanti, non ci saranno mai politiche del lavoro che alzino il livello della partecipazione al bene comune, perché il capitale umano si rafforza sulle competenze e sulle conoscenze, ma anche sui comportamenti e sulle motivazioni, non sempre traducibili in moneta.

Si è fatto un gran (disprezioso) parlare del "lavoretti", arrivando a costringere persino un'espressione anglosassone: **la gig economy,** tacendo tuttavia che proprio grazie a questi "lavoretti" molti giovani hanno potuto finanziare i propri studi e abilitare la propria vita, dando valore ai rapporti umani, comprese le gerarchie, al tempo, al denaro stesso o hanno iniziato splendide storie imprenditoriali.

La "gavetta", dunque, rimane momento formativo, sia professionale che umano, ed è sicuramente "l'adolescenza" di ogni storia imprenditoriale di successo, perché grazie al bisogno, ai sacrifici e alle quotidiane soddisfazioni che ogni inizio offre, si **fertilitano intuizioni, professioni, visioni e ambizioni,** che servono poi per consolidare il dopo.

Fatte salve le immane eccezioni negative che in ogni storia sempre si trovano, **partire dal basso senza sentirsi in basso è la chiave di una vita non solo felice, ma foriera di grandi soddisfazioni.** Platone diceva che "l'inizio è la parte più importante del lavoro" e forse è particolarmente vero proprio per un settore come il nostro. @

Mixer

Ottobre 2021

Il punto



di
**LINO
ENRICO
STOPPANI**

presidente FIPE

Le lezioni dello sport

Se il 2020 è stato un *annus horribilis* per la Terra, sferzata dalla prima vera pandemia globale, bisogna riconoscere che l'estate del 2021 ha segnato un punto particolarmente doloroso in termini di emergenze di diversa natura: basti pensare ai drammi dell'Afghanistan, abbandonato a gestire imprevisto una transizione socio-politica in un clima di violenze e sopraffazioni, o al vergognoso fenomeno degli incendi estivi, che ha raggiunto i limiti dell'autolesionismo umano, aumentando il carico di eredità passive a danno delle future generazioni, sulle spalle delle quali lasciamo accumulare giorno dopo giorno il difficilissimo rebus della sostenibilità ambientale e umana del pianeta. Sullo sfondo, ancora, le nuvole nere del Covid-19 e di una gestione che, tra varianti e ricadute, si profila tutt'altro che semplice, soprattutto a breve termine.

Proprio dal fronte-Covid però viene anche uno spiraglio di speranza: a partire da un vaccino elaborato in pochi mesi per arrivare al progresso dello stesso piano di vaccinazione, fino all'implementazione di uno strumento socio-sanitario come il Green Pass, che ha le potenzialità per archiviare con il suo estensivo utilizzo quella stagione di misure restrittive che ha profondamente segnato in particolare proprio il settore che FIPE rappresenta.

Certo, in tanti considerano la certificazione verde l'unico strumento per incoraggiare la vaccinazione con la quale si esce dall'emergenza sanitaria, salvo poi pretendere deroghe o eccezioni per se stessi o per la propria attività, però, come talvolta accade, il nostro Paese in fin dei conti stupisce. Anche tra le polemiche, infatti, siamo tra i primi al mondo per tasso di vaccinazione e, tra tantissime difficoltà, vi è stata la costante capacità in questi mesi di adottare comportamenti e responsabilità sociali non scontati.

L'analogia con le Olimpiadi di quest'estate in qualche modo salta agli occhi: non tanto e solo per i grandi risultati dei nostri atleti, con un medagliere olimpico che ha dato inaspettate soddisfazioni all'Italia sportiva. Quello che davvero colpisce di questa stagione olimpica *auf generis* è un ritorno prepotente dei valori che sono alla base dello sport e, soprattutto, proprio dell'evento olimpico.

Ci hanno insegnato tanto quelli che hanno vinto in queste Olimpiadi: in molti casi, nomi al più sconosciuti che, con semplicità quasi sconcertante, hanno impressionato per serietà ed equilibrio, dedi-

cando la propria gioventù agli allenamenti e alla faticosa costruzione di una carriera sportiva, tra rinunce e sacrifici facilmente immaginabili, ma con generosità, sorrisi e una contagiosa voglia di vivere.

È stata un'Olimpiade italiana dove ha prevalso il gioco di squadra anche quando si trattava di sport individuali: basti pensare all'atletica, all'oro condiviso del salto in alto, "all'amicizia" tra discipline diverse, al ciclismo, al nuoto alla ginnastica ritmica, tutti segnati dalla commovente condivisione del successo con la propria famiglia, spesso con i nonni, la generazione che il COVID ha decimato e che i nipoti hanno riportato protagonista nell'affetto e nel sostegno al proprio sogno sportivo.

Ci hanno insegnato tanto anche gli atleti che non hanno vinto, ma hanno partecipato con dignità e colore che, con altrettanta dignità e molto coraggio, si sono fermati per rispetto verso se stessi, dimostrando che - nella società della performance - non è un dramma perdere, mentre l'unica tragedia rimane solo quella di non imparare niente dai momenti difficili e dagli errori.

E a proposito di difficoltà, un'insuperabile lezione olimpica viene dagli atleti para-olimpici. Elisabetta Soglio sul Corriere della Sera li ha definiti "ribelli": perché "ogni giorno si ribellano a una malattia, a una menomazione, a un destino che solo apparentemente li condanna a una non vita", ma si potrebbe intravedere in loro un'eccezionalità ancora più profonda. Gli atleti paraolimpici non si ribellano alla loro condizione fisica, piuttosto la accettano, padroneggiandola così bene da farla diventare componente peculiare dentro la loro sfida di vita.

Almeno in principio, non ci vuole molto ad estendere questi valori al momento critico che stiamo vivendo a causa della pandemia, consapevoli che serietà ed equilibrio individuali sono i soli binari che portano fuori dall'emergenza collettiva, che accettare le difficoltà non significa rassegnarsi ma misurarsi, che - soprattutto - una vera vittoria nasce da una forza individuale, ma vive soltanto in una dimensione collettiva, fatta di affetti, legami, relazioni, umanità. E, soprattutto, dietro ogni impresa sportiva, quanto economica - c'è al fondo una grande fede, intesa come forte volontà a perseguire obiettivi, da allenare ogni giorno come un muscolo, sapendo che tutto nella vita si può comunque perdere, ma che, se non ci si mette mai in gioco, mai si può vincere. O, in estrema sintesi, come ha detto un grandissimo campione olimpico italiano di altri tempi, Pietro Mennea: "La fatica non è mai sprecata: sofferi, ma sogni"; anzi, a dire il vero, non solo sogni, ma, soprattutto, cresci. ☺

Mixer

Novembre 2021

Il punto



di
**LINO
ENRICO
STOPPANI**

presidente FIPE

Da Dante ai Nobel: miracoli italiani

Nell'anno dedicato a Dante, che coincide con uno degli anni più difficili dell'era moderna, è di grande attualità l'ultimo verso dell'Inferno della Divina Commedia, dove il Poeta massimo della letteratura italiana, dopo aver faticosamente percorso i nove cerchi dell'Inferno, chiude: "... e quindi uscimmo a riveder le stelle".

È il presagio del nuovo cammino di speranza e di luce che avrà nella cantica del Paradiso il suo epilogo, che è lo stesso che si sta prefigurando al nostro Paese dopo i drammi e i danni dell'emergenza pandemica che ha sconvolto e stravolto vite umane, modelli di business e conti economici delle aziende, sui quali da mesi siamo costretti a concentrare le nostre migliori energie.

Abbiamo ora davanti altre prospettive che giustificano il moderato ottimismo, percepito ovunque, e che vanno coltivate prendendo lo spunto da un insegnamento che ci lascia la crisi economica: **le imprese italiane sono vitali e reattive e gli imprenditori agguerriti, capaci e motivati**, e a questo proposito il nostro settore è ampiamente ben rappresentato.

Su questo radicale cambio di prospettiva hanno avuto un ruolo decisivo la scienza, la medicina e anche le istituzioni governative, finalmente attive e credibili, nonostante i criticati grandi sacrifici richiesti al nostro settore, che hanno consentito al Paese di prendere la prima boccata d'ossigeno dopo quasi due anni.

Crescere, infatti, nei numeri che l'ISTAT e le previsioni ci rassegnano, 6% di crescita del PIL nel 2021, 4,5-5% nel 2022, è da considerarsi un miracolo visto il persistente difficile contesto, anche se sappiamo che l'Italia sta correndo per tornare al punto di partenza, e cioè al 2019, e che permangono tutte le debolezze strutturali del nostro Paese: infrastrutture inadeguate, fisco eccessivo, burocrazia invadente, giustizia inaffidabile, istruzione insufficiente, debito pubblico ingente ecc.

Ne è consapevole lo stesso Premier Mario Draghi, indiscusso moltiplicatore di qualità, che recentemente commentando i dati della crescita, ha semplicemente suggerito: "... non credo valga la pena di compiacersi troppo di queste cifre". Aggiungendo che si tratta "... in parte di un grande rimbalzo".

È chiaro che molto dipenderà dall'attuazione del PNRR, che ha il cuore dell'azione nelle riforme da fare e lo strumento negli investimenti, soprattutto in quelli pubblici che dovranno essere in grado di trasci-

nare anche quelli privati, il che potrà accadere solo se i primi saranno ben orientati ed efficaci, così da elevare anche il rendimento del capitale privato.

Ricordiamo però che la pioggia di soldi termine con il quale qualcuno ha impropriamente definito il PNRR, andrà per almeno i due terzi restituita e, quindi, a maggior ragione i soldi che arriveranno andranno spesi bene, difatti queste risorse sono state non a caso intitolate alla "Next Generation Eu", perché hanno l'obiettivo di essere impiegate a beneficio delle prossime generazioni, con il rischio che se ne faremo un cattivo uso loro non avranno futuro e, probabilmente, peggiore sarà anche il nostro presente.

L'Italia ha poche materie prime e grande inventiva, con un formidabile tasso di diffusione di talento e creatività sul quale nascono i tanti miracoli italiani: da Dante a Giorgio Parisi, l'ultimo Nobel italiano alla Fisica, noto per le sue teorie che cercano - semplificando - di trovare l'ordine nel caos, la storia del nostro Paese è disseminata di grandi interpreti nelle arti, nelle professioni e nei mestieri.

Accanto ai tanti progetti inseriti nel PNRR, che tradurranno gli assi strategici indicati dall'Europa nell'assegnare le risorse ai singoli paesi, **andrà rivalorizzato il capitale umano**: le abilità, le competenze, l'istruzione, la formazione, l'ambizione e le motivazioni. **A cominciare dai nostri giovani**, sempre di meno per i problemi legati alla natalità, o sempre più orientati a scappare all'estero - non per acquisire competenze ma purtroppo per rimanerci - oppure sempre più sfiduciati se costretti a restare in Italia.

Che futuro c'è senza giovani? Dalle infrastrutture sociali per favorire le giovani famiglie, al tutoraggio e al mentoring per ridurre la piaga della dispersione scolastica, dai percorsi facilitati ed incentivati per il loro inserimento nel lavoro, a efficaci politiche attive capaci di accompagnare i rapidi cambiamenti che il progresso impone. Questi sono solo alcuni capitoli di un libro che il Paese deve imparare a memoria se vuole dare prospettive alla sua gioventù e, contemporaneamente, dare robustezza e durata alla crescita in corso.

La ripresa, infatti, si consolida investendo sul futuro, mentre la speranza si accende dando fiducia alle persone. Nel nostro caso, fare affidamento sulle persone e rispondere alle loro aspettative è, anche, la strada maestra per dare una soluzione al problema della mancanza di personale che sta interessando le nostre attività. ●

Mixer

Dicembre 2021/Gennaio 2022

Il punto



di
**LINO
ENRICO
STOPPANI**

presidente FIPE

Tra libertà e prendersi le libertà

In queste settimane di cortei e proteste No Green Pass mi è tornato in mente quello che diceva un manager straordinario che personalmente ho sempre ammirato molto (non foss'altro perché mio cospiratore). Mi riferisco a Sergio Marchionne, indimenticabile leader che ha rilanciato la Fiat da azienda quasi decotta a *big player* del maturo settore automobilistico con fusioni ed operazioni di grande coraggio e visione, dando stabilità e prospettive ad un pezzo di storia industriale del nostro Paese.

Mr. Marchionne, davanti ai ragazzi della Bocconi – era il 2012, nel pieno del secondo rimbalzo negativo della crisi del 2007 – disse: *“rivoltiamo in un'epoca dei diritti: diritto al posto fisso, al salario garantito, al lavoro sotto casa, a sfiliare, urlare, pretendere”*, aggiungendo che *“i diritti sono sacrosanti, ma se continueremo a vivere di diritti, di diritti moriremo”*.

Marchionne non poteva immaginare che, nemmeno dieci anni dopo quel discorso, oggi di diritti si rischia di morire davvero, perché a forza di proteste senza regole contro la certificazione verde – e la posizione che sottendono avversa alla vaccinazione – si rischia di condannare la lotta contro il virus all'irrisolvibilità.

Difficile sostenere che il nostro mondo non sappia cosa si provi ad avere una posizione di disaccordo con le disposizioni di legge o non abbia dedicato sacrifici personali a regole collettive che poco ci vedevano consenzienti nel merito e nel metodo. Proprio il settore che la FIPE rappresenta è uno di quelli che più ha sofferto del lockdown e della lunghissima emergenza: i numeri lo raccontano con ferrea evidenza. Come abbiamo scritto tante volte anche in queste pagine, siamo stati i primi a chiudere e tra gli ultimi a riaprire, costretti alle più fantasiose ordinanze adottate da un giorno all'altro, abbiamo vissuto per più di un anno in una situazione in cui dal colore di una regione o dall'interpretazione di un DPCM sarebbero dipesi anni di investimenti, posti di lavoro e speranze.

Anche noi abbiamo protestato e manifestato il nostro disappunto presso le istituzioni e la stampa. Anzi, siamo persino scesi in piazza per la prima volta nella storia del nostro settore: il diritto che chiedevamo di esercitare era quello sacrosanto di lavorare, di fare il nostro dovere nei confronti delle nostre famiglie, dei nostri collaboratori e delle comunità di cui facciamo parte. Eppure, abbiamo comunque scelto di manifestare con civiltà e compostezza, e non per scarsa convinzione o buone maniere, ma per senso di responsabilità, decisi a non aggravare in alcun modo la fragile situazione sani-

taria con comportamenti a rischio e determinati a non esacerbare la delicata situazione sociale con una protesta lasciata senza proposta.

Libertà è infatti una parola che ha poco senso, forse soprattutto in democrazia, se non è accompagnata da quella di responsabilità, perché un conto è essere liberi, un altro è prendersi delle libertà!

Il professore libanese-americano, matematico ed esperto di teoria del rischio, Nassim Taleb, diventato popolare con il COVID per la sua precedente teoria del *“cigno nero”*, nel suo libro *“Rischiare grosso. L'importanza di metterci la faccia”* sostiene a tal proposito una tesi molto interessante: *ciascuno dovrebbe correre solo quei rischi di cui sarebbe lui stesso a pagare le conseguenze se le cose non andassero per il verso giusto*.

È evidente che opporsi al vaccino, e poi protestare scompostamente per evitare l'applicazione della certificazione verde, sono scelte di rischio le cui conseguenze vengono pagate dal resto della collettività. In primo luogo, per l'impatto sull'aumento dei contagi, dei ricoveri e dei decessi e, in seconda istanza, perché rappresentano un aumentato rischio di nuovi provvedimenti di limitazione alla libertà di movimento di tutti. Infine, al danno si aggiunge la beffa, nel momento in cui le proteste si svolgono il sabato nei centri di tante città italiane penalizzando ancora una volta proprio il mondo del commercio e dei pubblici esercizi, ostacolati nel loro lavoro e nella faticosa arrampicata verso la ripresa.

Confcommercio Milano ha lanciato una petizione raccogliendo in pochi giorni migliaia di firme per sottolineare questa situazione di disagio del mondo delle imprese. L'intento non è certo quello di stigmatizzare la legittima differenza di opinioni, piuttosto, si tenta così di fare appello alla ragionevolezza e alla responsabilità di ciascuno perché i diritti individuali non siano confusi con la libertà di nuocere agli altri. Un dovere senza diritto è infatti certamente il prologo degli autoritarismi, ma un diritto senza dovere è la roulette russa della democrazia.

A questo proposito, si potrebbe chiedere proprio con le parole con cui Sergio Marchionne proseguiva il suo intervento, parole che rimangono attualissime perché ispirate a valori e riferimenti esistenziali che non si appannano nel tempo: *“dobbiamo tornare ad un sano senso del dovere, alla consapevolezza che per avere bisogna anche dare. Bisogna riscoprire il senso e la dignità dell'impiego, il valore del contributo che ognuno può dare al processo di costruzione, dell'oggi e soprattutto del domani”*. ■

STAFF

Direzione Generale



Roberto Calugi
Direttore Generale



Marzia Risa
Responsabile segreteria di Presidenza e Direzione



Barbara Falcone
Addetta alla segreteria



Giuseppe Ambrosio
Addetto alla segreteria

Centro Studi e Politiche per lo Sviluppo



Luciano Sbraga
Vice Direttore Generale
Direttore Area



Giulia Romana Erba
Specialista ricerche e indagini



Fulvia Piccininno
Eventi e progetti di Sistema

Area Legislativa Legale e Tributaria



Giulia Rebecca Giuliani
Responsabile Area



Francesco Rebuffat
Addetto Area

Relazioni Sindacali, Previdenziali e Formazione



Silvio Moretti
Direttore Area



Maria Cristina Pantanelli
Responsabile Formazione



Andrea Chiriatti
Addetto Area

Comunicazione e Marketing



Gianluca Giordano
Responsabile Area



Marco Morandotti
Addetto Area



Renata Romagnoli
Addetta Area

Amministrazione



Sara Cimini
Responsabile Area



Marzia Broccoliucci
Addetta Area



Luigi Goffredo
Addetto Area

Organizzazione



Roberto Calugi
Direttore Area



Claudia Berti
Addetta Area

Fuoricarica



Roberto Calugi
Direttore Area



Michelangelo Temporin
Addetto Area



FEDERAZIONE ITALIANA
PUBBLICI ESERCIZI

ADERENTE A
CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PIAZZA G. G. BELLI, 2 - ROMA - ITALY - TEL. +39 06.58.39.21 - WWW.FIFE.IT